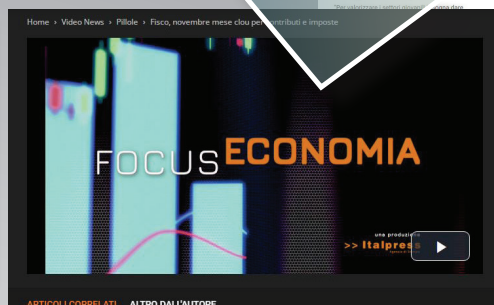
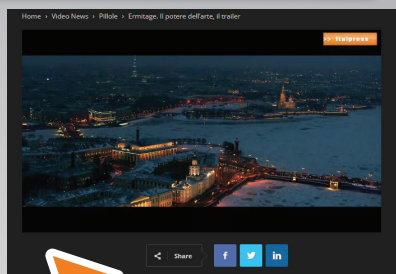
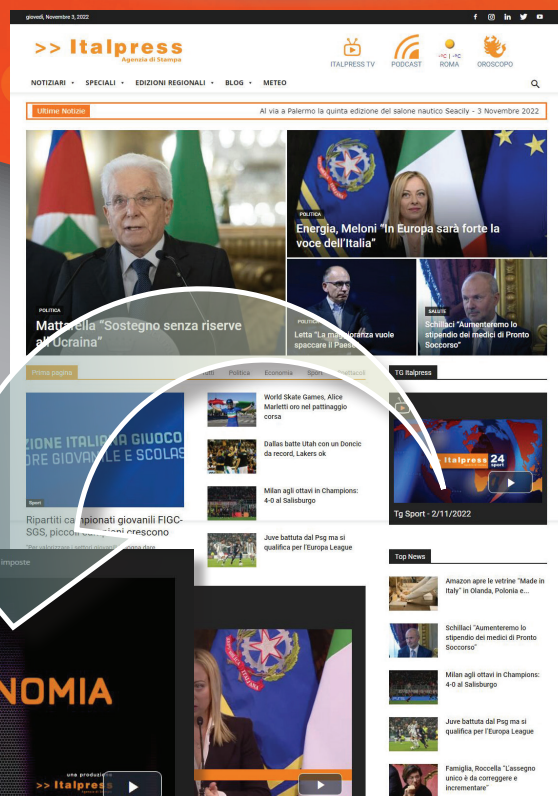
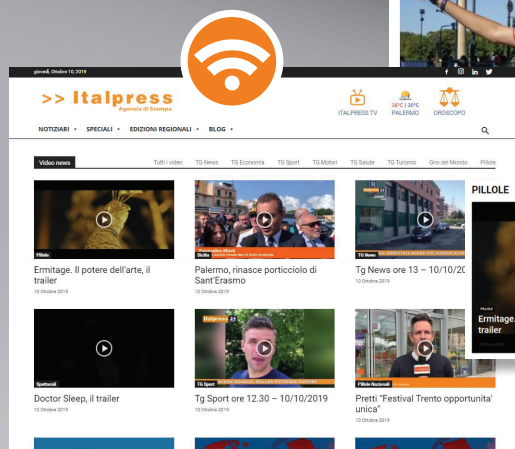
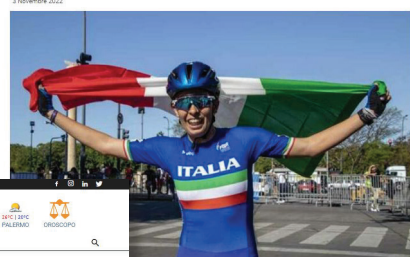




**D**ue nuovi  
strumenti  
per migliorare  
la tua visibilità sul web.  
Con un solo clic il tuo brand  
e i tuoi contenuti su oltre  
350 siti d'informazione  
nostri partner



World Skate Games, Alice Marletti oro  
nel pattinaggio corsa



La tua comunicazione non è mai stata così efficace  
Italpress **moltiplica la tua visibilità**

## Rassegna del 21-06-23

### WEB

20/06/23	ITALPRESS.COM	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Agenzia di stampa Italtpress - Italtpress	...	1
20/06/23	24OVEST.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - 24 Ovest	...	4
20/06/23	ALTMANTOVANONEWS.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Altomantovanonews.it	...	6
20/06/23	APPENNINONOTIZIE.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"   Appennino Notizie	...	9
20/06/23	BLOGSICILIA.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - BlogSicilia - Ultime notizie dalla Sicilia	...	12
20/06/23	BOLOGNA2000.COM	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"   Bologna 2000	...	14
20/06/23	CAFETV24.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - CafeTV24	...	17
20/06/23	CAGLIARILIVEMAGAZINE.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"	...	20
20/06/23	CAGLIARILIVETV.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Cagliari Live Tv	...	22
20/06/23	CARPI2000.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"   Carpi 2000	...	24
20/06/23	CHIVASSOGGI.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Chivasso Oggi	...	26
20/06/23	CORRIEREDISCIACCA.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"   Corriere di Sciacca	...	28
20/06/23	CORRIERENAZIONALE.NET	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Il Corriere Nazionale	...	30
20/06/23	CORRIEREPL.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"	...	39
20/06/23	DISTRETTOECONOMICO.COM	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Distretto Economico	...	45
20/06/23	ENNAORA.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"   Ennaora2022	...	47
20/06/23	ENNAVIVI.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - EnnaVivi	...	50
20/06/23	FEELROUGE.TV	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - FeelRougeTV	...	52
20/06/23	GAZZETTADILIVORNO.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News livorno	...	54
20/06/23	GRANDANGOLOAGRIGENTO.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"	...	56
20/06/23	GRUGLIASCO24.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Grugliasco24	...	57
20/06/23	ILDENARO.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Ildenaro.it	...	59
20/06/23	ILDISPARIQUOTIDIANO.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Il Dispari Quotidiano	...	62
20/06/23	ILMODERATORE.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Il Moderatore	...	64
20/06/23	ILNORDESTQUOTIDIANO.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Il NordEst Quotidiano	...	68
20/06/23	ILPONTE.COM	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Il Ponte	...	70
20/06/23	ILPUBBLICISTA.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Il Pubblicista	...	72
20/06/23	ILROMA.NET	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"	...	74



20/06/23	ILROMA.NET	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"   Roma</a>	...	76
20/06/23	ILSANNIOQUOTIDIAN O.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"</a>	...	78
20/06/23	IMPERIANEWS.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Imperianews.it</a>	...	84
20/06/23	INFORMAZIONEONLIN E.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Informazioneonline.it</a>	...	86
20/06/23	INUOVIVESPRI.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" – I Nuovi Vespri</a>	...	88
20/06/23	ITACANOTIZIE.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"</a>	...	91
20/06/23	LADISCUSSIONE.COM	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" – La Discussione</a>	...	93
20/06/23	LANOTIFICA.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - LaNotifica.it</a>	...	95
20/06/23	LAPROVINCIA DICIVIT AVECCHIA.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" – laprovinciadicitavecchia.it</a>	...	98
20/06/23	LASICILIA.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - La Sicilia</a>	...	101
20/06/23	LAVOCEDIALBA.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Lavocedialba.it</a>	...	108
20/06/23	LAVOCEDIASTI.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"</a>	...	110
20/06/23	LAVOCEDIGENOVA.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Lavocedigenova.it</a>	...	112
20/06/23	LEDICOLA DELSUD.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"</a>	...	114
20/06/23	LOMBARDIALIVE24.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Lombardia Live 24</a>	...	116
20/06/23	LOSPECIALEGIORNA LE.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" » LO_SPECIALE</a>	...	123
20/06/23	LUGANOLIFE.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"</a>	...	127
20/06/23	LUGANOLIFE.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Luganolife.it</a>	...	129
20/06/23	MANTOVAUNO.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Mantovauno.it</a>	...	131
20/06/23	MESSINAOGGI.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Messina Oggi</a>	...	134
20/06/23	MODENA2000.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"   Modena 2000</a>	...	136
20/06/23	MONREALEPRESS.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Monreale Press - Quotidiano online di cronaca e informazione</a>	...	139
20/06/23	MONTECARLONEWS. IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - MontecarloneWS.it</a>	...	142
20/06/23	NEBRODINEWS.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"   Nebrodi News</a>	...	144
20/06/23	NEWSBIELLA.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"</a>	...	146
20/06/23	NEWSNOVARA.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Newsnovara.it</a>	...	148
20/06/23	NUOVOSUD.IT	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"   Nuovo Sud</a>	...	150
20/06/23	OKFIRENZE.COM	1	<a href="#">Firenze: Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"</a>	...	152
20/06/23	OKMUGELLO.IT	1	<a href="#">Mugello: Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"</a>	...	155
20/06/23	OKVALDISIEVE.IT	1	<a href="#">Valdisieve: Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"</a>	...	161

20/06/23	<b>OLTREPOMANTOVAN ONEWS.IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Oltrepò Mantovano News</a>	...	164
20/06/23	<b>ONTVWEB.IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"</a>	...	167
20/06/23	<b>OPERA2030.IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" • Opera 2030</a>	...	169
20/06/23	<b>OSSOLANEWS.IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Ossolanews.it</a>	...	173
20/06/23	<b>PIAZZAPINEROLESE.I T</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"</a>	...	175
20/06/23	<b>PRIMARADIO.NET</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" – PRIMARADIO</a>	...	177
20/06/23	<b>PROGETTO-RADICI.IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"</a>	...	179
20/06/23	<b>QUINEWSABETONE.IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News abetone</a>	...	186
20/06/23	<b>QUINEWSAMIATA.IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News amiata</a>	...	188
20/06/23	<b>QUINEWSAREZZO.IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News arezzo</a>	...	190
20/06/23	<b>QUINEWSCASENTINO .IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News casentino</a>	...	192
20/06/23	<b>QUINEWSCECINA.IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News cecina</a>	...	194
20/06/23	<b>QUINEWSCHIANTI.IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News chianti</a>	...	196
20/06/23	<b>QUINEWSCUOIO.IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News cuoio</a>	...	198
20/06/23	<b>QUINEWSELBA.IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News elba</a>	...	200
20/06/23	<b>QUINEWSEMPOLESE.I T</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News empolese</a>	...	202
20/06/23	<b>QUINEWSFIRENZE.IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News firenze</a>	...	204
20/06/23	<b>QUINEWSGARFAGNA NA.IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News garfagnana</a>	...	206
20/06/23	<b>QUINEWSGROSSETO. IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News grosseto</a>	...	208
20/06/23	<b>QUINEWSLUCCA.IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News lucca</a>	...	210
20/06/23	<b>QUINEWSLUNIGIANA.I T</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News lunigiana</a>	...	212
20/06/23	<b>QUINEWSMAREMMA.I T</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News maremma</a>	...	214
20/06/23	<b>QUINEWSMASSACAR RARA.IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News massacarrara</a>	...	216
20/06/23	<b>QUINEWSMUGELLO.I T</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News mugello</a>	...	218
20/06/23	<b>QUINEWSPISA.IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News pisa</a>	...	220
20/06/23	<b>QUINEWSPISTOIA.IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News pistoia</a>	...	222
20/06/23	<b>QUINEWSSIENA.IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News siena</a>	...	224
20/06/23	<b>QUINEWSVALBIENZI O.IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News valbisenzio</a>	...	226
20/06/23	<b>QUINEWSVALDARNO. IT</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News valdarno</a>	...	228
20/06/23	<b>QUINEWSVALDELSA.I T</b>	1	<a href="#">Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News valdelsa</a>	...	230



20/06/23	QUINEWSVALDERA.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News valdera	...	232
20/06/23	QUINEWSVALDICHIA NA.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News valdichiana	...	234
20/06/23	QUINEWSVALDICORN IA.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News valdicornia	...	236
20/06/23	QUINEWSVALDINIEVO LE.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News valdinievole	...	238
20/06/23	QUINEWSVALDISIEVE .IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News valdisieve	...	240
20/06/23	QUINEWSVALTIBERIN A.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News valtiberina	...	242
20/06/23	QUINEWSVERSILIA.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News versilia	...	244
20/06/23	QUINEWSVOLTERRA.I T	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News volterra	...	246
20/06/23	QUOTIDIANODELSUD. IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Il Quotidiano del Sud	...	248
20/06/23	QUOTIDIANODIGELA.I T	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"   Quotidiano di Gela	...	251
20/06/23	RADIOLOMBARDIA.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"	...	253
20/06/23	RADIONBC.IT	1	ASSARMATORI "COSTI TRANSIZIONE ENERGETICA E BUROCRAZIA UNA MINACCIA" - Radio NBC Rete Regione	...	255
20/06/23	RADIOROMA.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"	...	257
20/06/23	RADIO SPAZIO NOI.CHI ESADIPALERMO.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Radio Spazio Noi - In Blu	...	259
20/06/23	RADIOSTUDIO7.NET	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Radio Studio 7	...	261
20/06/23	REGGIO2000.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"   Reggio 2000	...	263
20/06/23	REGGIOTV.IT	1	ReggioTV   Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"	...	266
20/06/23	RESTOALSUD.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"	...	268
20/06/23	RETE7.CLOUD	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" – RETE 7	...	271
20/06/23	SANREMONEWS.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"	...	274
20/06/23	SANREMONEWS.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - SanremoneWS.it	...	276
20/06/23	SARDINIAPOST.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - sardiniapost	...	278
20/06/23	SASSUOLO2000.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"   Sassuolo 2000	...	285
20/06/23	SAVONANEWS.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"	...	288
20/06/23	SCANDIANO2000.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"	...	290
20/06/23	SICILIA20NEWS.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Sicilia20News	...	293
20/06/23	SICILIAINTERNAZION ALE.COM	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" – Sicilia Internazionale	...	296
20/06/23	SICILIANEWS24.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" -	...	298
20/06/23	SOLOBUONUMORE.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"	...	301
20/06/23	STAMPAPARLAMENT O.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Stampa Parlamento	...	304

20/06/23	STYLISE.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"	...	312
20/06/23	SUPERTVORISTANO.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" – SUPERTV ARISTANIS	...	314
20/06/23	TARGATOCN.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"	...	316
20/06/23	TARGATOCN.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Targatocn.it	...	318
20/06/23	TELECENTRO2.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Telecentro2	...	320
20/06/23	TELECITTA.TV	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Telecittà la TV di Casa Vostra	...	322
20/06/23	TELENICOSIA.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - TeleNicosia	...	326
20/06/23	TELESETTELAGHI.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" – Telesettelaghi	...	329
20/06/23	TEMPOSTRETTO.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"	...	331
20/06/23	TICINONOTIZIE.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"   TicinoNotizie.it	...	333
20/06/23	TORINOOGGI.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"	...	336
20/06/23	TOSCANAMEDIANEWS.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Qui News toscanamedia	...	338
20/06/23	TUTTOGGI.INFO	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Tuttoggi.info	...	340
20/06/23	VALLEDAOSTAGLOCAL.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Valledaostaglocal.it	...	342
20/06/23	VALSESIANOTIZIE.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Valsesianotizie.it	...	344
20/06/23	VARESENOI.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"	...	346
20/06/23	VENARIA24.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Venaria24	...	348
20/06/23	VETRINATV.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"	...	350
20/06/23	VIDEONORD.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" – VIDEONORD	...	352
20/06/23	VIDEOPIEMONTE.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"	...	354
20/06/23	VIGNOLA2000.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"   Vignola 2000	...	355
20/06/23	VISTOSULWEB.COM	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Visto sul Web	...	357
20/06/23	VIVERE.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"	...	360
20/06/23	VOCEDIMANTOVA.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"   la Voce Di Mantova	...	362
20/06/23	WEBSUGGESTION.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Websuggestion   Masterblog	...	364
20/06/23	ZEROUNOTV.IT	1	Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" - Zerouno TV	...	367



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.italpress.com/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

Top News

# Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

20 Giugno 2023



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrasperto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e

Top News su Facebook



Top News su Twitter

Tweets

Lifestyle



Saldapro: dalle saldatrici professionali agli aspiratori di fumo  
2 Giugno 2023



Wellbeing aziendale: la filosofia del lavorare e del vivere  
26 Maggio 2023



5 libri italiani da leggere almeno una volta nella vita  
24 Maggio 2023



Perché è difficile rinegoziare il mutuo? E quali sono le alternative?  
9 Maggio 2023



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto.

Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale”.

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all’occupazione italiana a bordo delle navi:

“Nel nostro settore c’è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina –

Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l’uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All’Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l’Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l’Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all’uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di [Italpress.com](https://italpress.com) sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all’indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com)



#### ARTICOLI CORRELATI

#### ALTRO DALL'AUTORE



REPENTINA RESURREZIONE AZZURRA E OTTIMISMO DI MANCINI



Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Suzuki è l'auto dei Campionati Italiani di ciclismo su strada





**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.24ovest.it/2023/06/20/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>



Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Sport Tutte le notizie

Torino Collegno Grugliasco Rivoli - Alpignano - Pianezza Venaria Regione Europa

ABBONATI

**TOP NEWS**

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

Pronto condominio

ACCADEVA UN ANNO FA



**Economia e lavoro**  
La primavera dei grandi eventi si chiude con numeri record per gli alberghi torinesi: +80% rispetto al pre pandemia



**Attualità**  
Con lo sportello virtuale più facile ottenere il codice fiscale per studenti e docenti stranieri



**24ovest.it**  
Pian Munè di Paesana: cena d'estate tutte le sere e Bric Lombatera nel week end

[Leggi tutte le notizie](#)

TOP NEWS | 20 giugno 2023, 13:31

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confratrasporto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono

IN BREVE

**martedì 20 giugno**

Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”



Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Mattarella “Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause”



A Milano “Stealth Wealth - Ricchezze nascoste tra strade in salita”



Maturità, Valditara “Saranno esami sereni”



**lunedì 19 giugno**

Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni



Ecco Rudi Garcia “A Napoli per vincere dei trofei”



De Laurentiis “Lo scudetto sia solo l'inizio del percorso”



Gestione degli hotel, il digitale è ormai imprescindibile



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).



Schlein "Dobbiamo costruire sinergie con le altre forze politiche"

[Leggi le ultime di: Top News](#)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

**SEGUICI**

**Ti potrebbero interessare anche:**

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2018 - 2023 ILNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - Credits | Privacy e cookie policy | Preferenze privacy

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://altomantovanonews.it/dallitalia-e-dal-mondo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

Dall'Italia e Dal Mondo

# Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

20 Giugno 2023



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrasperto-

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia".

Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e



l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

(ITALPRESS).

Share

Facebook

Twitter

LinkedIn

Email

Articolo Precedente

Marco Baroni non è più l'allenatore del Lecce

Articolo successivo

DI Pa, via libera definitivo dal Senato



**redazione**

## ARTICOLI CORRELATI

## DALLO STESSO AUTORE

DI Pa, via libera definitivo dal Senato



**Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion**



**Mattarella “Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause”**



**Vai all'articolo originale**Link: <https://www.appenninonotizie.it/notizie/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confraspporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più

strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto.

Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la

ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

Previous article

**Tentato furto bar del centro sociale ad Imola.  
Arrestato un giovane**

Next article

**San Lazzaro di Savena: maltrattata e  
minacciata dall'uomo a cui ha affittato una  
stanza**



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.blogsicilia.it/top-news/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/886497/>

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

di Redazione | 20/06/2023



Attiva ora le notifiche su Messenger

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrasperto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale’. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all’occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c’è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500



### OLTRE LO STRETTO



**Trovato feto in un’ampolla di vetro, ipotesi riti satanici**

### OLTRE LO STRETTO



**Clochard picchiato e ucciso da due persone in strada**

milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
([ITALPRESS](#)).

Like this:

Loading...

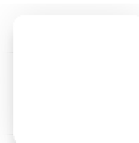
**Comunicati Stampa**

**Sport e diversabilità.  
Invito conferenza Sicilia  
For Inclusion 2023**

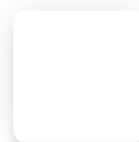
OLTRE LO STRETTO



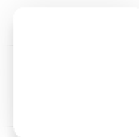
**Oroscopo mercoledì  
21 giugno 2023**



Salerno, un pro



Salerno volta i



ochi di potere

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.bologna2000.com/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

31.3 °C BOLOGNA MARTEDÌ, 20 GIUGNO 2023 f y

**BOLOGNA2000**

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE Q



Home > Top news by [ItaloPress](#) > Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

TOP NEWS BY ITALPRESS

# Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

20 Giugno 2023

**PUBBLICITA'**

ora in onda



ROMA ([ITALPRESS](#)) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Conftrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive



della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

Articolo precedente

**Tentato furto bar del centro sociale ad Imola. Arrestato un giovane**

Articolo successivo

**Tanta plastica, ma sempre più  
borracce: ecco come bevono i turisti a  
Bologna**

# BOLOGNA2000

## CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl  
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.  
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

*Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it*  
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892  
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - appenninonotizie.it



Contattaci: redazione@bologna2000.com



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.cafetv24.it/top-news/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

martedì, Giugno 20 2023

Breaking News



HOME TOP NEWS VENETO FRIULI VG BELLUNO MAI SENZA CHI SIAMO CONTATTI PALINSESTO

Home / TOP NEWS / Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

TOP NEWS

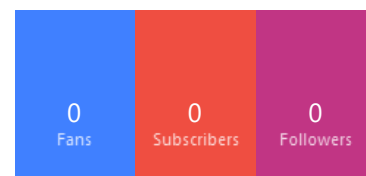
# Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

3 ore ago

0 35 3 minutes read



Follow Us



Weather

**32** °C  
**Padova**  
34° - 23°  
45%  
Scattered Clouds  
1.34 km/h

32 °C Mar	31 °C Mer	33 °C Gio	31 °C Ven	28 °C Sab
--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Popular Recent Comments



VENEZIA : " Per Regione del Veneto altra sconfitta dal Tar. Chiusa da subito la caccia a tutti gli uccelli acquatici"

Gennaio 23, 2023



PADOVA : A MARZO MOLTE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confratrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una



TV LOCALI  
VENETE  
SPEGNERANNO .  
ATTENTATO AL  
PLURALISMO  
DELL'INFORMAZI  
ONE SOTTO IL  
SILENZIO DELLA  
REGIONE  
VENETO DI ZAIA  
?

Gennaio 3, 2022



Sabato 20 e  
Domenica 21  
Maggio Fabrizio  
Nonis, il Comune  
di San Michele al  
Tagliamento e il  
Consorzio  
Bibione Live  
presentano il  
nuovo progetto  
“BIBIONE ON  
FIRE”

Maggio 18, 2023



PADOVA : UN  
NUOVO  
RISTORANTE  
SULLA TERRAZZA  
DELL'EX FORO  
BOARIO IN  
PRATO DELLA  
VALLE .

Maggio 3, 2021



BELLUNO : “  
CANSIGLIO  
INVITA ” Dal 15  
al 18 giugno a  
Pian del  
Cansiglio e Spert,  
quattro giorni di  
eventi fra gli  
alberi, tra scienza  
ed esperienza,  
benessere e arte,  
spiritualità,  
saperi e  
tradizioni  
DOMANI SI  
PARTE!

6 giorni ago

parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di [Italpress.com](https://www.italpress.com) sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [\[email protected\]](#)



#### Recent Tech News



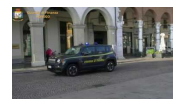
DI Pa, Zangrillo  
"Rafforziamo le  
nostre  
amministrazioni"  
2 ore ago



DI Pa, via libera  
definitivo dal  
Senato  
3 ore ago



Assarmatori  
"Costi  
transizione  
energetica e  
burocrazia una  
minaccia"  
3 ore ago



ROVIGO:  
CONTROLLI  
ANTIDROGA  
CON SEQUESTRI  
E DENUNCE.  
5 ore ago



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.cagliarilivemagazine.it/assarmatori-acosti-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minacciaa.htm>

person

shopping cart

border




# CAGLIARI LIVE MAGAZINE

Notizie Curiosità Informazione dall'Italia e dal mondo

HOME

CAGLIARI LIVE ON AIR

Area metropolitana

SARDEGNA

ITALIA

ESTERI

POLITICA

CONSIGLIO REGIONALE

ITALPRESS NEWS

NOTIZIE FLASH

ECONOMIA FISCO E LAVORO

SPORT

TV SPETTACOLO & GOSSIP

CURIOSITA' E TEMPO LIBERO

MusicArte & Cultura

Società e Costume

eventi

Area video

Foto gallery

SPORTELLINO INFORMAZIONI

Blog

SPAZIO LIBERO

area privata

Informativa Privacy e Cookies

Richiedi Informazioni a Cagliari Live Magazine

VETRINA AZIENDE

SHOP

FAI UN PAGAMENTO

**Richiedi Il tuo spazio pubblicitario**



**CAGLIARI LIVE MAGAZINE**  
Notizie Curiosità Informazione

[infocagliarilive@gmail.com](mailto:infocagliarilive@gmail.com)  
CONTATTACI PER OTTENERE IL TUO SPAZIO PUBBLICITARIO

**News**  
Home > News > ITALIA






## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Foto: © [Italtpress](#)

20-06-2023 16:49 - ITALIA

ROMA ([ITALPRESS](#)) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alla transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confraporto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

**Sostieni Cagliari Live con una libera donazione**

**Donazione**



**Vendi i tuoi prodotti nello shop di Cagliari Live Magazine**

NON HAI UNO SHOP ONLINE?



VENDI I TUOI PRODOTTI NELLO SHOP DI CAGLIARI LIVE MAGAZINE.

[www.cagliarilivemagazine.it](http://www.cagliarilivemagazine.it)

**Scarica L'app di Cagliari Live Magazine**

SCARICA L'APPLICAZIONE



COMPILAZIONE 2

**Hai bisogno di un sito?**

**CL CAGLIARI LIVE**

**CREAZIONE SITI WEB**



soluzioni, development, grafica, design, seo, marketing, social media, etc.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

(ITALPRESS).

Fonte: Italtpress



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://cagliarilivetv.it/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

20 Giugno 2023 15:15



**Cagliari Live Tv**

La nuova Web TV di Cagliari Live

Guarda La Tv

Programmi

On Demand

NEWS MAGAZINE

RUBRICHE

CAGLIARI LIVE MAGAZINE

CONTATTI

Privacy Policy

NEWS MAGAZINE

TOP NEWS

# Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

Giu 20, 2023

ROMA ([ITALPRESS](#)) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrtrasporto-Conffcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto

**GUARDACI SUL  
TUO SMART TV**

*Sul tuo Smart Tv con  
l'App INTV ITALIA e su  
FIRE TV di Amazon,  
visibile in oltre 120  
Nazioni*

**Cagliari Live Tv  
in Hbbtv sul  
Digitale  
Terrestre**

*Entra sul canale 88 di  
Teleregione Live , clicca  
sul tasto interattivo rosso  
e alla voce Emittenti TV  
clicca su Cagliari Live TV*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale”.

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all’occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c’è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l’uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All’Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l’Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l’Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all’uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

(ITALPRESS).Agenzia di Stampa Italpress – Top News



**DI Pa, via libera  
definitivo dal Senato**

**Imprese, cresce impegno verso i temi della  
Diversity, Equity & Inclusion**



## Categorie

Seleziona una categoria

## Dona

Sostieni Cagliari Live  
con una libera  
donazione



Eventi Streaming &  
Produzioni Video. Clicca  
per contattarci

ADESSO IN ONDA SU  
CAGLIARI LIVE TV



**LA TERZA  
PUNTATA DI “A  
TAVOLA CON..”**



**Progettazione,**



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.carpi2000.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

31.9 °C CARPI MARTEDÌ 20 GIUGNO 2023

**CARPI2000**

PRIMA PAGINA CARPI BASSA MODENESE MODENA REGIONE

Home > Top news by [ItaIpress](#) > Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

TOP NEWS BY [ITALPRESS](#)

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

20 Giugno 2023



Ora in onda:

ROMA ([ITALPRESS](#)) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Conftrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

(ITALPRESS).

Vai all'articolo originale

Link: <https://www.chivassoggi.it/2023/06/20/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>

# Chivassoggi

Notizie - Opinioni - Immagini

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Sport Tutte le notizie

Chivasso Torino Brandizzo Caluso Volpiano Oltrepo Canavese Regione Europa

ABBONATI

[TOP NEWS](#)

[Mobile](#) [Facebook](#) [Instagram](#) [Twitter](#) [RSS](#) [Direttore](#) [Archivio](#) [Meteo](#)

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

[Ambiente e Natura](#)  
[La Grande Vetrina](#)  
[Pronto condominio](#)  
[BuonGiro](#)

ACCADEVA UN ANNO FA

**Attualità**  
Con lo sportello virtuale più facile ottenere il codice fiscale per studenti e docenti stranieri

**Economia e lavoro**  
La primavera dei grandi eventi si chiude con numeri record per gli alberghi torinesi: +80% rispetto al pre pandemia

**CENA D'ESTATE**  
Pian Munè di Paesana: cena d'estate tutte le sere e Bric Lombatera nel week end

[Leggi tutte le notizie](#)

TOP NEWS | 20 giugno 2023, 13:31

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Contrasporto-Confermercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Amminare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono

IN BREVE

[martedì 20 giugno](#)

Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Mattarella "Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause"



A Milano "Stealth Wealth - Ricchezze nascoste tra strade in salita"



Maturità, Valditara "Saranno esami sereni"



[lunedì 19 giugno](#)

Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni



Ecco Rudi Garcia "A Napoli per vincere dei trofei"



De Laurentiis "Lo scudetto sia solo l'inizio del percorso"



Gestione degli hotel, il digitale è ormai imprescindibile



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).



Schlein "Dobbiamo costruire sinergie con le altre forze politiche"

[Leggi le ultime di: Top News](#)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

**SEGUICI**

**Ti potrebbero interessare anche:**

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2017 - 2023 ILNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - Credits | Privacy e cookie policy | Preferenze privacy

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.corrieredisciacca.it/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

[Sciacca](#)
[Ribera](#)
[Menfi](#)
[Valle Del Belice](#)
[Provincia](#)
[Sicilia](#)
[Italia](#)
[Mondo](#)

[f](#)
[You Tube](#)

ARTIGIANE LUXURY

LABORATORIO DEL GIOIELLO

Corso Vittorio Emanuele, 32 • Sciacca (AG) • phone: 351.5121322

[Home](#)
[Cronaca](#)
[Politica](#)
[Social](#)
[Economia](#)
[Turismo](#)
[Cultura](#)
[Spettacoli](#)
[Sport](#)
[Video](#)
[Contatti](#)

ULTIME NOTIZIE

» Al via il primo Sisal Talk con il bilancio di sostenibilità 2022



HOME » [ITALPRESS](#) » ASSARMATORI "COSTI TRANSIZIONE ENERGETICA E BUROCRAZIA UNA MINACCIA"



## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

il: Giugno 21, 2023 In: [Italtpress](#)

Stampa Email

ROMA (ITALPRESS) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confratporto-

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

### ITALIA E MONDO

[Al via il primo Sisal Talk con il bilancio di sostenibilità 2022](#)

Giugno 21, 2023



[Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion](#)

Giugno 21, 2023



[Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"](#)

Giugno 21, 2023



[Berlusconi, La Russa "L'Italia avrebbe ancora bisogno di lui"](#)

Giugno 20, 2023



[Danone Nations Cup, alle](#)



Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

- foto ufficio stampa Assarmatori -  
(ITALPRESS).



#### ragazze dell'Inter Under 12 la 7ª edizione

Giugno 20, 2023



#### Lollobrigida "L'Italia può esportare il proprio modello nutrizionale"

Giugno 20, 2023



#### Negli hotel ecosostenibilità e tecnologia vanno di pari passo

Giugno 20, 2023



#### Di Pa, via libera definitivo dal Senato

Giugno 20, 2023



#### Mattarella "Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause"

Giugno 20, 2023



#### Maturità, Valditara "Saranno esami sereni"

Giugno 20, 2023

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.corrierenazionale.net/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

# Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”



DI REDAZIONE DEL 20 GIUGNO 2023 ALLE ORE 13:31

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrasperto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese,

QUI LA TUA PUBBLICITÀ

Delay Flight (24)

Volo in ritardo, cancello o in overbooking?

Ricevi fino a 600€!



ITALPRESS VIDEO NEWS

Arriva ZR-V, il nuovo Suv elettrificato di Honda

20 06 2023 11:52



Presentato il nuovo ZR-V, Suv elettrificato Honda di segmento C a metà strada fra HR-V e il nuovo CR-V. Dallo stile elegante e grintoso... [...]

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi,

Tg News – 20/6/2023

20 06 2023 11:46



In questa edizione: – Corsa contro il tempo per sottomarino disperso – 536.000 studenti per gli esami di maturità – C'è un super testimone... [...]

Affitti in nero a Bologna, società non dichiara 800 mila euro

20 06 2023 11:39



La Guardia di Finanza di Bologna ha svolto una verifica fiscale nei confronti di una società di gestione immobiliare per affitti brevi recuperando a... [...]

Palermo, per Lagalla un anno da sindaco. "Ora i cittadini ci aiutino"

20 06 2023 11:32



A un anno dalla sua elezione, il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla, fa un bilancio della sua amministrazione in una intervista all'Italpress. Un'occasione anche... [...]

Ravenna, sequestrate cryptovalute per 1,3 milioni a trader faentino

passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –(ITALPRESS).



## About the Author / Redazione



## Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento \*

Nome \*

Email \*

Sito web

Invia commento

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

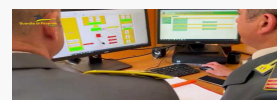
20 06 2023 11:14



Cryptovalute per un valore di oltre 1,3 milioni di euro sono state sequestrate a un cittadino faentino che, negli anni 2020 e 2021, operando... [...]

Bancarotta fraudolenta, denunciate 16 persone a Chieti

20 06 2023 11:13



A seguito delle indagini della Guardia di Finanza di Chieti sono state denunciate 16 persone per bancarotta fraudolenta, false comunicazioni sociali, emissione di fatture... [...]

Sei arresti a Palermo per corruzione per false invalidità civili

20 06 2023 10:45



Le Fiamme gialle di Palermo hanno scoperto un giro di false attestazioni per ottenere l'invalidità civile. In sei sono finiti agli arresti domiciliari. Sequestrate... [...]

Diversità e inclusione, cresce l'impegno delle aziende

20 06 2023 10:22



Cresce l'impegno di aziende e istituzioni verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion, anche alla luce di quanto promosso dall'Agenda Onu 2030. Emerge... [...]

Tumore al seno, nasce l'Alleanza Europa Donna Parlamento

20 06 2023 10:15



Si è insediata l'Alleanza Europa Donna Parlamento. Un organismo composto da un gruppo di Onorevoli che si pone l'obiettivo di difendere i diritti delle... [...]

Con Industry 5.0 bisogna ridisegnare la regolamentazione sul lavoro

20 06 2023 07:55



Con Industry 5.0 è necessario rivedere la regolamentazione sul lavoro per adeguare il tutto all'intelligenza artificiale. Il punto dell'economista Gianni Lepre. fsc/gsl [...]

Rapine in banca con sequestri, 5 arresti a Milano

20 06 2023 07:02





La Polizia ha arrestato 5 persone, ritenute coinvolte in due rapine a mano armata ai danni di due istituti di credito milanesi, tra giugno... [...]

Roma, una rete per favorire il benessere e l'inclusione sociale

19 06 2023 18:56



Una rete per favorire il benessere e l'inclusione sociale. La ASL Roma 1 e il secondo Municipio hanno presentato il progetto "La salute a... [...]

Roma, una rete per favorire il benessere e l'inclusione sociale

19 06 2023 17:56



Una rete per favorire il benessere e l'inclusione sociale. La ASL Roma 1 e il secondo Municipio hanno presentato il progetto "La salute a... [...]

Nuovo volo Roma-New York di Norse Atlantic Airways

19 06 2023 17:29



Si è svolto all'aeroporto di Roma Fiumicino l'evento per celebrare il volo inaugurale di Norse Atlantic Airways, che opererà un volo giornaliero da Roma...  
[...]

Zes, Unicredit fa incontrare le imprese con i commissari

19 06 2023 17:21



Oltre 60 imprese italiane potenzialmente interessate a investire nelle Zone Economiche Speciali (ZES) italiane hanno approfondito, presso la sede di UniCredit in piazza Gae... [...]

A Roma la mostra "La Bilancia e la Spada. Storie di giustizia"

19 06 2023 17:16



Riportare alla luce vicende e biografie legate alla Roma di età rinascimentale e moderna. È l'obiettivo della mostra "La Bilancia e la Spada. Storie... [...]

Tyrrhenian Lab, Terna lancia la seconda edizione del Master a Palermo

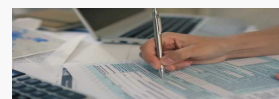
19 06 2023 17:09



È stata presentata, nell'aula magna del complesso Monumentale dello Steri dell'Università di Palermo, la seconda edizione del Master di II Livello "Digitalizzazione del sistema... [...]

Fisco, nei primi 4 mesi del 2023 entrate in crescita del 4%

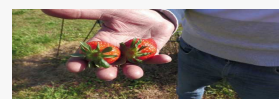
19 06 2023 16:18



In Italia tra gennaio e aprile del 2023 le entrate tributarie e contributive sono salite a 9,4 miliardi di euro, in crescita del 4%... [...]

I distretti del cibo volano per lo sviluppo territoriale

19 06 2023 16:17



Vocazione agricola e agroalimentare, produzioni certificate, riqualificazione ambientale e sociale delle aree, commercializzazione, ristorazione e bio: sono 190 i Distretti del cibo distribuiti su... [...]

Tg Economia – 19/6/2023

19 06 2023 16:11



In questa edizione: – Fisco,

nei primi 4 mesi del 2023  
entrate in crescita del 4% –  
I distretti del cibo volano  
per lo... [...]

Con la chirurgia robotica  
ripresa più rapida e meno  
complicanze

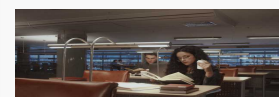
19 06 2023 15:21



“La chirurgia robotica è una  
chirurgia mini invasiva,  
questo significa una  
ripresa più rapida dopo  
l'intervento, meno  
complicanze, una grande  
precisione: è come  
operare... [...]

In Italia 330 mila nuove  
immatricolazioni

19 06 2023 15:19



Crescono le nuove  
immatricolazioni nelle  
Università italiane. Sono  
quasi 330.000, il 2,2% in  
più rispetto all'anno  
accademico 2021/2022, i  
ragazzi che hanno scelto  
di... [...]

Tg Università – 19/6/2023

19 06 2023 15:13



In questa edizione: – In  
Italia 330 mila nuove  
immatricolazioni – La  
Puglia programma il suo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073





futuro universitario –  
Diminuiscono le  
retribuzioni dei  
neolaureati... [...]



Svelati i vincitori della  
XXVII edizione del Premio  
Fair Play Menarini

19 06 2023 15:13



Torna l'appuntamento con il  
“Premio Internazionale Fair  
Play Menarini”, che, presso  
il Salone d'Onore del Coni,  
ha svelato i nomi degli  
atleti che saranno... [...]

## WebTV



PuntoO al Direttore

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.corrierepl.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

MAR 20 GIU 2023 13:53 ACCEDI SEGUICI ALTRO



CRONACA POLITICA ARTE, CULTURA & SOCIETÀ AMBIENTE & SALUTE ECONOMIA & FINANZA ESTERO RUBRICHE WEBTV



Principale > [italpress news](#) > Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

ITALPRESS NEWS

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Di Redazione - Del 20 Giugno 2023 alle ore 13:31

ROMA (ITALPRESS) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Conftrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che

Qui la tua pubblicità



ITALPRESS video news

Arriva ZR-V, il nuovo Suv elettrificato di Honda

20 06 2023 11:52



Presentato il nuovo ZR-V, Suv elettrificato Honda di segmento C a metà strada fra HR-V e il nuovo CR-V. Dallo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori – ([ITALPRESS](#)).

stile elegante e grintoso... [...]

Affitti in nero a Bologna, società non dichiara 800 mila euro

20 06 2023 11:39



La Guardia di Finanza di Bologna ha svolto una verifica fiscale nei confronti di una società di gestione immobiliare per affitti brevi recuperando a... [...]

Tg News – 20/6/2023

20 06 2023 11:46



In questa edizione: – Corsa contro il tempo per sottomarino disperso – 536.000 studenti per gli esami di maturità – C'è un super testimone... [...]

Palermo, per Lagalla un anno da sindaco. "Ora i cittadini ci aiutino"

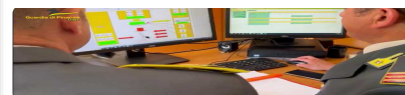
20 06 2023 11:32



A un anno dalla sua elezione, il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla, fa un bilancio della sua amministrazione in una intervista all'[ItaIpress](#). Un'occasione anche... [...]

Bancarotta fraudolenta, denunciate 16 persone a Chieti

20 06 2023 11:13



A seguito delle indagini della Guardia di Finanza di Chieti sono state denunciate 16 persone per bancarotta fraudolenta, false comunicazioni sociali, emissione di fatture... [...]

Ravenna, sequestrate cryptovalute per 1,3 milioni a trader faentino

20 06 2023 11:14



ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion

Mattarella "Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause"

A Milano "Stealth Wealth – Ricchezze nascoste tra strade in salita"

Maturità, Valditara "Saranno esami sereni"

Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni

Ecco Rudi Garcia "A Napoli per vincere dei trofei"

#### LASCIA UNA RISPOSTA

Commento:

Nome:\*

Email:\*

Sito Web:

☐ Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commenterò.

**Pubblica un commento**

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

Cryptovalute per un valore di oltre 1,3 milioni di euro sono state sequestrate a un cittadino faentino che, negli anni 2020 e 2021, operando... [...]

Tumore al seno, nasce l'Alleanza Europa Donna Parlamento

20 06 2023 10:15



Si è insediata l'Alleanza Europa Donna Parlamento. Un organismo composto da un gruppo di Onorevoli che si pone l'obiettivo di difendere i diritti delle... [...]

Sei arresti a Palermo per corruzione per false invalidità civili

20 06 2023 10:45



Le Fiamme gialle di Palermo hanno scoperto un giro di false attestazioni per ottenere l'invalidità civile. In sei sono finiti agli arresti domiciliari. Sequestrate... [...]

Diversità e inclusion, cresce l'impegno delle aziende

20 06 2023 10:22



Cresce l'impegno di aziende e istituzioni verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion, anche alla luce di quanto promosso dall'Agenda Onu 2030. Emerge... [...]

Con Industry 5.0 bisogna ridisegnare la regolamentazione sul lavoro

20 06 2023 07:55



Con Industry 5.0 è necessario rivedere la regolamentazione sul lavoro per adeguare il tutto all'intelligenza artificiale. Il punto dell'economista Gianni Lepre. fsc/gsl [...]

Rapine in banca con sequestri, 5 arresti a Milano

20 06 2023 07:02





La Polizia ha arrestato 5 persone, ritenute coinvolte in due rapine a mano armata ai danni di due istituti di credito milanesi, tra giugno... [...]

Roma, una rete per favorire il benessere e l'inclusione sociale

19 06 2023 18:56



Una rete per favorire il benessere e l'inclusione sociale. La ASL Roma 1 e il secondo Municipio hanno presentato il progetto "La salute a... [...]

Roma, una rete per favorire il benessere e l'inclusione sociale

19 06 2023 17:56



Una rete per favorire il benessere e l'inclusione sociale. La ASL Roma 1 e il secondo Municipio hanno presentato il progetto "La salute a... [...]

Zes, Unicredit fa incontrare le imprese con i commissari

19 06 2023 17:21



Oltre 60 imprese italiane potenzialmente interessate a investire nelle Zone Economiche Speciali (ZES) italiane hanno approfondito, presso la sede di UniCredit in piazza Gae... [...]

Nuovo volo Roma-New York di Norse Atlantic Airways

19 06 2023 17:29



Si è svolto all'aeroporto di Roma Fiumicino l'evento per celebrare il volo inaugurale di Norse Atlantic Airways, che opererà un volo giornaliero da Roma... [...]

A Roma la mostra "La Bilancia e la Spada.

#### Storie di giustizia"

19 06 2023 17:16



Riportare alla luce vicende e biografie legate alla Roma di età rinascimentale e moderna. È l'obiettivo della mostra "La Bilancia e la Spada. Storie... [...]

#### Tyrrhenian Lab, Terna lancia la seconda edizione del Master a Palermo

19 06 2023 17:09



È stata presentata, nell'aula magna del complesso Monumentale dello Steri dell'Università di Palermo, la seconda edizione del Master di II Livello "Digitalizzazione del sistema... [...]

#### Tg Economia – 19/6/2023

19 06 2023 16:11



In questa edizione: – Fisco, nei primi 4 mesi del 2023 entrate in crescita del 4%  
– I distretti del cibo volano per lo... [...]

#### I distretti del cibo volano per lo sviluppo territoriale

19 06 2023 16:17



Vocazione agricola e agroalimentare, produzioni certificate, riqualificazione ambientale e sociale delle aree, commercializzazione, ristorazione e bio: sono 190 i Distretti del cibo distribuiti su... [...]

#### Fisco, nei primi 4 mesi del 2023 entrate in crescita del 4%

19 06 2023 16:18



In Italia tra gennaio e aprile del 2023 le entrate tributarie e contributive sono salite a 9,4 miliardi di euro, in crescita del



4%... [...]

Con la chirurgia robotica ripresa più rapida e meno complicanze

19 06 2023 15:21



"La chirurgia robotica è una chirurgia mini invasiva, questo significa una ripresa più rapida dopo l'intervento, meno complicanze, una grande precisione: è come operare... [...]

Svelati i vincitori della XXVII edizione del Premio Fair Play Menarini

19 06 2023 15:13



Torna l'appuntamento con il "Premio Internazionale Fair Play Menarini", che, presso il Salone d'Onore del Coni, ha svelato i nomi degli atleti che saranno... [...]

Tg Università – 19/6/2023

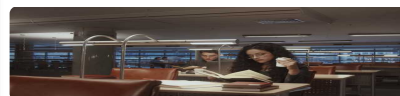
19 06 2023 15:13



In questa edizione: – In Italia 330 mila nuove immatricolazioni – La Puglia programma il suo futuro universitario – Diminuiscono le retribuzioni dei neolaureati... [...]

In Italia 330 mila nuove immatricolazioni

19 06 2023 15:19



Crescono le nuove immatricolazioni nelle Università italiane. Sono quasi 330.000, il 2,2% in più rispetto all'anno accademico 2021/2022, i ragazzi che hanno scelto di... [...]

WebTV

YouTube player



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://distrettoeconomico.com/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

# Distretto Economico

Finanza Dall'estero Governo Management Mercati Startup

Cerca ...

Home » Economia » Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Economia

ROMA (ITALPRESS) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confraporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni

Cerca ...

### Articoli recenti

- Lollobrigida "L'Italia può esportare il proprio modello nutrizionale"
- Meloni "Coniugare sostenibilità e sviluppo economico"
- Negli hotel ecosostenibilità e tecnologia vanno di pari passo
- Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"
- Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion

### Commenti recenti

### Archivi

- Giugno 2023
- Maggio 2023
- Aprile 2023
- Marzo 2023
- Febbraio 2023
- Gennaio 2023
- Dicembre 2022
- Novembre 2022
- Ottobre 2022
- Settembre 2022

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

Agosto 2022  
Luglio 2022  
Giugno 2022  
Maggio 2022  
Aprile 2022  
Marzo 2022  
Febbraio 2022  
Gennaio 2022  
Dicembre 2021  
Novembre 2021  
Ottobre 2021  
Settembre 2021  
Agosto 2021  
Luglio 2021  
Giugno 2021  
Maggio 2021  
Aprile 2021  
Marzo 2021  
Febbraio 2021  
Gennaio 2021  
Dicembre 2020  
Novembre 2020  
Ottobre 2020  
Settembre 2020  
Agosto 2020  
Luglio 2020  
Giugno 2020  
Maggio 2020  
Aprile 2020  
Marzo 2020  
Febbraio 2020  
Gennaio 2020

## Categorie

Business  
Compliance  
Crisis Management  
Dall'estero

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.ennaora.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>



Home Page

Cronaca

Cultura

News

Notizie dall'Italia

Notizie dalla Sicilia

Politica



# Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

da Redazione | Giu 20, 2023 | [Italpress](#), Notizie dall'Italia



## Articoli recenti

DI Pa, via libera definitivo dal Senato

Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion

Papa "Affrontare il tema dell'accoglienza senza scuse e indugi"

DI Pa, Zangrillo "Rafforziamo le nostre amministrazioni"



Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni

Ecco Rudi Garcia "A Napoli per vincere dei trofei"

De Laurentiis "Lo scudetto sia solo l'inizio del percorso"

Gestione degli hotel,

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confraspporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale”.

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco

il digitale è ormai  
imprescindibile

Schlein “Dobbiamo  
costruire sinergie  
con le altre forze  
politiche”



Città metropolitana  
di Palermo, 90 giorni  
per predisporre  
regolamento sui taxi

Annulato sequestro  
all'Amap,  
Vicesindaco Palermo  
“Accogliamo con  
solievo notizia”

Terna, a Palermo  
seconda edizione del  
master del  
Tyrrhenian Lab

Inaugurato al  
“Cervello” di Palermo  
il reparto di  
Oncoematologia

Caduta di calcinacci  
ai Quattro Canti,  
intervento dei vigili  
del fuoco



Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

(ITALPRESS).

Share this...



Associazione culturale "Officina" - Via Vitale 25 Gagliano - Cod. fiscale: 91057620865 - Iscrizione Registro Stampa c/o Tribunale di Enna n° 02/2016

Direttore Responsabile: Josè Trovato - E-mail: jtrovato79@gmail.com

Sviluppato da Davide Cameli Advertising Studio

Gestisci impostazioni

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://ennavivi.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

MARTEDÌ, GIUGNO 20 2023 | Home

Cerca nel mag



- Provincia Enna
- Enna
- Agira
- Aidone
- Assoro
- Barrafranca
- Calascibetta
- Catananuova
- Centuripe
- Cerami
- Gagliano C.to
- Nicosia
- Nissoria
- Piazza Armerina
- Pietraperzia
- Regalbuto
- Sperlinga
- Troina
- Valguarnera
- Villarosa
- Gazzetta Regione Sicilia
- Geofisica
- Aste Giudiziarie
- Editoria Pittura Scultura
- Personaggi
- Gastronomia
- Almanacco e Santo del giorno
- Settimana Santa
- vivi - AGORÀ
- Video
- Foto
- Poisson
- 25° Ora
- 3° Pagina
- Elezioni prov.Enna
- Salute
- Personaggio dell'anno
- Sicilia Live
- Life focus
- Pubbliredazionali
- Cookie Law (UE)

ULTIME NEWS

DI Pa, via libera definitivo dal Senato

Home / [Italpress](#) / Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

## ASSARMATORI "COSTI TRANSIZIONE ENERGETICA E BUROCRAZIA UNA MINACCIA"

33 secondi ago [Italpress](#)



ROMA (ITALPRESS) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia"



Visita e segui il  
nostro gruppo su  
Facebook

**SICILIA**  
OUTLET VILLAGE

del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

- foto ufficio stampa Assarmatori -  
(ITALPRESS).

*Questo web-magazine non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n.62 del 2001*

*Questo web-magazine non ha alcun fine di lucro, e non si fruisce di contributi sull'editoria.*

This web-magazine is not a newspaper as it is updated without any timeline.

It cannot therefore be considered an editorial product pursuant to Law 62 of 2001.

This web-magazine is not for profit, and does not benefit from contributions on publishing.

*Il web-magazine può occasionalmente proporre link di accesso ad altri siti. È fatto divieto copiare, modificare, caricare, scaricare, trasmettere, pubblicare, distribuire a terzi il contenuto per scopi commerciali. L'utente ha la facoltà di scaricare testi o altri contenuti del sito e di diffonderli a mezzo web o stampa, a condizione che sia esplicitamente indicata la fonte degli stessi.*

The web-magazine may occasionally propose access links to other sites. It is forbidden to copy, modify, upload, download, transmit, publish, distribute the content to third parties for commercial purposes. The user has the right to download texts or other contents of the site and disseminate them via the web or print, provided that the source of the same is explicitly indicated.

indirizzo (address): [ennavivi.it@gmail.com](mailto:ennavivi.it@gmail.com)

*Alcune foto e testi sono state presi da internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Se gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che da segnalarlo, prontamente si provvederà alla relativa rimozione del contenuto.*

Some photos and texts have been taken from the internet, and therefore evaluated in the public domain. If the authors have something against the publication, they will only have to report it, the relative content will be promptly removed.

SHARE [Facebook](#) [Twitter](#) [Stumbleupon](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#)

Previous  
Lagalla, un anno da sindaco  
"Palermo si salva solo con l'aiuto di tutti"

Next  
DI Pa, via libera definitivo dal Senato

## RELATED ARTICLES

## ARCHIVI

Seleziona il mese

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.feelrouge.tv/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

martedì, Giugno 20, 2023 Sign in / Join Area Riservata Chi Siamo Contatti Lavora Con Noi Casting Informativa Privacy



NEWS TV TG SPORT HISTORY CARLO VALENTI EVENTI



Home > [Italpress](#) > Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Italpress

# Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Italpress - 20 Giugno 2023

2 0



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Contrasporto-Conffcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di



Ultimi Articoli

Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

20 Giugno 2023

Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion

20 Giugno 2023

Mattarella "Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause"

20 Giugno 2023

A Milano "Stealth Wealth – Ricchezze nascoste tra strade in salita"

20 Giugno 2023



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

(ITALPRESS).



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.gazzettadilivorno.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 07:00

METEO: LIVORNO 20° 30°

QuiNews.net

**QUInews Livorno.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA LIVORNO CECINA ELBA VALDICORNIA PISA GROSSETO LUCCA MASSA CARRARA PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CAPRAIA ISOLA COLLESALVETTI LIVORNO

Tutti i titoli: **Troppa pioggia, meloni spaccati e noccioline affogate** **Tecnico superiore per la logistica a Livorno** **Nel panificio trovati sporco e scarafaggi** **Rotta toscana per Open Arms, 117 migranti a bordo**

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



aderente a Contrasporto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”. “A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

### L'articolo di ieri più letto

#### Nel panificio trovati sporco e scarafaggi

È questo risultato dei controlli effettuato dai carabinieri del Nas di Livorno a tutelare la salute dei



### DOMANI AVVENNE

**Esplosione in officina, ferito un operaio**

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro!  
Anarchico?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità



**Troppa pioggia, meloni spaccati e noccioline affogate**

Attualità



**Tecnico superiore per la logistica a Livorno**

Cronaca



**Nel panificio trovati sporco e scarafaggi**

estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – [\(ITALPRESS\)](#).



#### Attualità



#### Rotta toscana per Open Arms, 117 migranti a bordo



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)


**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**


Email

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

[Iscriviti ora](#)

#### REDAZIONE QUI NEWS

 **Marco Migli**  
Direttore Responsabile

 **Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.grandangoloagrigento.it/top-news-italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>



AGRIGENTO ALTANISSETTA TATIANA ENNA MESSINA PALERMO CRAGUSASIRACUSATRAPANI

# Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una [...]”



Pubblicato 3 minuti fa  
Da **Redazione**



Argomenti Correlati: #NOINDEX

0 COMMENTI

TOP NEWS ITALPRESS  
**Di Pa, via libera definitivo dal Senato**

TOP NEWS ITALPRESS  
**Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”**

TOP NEWS ITALPRESS  
**Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion**

SICILIA BY ITALPRESS  
**Lagalla, un anno da sindaco**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.grugliasco24.it/2023/06/20/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>



Notizie - Opinioni - Immagini

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Sport Tutte le notizie

Grugliasco Torino Collegno Rivoli - Alpignano - Pianezza Venaria Regione Europa

ABBONATI

**TOP NEWS**

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

Pronto condominio

ACCADEVA UN ANNO FA



grugliasco24.it  
Con il solstizio d'estate riapre l'albergo-rifugio Pian del Re



grugliasco24.it  
Pian Munè di Paesana: cena d'estate tutte le sere e Bric Lombatera nel week end



**Economia e lavoro**  
La primavera dei grandi eventi si chiude con numeri record per gli alberghi torinesi: +80% rispetto al pre pandemia

[Leggi tutte le notizie](#)

TOP NEWS | 20 giugno 2023, 13:31

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confratrasporto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono

IN BREVE

**martedì 20 giugno**

Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Mattarella "Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause"



A Milano "Stealth Wealth - Ricchezze nascoste tra strade in salita"

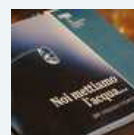


Maturità, Valditara "Saranno esami sereni"



**lunedì 19 giugno**

Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni



Ecco Rudi Garcia "A Napoli per vincere dei trofei"



De Laurentiis "Lo scudetto sia solo l'inizio del percorso"



Gestione degli hotel, il digitale è ormai imprescindibile



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).



Schlein "Dobbiamo costruire sinergie con le altre forze politiche"

[Leggi le ultime di: Top News](#)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

**SEGUICI**

**Ti potrebbero interessare anche:**

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2019 - 2023 ILNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - Credits | Privacy e cookie policy | Preferenze privacy

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.ildenaro.it/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

10.8 °C Napoli martedì, Giugno 20, 2023 Approfondimenti Arretrati Il Direttore Le iniziative de Ildenaro.it Speciali Video f @ t v



IMPRESE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾  
ALTRE SEZIONI ▾

Home > Altre sezioni > Italpress > Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Altre sezioni Italpress

# Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

ildenaro.it 20 Giugno 2023

0



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrasperto-Conffcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è



per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

(ITALPRESS).



Ricevi notizie ogni giorno

Articolo precedente

Laura Melidoni, regina delle Pr romane, muore a 59 anni

Prossimo articolo

Da Chiancheria Gourmet si mangia solidale: charity dinner per il centro Nemo del Monaldi

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



DI Pa, via libera definitivo dal Senato



Microbiota intestinale, una dieta varia per tenerlo in buona salute



Tumore al seno, nasce l'Alleanza Europa Donna Parlamento



**ISCRIVITI  
ALLA NEWSLETTER**

**Vai all'articolo originale**Link: <https://www.ildispariquotidiano.it/it/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>**Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia” - Il Dispari Quotidiano**

Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

Mons. Carlo Villano nominato Vescovo di Pozzuoli e di Ischia

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale’. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all’occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c’è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter

usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –



[Vai all'articolo originale](#)

Link: <https://www.ilmoderatore.it/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

Home / Primo Piano / Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Primo Piano

Top News Italtpress

# Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



Redazione Italtpress • 53 minuti fa

3 minuti di lettura



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confraspporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale". Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare

Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

Condividi



Redazione Italpress



**Servizio Clienti Trenitalia, a Palermo la protesta dei sindacati**



**Di Pa, via libera definitivo dal Senato**

## Articoli Correlati





### **Di Pa, via libera definitivo dal Senato**

🕒 33 minuti fa



### **Servizio Clienti Trenitalia, a Palermo la protesta dei sindacati**

🕒 2 ore fa



### **Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion**

🕒 2 ore fa



[Vai all'articolo originale](#)

Link: <https://www.ilnordquotidiano.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

Top News **Ita**press

# Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

By **Ita**press - 20 Giugno 2023

👁 2 🗨 0



ROMA (**ITALPRESS**) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Conftrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare

## TREND NEWS



Pirelli, dal Governo via libera al golden power "E' asset strategico"



Verstappen vince in Canada ed eguaglia Senna, Ferrari 4a e 5a



Antolini, formazione continua strategica per una maggiore efficienza



Riforma giustizia, Decaro "Tanti sindaci distrutti da avvisi garanzia"



## I PIU' POPOLARI



Delmastro "Diremo a Ue che l'abuso d'ufficio all'Italia non serve"

19 Giugno 2023



Conte "Il Governo vuole fare cassa sui poveri"

17 Giugno 2023



Rischio povertà in Italia sempre più diffuso: riguarda 1 persona su...

15 Giugno 2023



La maggioranza Ursula all'Europarlamento va in pezzi sull'ambiente

14 Giugno 2023

Load more ▾

## Categorie Notizie

Seleziona una categoria ▾

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
([ITALPRESS](#)).

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.ilponte.com/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

# ilPonte



HOME | TRE | ATTUALITÀ | VITA DELLA CHIESA | CULTURA | SPORT | LIBRI | RUBRICHE ▼

SCOPRI ILPONTE+

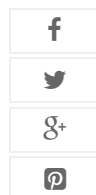
Redazione | Abbonamenti | App | Pubblicità | Scrivi alla redazione | Segnala una notizia | Cookie policy | ... Visualizza il tuo carrello ...

## ASSARMATORI “COSTI TRANSIZIONE ENERGETICA E BUROCRAZIA UNA MINACCIA”

20 GIUGNO 2023 BY REDAZIONE

Cerca qui... CERCA

I NOSTRI LIBRI



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrasperto-Conffcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al

LE ULTIME NOTIZIE



**NOMINE: DON VITTORIO AL CROCIFISSO, DON RENATO A SANT'AGOSTINO**

BY PAOLO GUIDUCCI

Memorial Berardi, al Lago Riviera vincono Barosi e Ghiacci

servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

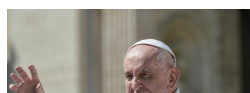
All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).



REDAZIONE

## RELATED POSTS



SPORT BY PAOLO GUIDUCCI

Maroncelli e il dialetto di  
"Chi ca sò"

ATTUALITÀ BY PAOLO GUIDUCCI

Quei sorprendenti denti da  
squalo

CINECITTÀ  
BY PAOLO PAGLIARANI

Angels, Serra nuovo coach

ATTUALITÀ BY PAOLO GUIDUCCI

SIR

QUOTIDIANO

SINODO VATICANO

SINODO: SUOR  
COPPA (UISG) SU  
INSTRUMENTUM  
LABORIS,  
"PROMUOVERE UNO

[Vai all'articolo originale](#)[Link: https://www.ilpubblicista.it/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/](https://www.ilpubblicista.it/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/)

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia” - Il Pubblicista

Il Pubblicista

News

Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale’. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all’occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c’è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono

pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.ilroma.net/content/assarmatori-%E2%80%9Ccosti-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia%E2%80%9D>

The screenshot shows the ILROMA.NET website interface. At the top, there's a green header with 'CARAVAGGIO sportingvillage'. Below it is a blue navigation bar with 'Accedi', 'Carrello', 'ABBONATI', and 'LEGGI IL GIORNALE'. The main header features the 'ROMA' logo in large blue letters, with 'QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862' underneath. A search bar is visible with the text 'Cerca'. Below the search bar is a banner for 'NEURIMED' with the text 'Dona il tuo 5x1000 alla ricerca sanitaria' and a QR code. The main article is titled 'Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"'. The article features a photo of Stefano Messina speaking at a podium during the 'ASSARMATORI ANNUAL MEETING 2023' in Rome on June 20, 2023. The podium has the Assarmatori logo and text. To the right of the article is another 'NEURIMED' banner with the same donation information.

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confratrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più

strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

- foto ufficio stampa Assarmatori -  
(ITALPRESS).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

[Vai all'articolo originale](#)

**Link: <https://www.ilroma.net/content/assarmatori-“costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia”>**

ARAVAGGIO  
sportingvillage

Accedi | Carrello | ABBONATI | LEGGI IL GIORNALE

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

ACCESSIBILITÀ: 

+A

A

-A

Contrasto / Normale

Cerca

NEURIMED  
LULCIS

www.neuromed.it

Dona il tuo 5x1000 alla ricerca sanitaria

È DOVE SI FA RICERCA CHE RICEVI LE CURE MIGLIORI

CODICE FISCALE: 00068310945

Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

20 GIUGNO

al Parco dei

MA

ASSARMATORI

ANNUAL MEETING 2023

Roma | 20 giugno 2023

NEURIMED  
LULCIS

www.neuromed.it

Dona il tuo 5x1000 alla ricerca sanitaria

È DOVE SI FA RICERCA CHE RICEVI LE CURE MIGLIORI

CODICE FISCALE: 00068310945

ARTICOLO NON CEDIBILE E AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

**ROMA (ITALPRESS)** - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Contrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più

strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

- foto ufficio stampa Assarmatori -

(ITALPRESS).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

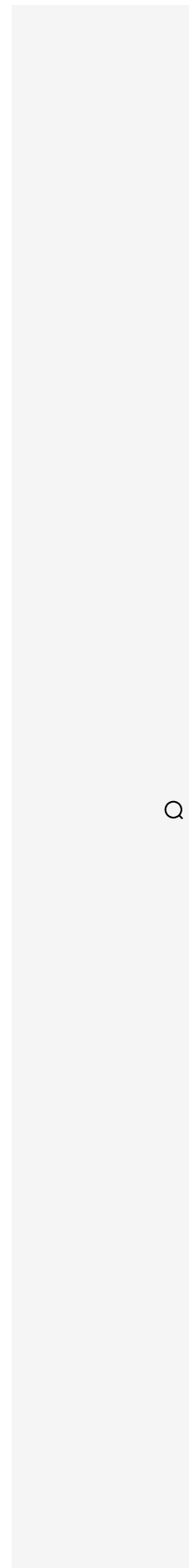
**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.ilsannioquotidiano.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

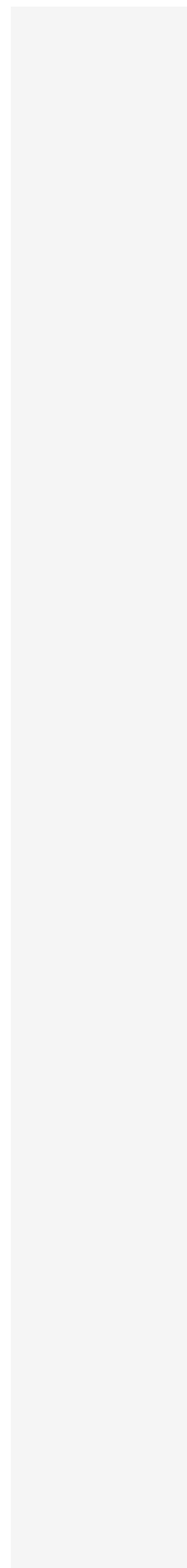
MARTEDÌ 20 GIUGNO 2023

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073





Q



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

specialisti in nutrizione animale

HOME CRONACA POLITICA ATTUALITÀ CULTURA SPORT PROVINCIA IRPINIA MOLISE

Home > Top-news ItaIPress > Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Top-news ItaIPress

# Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

martedì 20 Giugno 2023

7



ROMA (ITALPRESS) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". È questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrasperto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Cerca nel sito

Search

Oggi in Edicola



Il Meteo Benevento

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora' e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanché, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori – ([ITALPRESS](#)).

fsc/com

20-Giu-23 13:26

[articolo precedente](#)

Pari opportunità: Istat, 'nel 2022 cala  
rappresentanza femminile in Parlamento'

[prossimo articolo](#)

Palermo: mazzette per invalidità, Faraoni  
(Asp) 'indignati e disgustati'

articoli collegati

dagli autori



Top-news ItalPress  
Imprese, cresce impegno verso i  
temi della Diversity, Equity &  
Inclusion



Top-news ItalPress  
Mattarella "Non ignorare dramma  
dei rifugiati, intervenire sulle  
cause"



Top-news ItalPress  
A Milano "Stealth Wealth –  
Ricchezze nascoste tra strade in  
salita"



IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

HOME • CRONACA • POLITICA • ATTUALITÀ • CULTURA • SPORT ▾ • PROVINCIA • IRPINIA • MOLISE

© EDITORE: IL GUERRIERO SOCIETÀ COOPERATIVA - PI: 01633200629

TESTATA: IL SANNIO QUOTIDIANO - REGISTRAZIONE N. 201 IL 18 LUGLIO 1996 PRESSO IL TRIBUNALE DI BENEVENTO - ISCRIZIONE  
ROC N. 25730

DIRETTORE RESPONSABILE: MARCO TISO REDAZIONE: 082450469 - [INFO@ILSANNIOQUOTIDIANO.IT](mailto:INFO@ILSANNIOQUOTIDIANO.IT)

PUBBLICITÀ: 0824355185 - [ADV@ILSANNIOQUOTIDIANO.IT](mailto:ADV@ILSANNIOQUOTIDIANO.IT)

Contributi incassati nel 2022: euro 364.195,51. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.imperianews.it/2023/06/20/mobile/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>



Inviaci notizie



Versione standard

ABBONATI

TOP NEWS - 20 giugno 2023, 13:31

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e

soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).

Redazione



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

**Ti potrebbero interessare anche:**



HOME



INDIETRO



REDAZIONE PUBBLICITÀ INVIA COMUNICATO SCRIVI AL DIRETTORE RSS PREMIUM

Copyright © 2013 - 2023 ILNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - Credits | Privacy e cookie policy | Preferenze privacy

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.informazioneonline.it/2023/06/20/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>



Prima Pagina Cronaca Sport Eventi Politica Attualità Economia Salute Scuola Opinioni Sociale Storie Meteo e ambiente Cultura Lettere Tutte le notizie

Busto Arsizio Gallarate Legnano Valle Olona Malpensa Territorio Alto Milanese Varese Luino Saronno Lombardia LUGANOLIFE.IT

ABBONATI

**TOP NEWS**

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- Oroscopo
- Ieri... oggi, è già domani
- La dolce Vita
- Il Gusto di Busto
- Cotton&Champagne Events
- Target
- BuonGiro
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



**Eventi**  
Milano "World of Coffee", con l'associazione mondiale (e un chapter italiano) che sostiene le donne del caffè



**Altri sport**  
Noemi, che forza: tre volte sul podio



**Busto Arsizio**  
Parte "Cime-forum", la rassegna di cinema all'aperto del Cai Busto

[Leggi tutte le notizie](#)

TOP NEWS | 20 giugno 2023, 13:31

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Contrasporto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono

IN BREVE

**martedì 20 giugno**

Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Mattarella "Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause"



A Milano "Stealth Wealth - Ricchezze nascoste tra strade in salita"



Maturità, Valditara "Saranno esami sereni"



**lunedì 19 giugno**

Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni



Ecco Rudi Garcia "A Napoli per vincere dei trofei"



De Laurentiis "Lo scudetto sia solo l'inizio del percorso"



Gestione degli hotel, il digitale è ormai imprescindibile



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).



Schlein "Dobbiamo costruire sinergie con le altre forze politiche"

[Leggi le ultime di: Top News](#)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

**Ti potrebbero interessare anche:**

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#)

Copyright © 2020 - 2023 ILNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - Credits | Privacy e cookie policy | Preferenze privacy

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.inuovivespri.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>



## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

di I Nuovi Vespri

20 giugno 2023

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Conftrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.



Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore:

"Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto.

Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

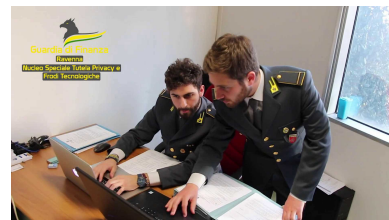
Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

ROMA (ITALPRESS) – "Costi contenuti, servizi regolari ed



## Ravenna, sequestrate cryptovalute per 1,3 milioni a trader faentino



## Bancarotta fraudolenta, denunciate 16 persone a Chieti

Gli irriducibili della Formazione Professionale in Sicilia

tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.



### Come creare un'area relax in uno spazio esterno

Sia che disponiamo di un vero e proprio giardino, sia che si tratti di un piccolo

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

## AVVISO AI NOSTRI LETTORI

*Se ti è piaciuto questo articolo e ritieni il sito d'informazione InuoviVespri.it interessante, se vuoi puoi anche sostenerlo con una donazione. I InuoviVespri.it è un sito d'informazione indipendente che risponde soltanto ai giornalisti che lo gestiscono. La nostra unica forza sta nei lettori che ci seguono e, possibilmente, che ci sostengono con il loro libero contributo.*

-La redazione

Effettua una donazione con paypal

Donazione



Commenti

# INUOVIVESPRI

"Se mala signoria, che sempre accora li popoli soggetti,  
non avesse mosso Palermo a gridar: *Mora, mora!*" - Dante

[Chi Siamo](#)  
[Cookie Policy](#)  
[Contatti](#)  
[Change privacy settings](#)

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://itacanotizie.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>



MENU CRONACA POLITICA EVENTI INTERVISTE SPORT BLOG & RUBRICHE CURIOSITÀ OFFERTE DI LAVORO LEGGI MARSALA C'È

## ASSARMATORI “COSTI TRANSIZIONE ENERGETICA E BUROCRAZIA UNA MINACCIA”

Condividi su:

redazione | martedì 20 Giugno 2023 - 14:06

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confratrasporto-Conffcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale”.

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne

**CERAMICHE VELTRI**  
TUTTO PER L'EDILIZIA

**IMPIANTI SOLARI TERMICI**  
APPROFITTA DEGLI INCENTIVI  
chiama per un preventivo gratuito

Per info: 0923 987035 - MARSALA  
C.da Addolorata, 466/Via Trapani

VIENI A SCOPRIRE  
LE OFFERTE  
FASTWEB PER  
SMARTPHONE!

TI ASPETTIAMO IN STORE!

NUOVA COLLEZIONE  
CERIMONIA

duepistudio  
dal 1975

Corso G. Amendola, 18 • MARSALA

Scopri la QUALITÀ del nostro  
Kit Solare Termico:  
ACQUA CALDA A COSTO ZERO

CIRCOLAZIONE NATURALE

CON IL  
CONTRIBUTO DEL  
GSE

2 pannelli  
Boiler 300 LT  
Pratico GSE

CHIAMA ORAI ☎ 0923 18 18 941

**color**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
([ITALPRESS](#)).

Condividi su:



## LEGGI ANCHE



### ARTE

A Erice un murales nato con i fondi di democrazia partecipata



### LAVORI PUBBLICI

La fibra ottica arriva a Favignana e Marettimo, fino a 10 gigabit al secondo



### INIZIATIVE

"Pena o rieducazione", incontro alla Terrazza Cavallotti con la Camera Penale di Marsala



### CRONACA

Divieto di avvicinamento alle ex mogli, arrestati due marsalesi



### POLITICA

FdI: Nicolò Catania ricorre in appello contro la sentenza che lo aveva dichiarato ineleggibile all'Ars





**Vai all'articolo originale**

Link: <https://ladiscussione.com/251563/news-italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

martedì, 20 Giugno, 2023



Accedi o Registrati

Chi siamo

Redazione

Abbonati

Edizioni Digitali

Contatti

Accedi



**la Discussione**  
Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi



News **Italpress**

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

di **Italpress** • martedì, 20 Giugno 2023 • 0

ROMA (**ITALPRESS**) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". È questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrasperto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i

### Rimozione link lesivi

Le informazioni negative sul web possono rovinare la tua reputazione.

Contattaci!

Reputation Manager

Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici





benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora' e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale". Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanché, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS). fsc/com 20-Giu-23 13:26

Condividi questo articolo:

Sponsor

Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici



**DESEU** DESTINAZIONE EUROPA

Una rete di Professionisti al tuo fianco per l'accesso a Bandi Europei e Nazionali

www.deseu.it



< ARTICOLO PRECEDENTE

Microbiota intestinale, una dieta varia per tenerlo in buona salute

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.lanotifica.it/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

martedì, Giugno 20, 2023 **Ultimo:**



HOME POLITICA ▾ CRONACA  
AMBIENTE ▾ CULTURA ▾ ATTUALITÀ ▾  
IL TEMPO DI UN CAFFÈ VIDEO  
COOKIE POLICY (EU) ▾



ITALPRESS NEWS NEWS RECENTI

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Redazione 20 Giugno 2023 ItalPress



ROMA (ITALPRESS) – "Costi contenuti, servizi regolari

ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati,

dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

Fonte e foto: [Italpress](#)

## Condividi:

- [Twitter](#)
- [Facebook](#)
- [Telegram](#)
- [Stampa](#)
- 

← **Ravenna, sequestrate cryptovalute per 1,3 milioni a tra DI Pa, via libera definitivo dal**  
**der faentino** **Senato** →

👍 Potrebbe anche interessarti



**Governo, Letta "No alle elezioni anticipate, tenere la barra dritta"**

📅 24 Ottobre 2021

**Vai all'articolo originale**

**Link: <https://www.laprovinciadivicitavecchia.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>**

**MARTEDÌ 20 Giugno 2023 - Aggiornato alle 13:41**

LOGIN

CINEMA

## AREE DI INTERESSE

ALLUMIERE - AREA BRACCIANESE - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - FIUMICINO - ITALIA E MONDO - LADISPOLI - MONTALTO DI CASTRO - OSTIA -  
PONTINA - REGIONE - ROMA - SANTA MARINELLA - TARQUINIA - TOLFA - TUSCIA - VITERBO -


[AMMINISTRAZIONE](#)
[POLITICA](#)
[CRONACA](#)
[PORTO](#)
[SPORT](#)
[AGENDA](#)
[NECROLOGI](#)
[FARMACIE](#)
[TV](#)
[ALTRO ▼](#)
[SPECIALI ▼](#)





► HOME > ITALPRESS NEWS



PUBBLICATO IL 20 GIUGNO 2023

# Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

 [INVIA](#)       [STAMPA](#)



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per ...

**ROMA (ITALPRESS)** – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro

SCARICA SU



SCARICA SU



EDIZIONE DIGITALE



## Abbonati

**TOP +  
NEWS**

## TOP NEWS

CULTURA E SPETTACOLI

24 Feb. 14:03

Tolfa, nel weekend al teatro Claudio  
Me contro te

POLITICA

18 Feb. 22:19

## Adsp: Volpi “interroga” Meloni e Salvini



15 Feb, 6:42

«Fuori per pochissimi voti»

AMMINISTRAZIONE

11 Feb. 21:55

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confraspporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle

Finalmente una notizia che ha regalato Letizia

CRONACA

03 Feb. 19:06

Omicidio sul litorale: blitz in via Bignami

ELEZIONI

20 Gen. 8:55

«Quattro punti da rispettare»

ENOGASTRONOMIA

17 Gen. 9:33

Absolutamente da non perdere

CRONACA

27 Dic. 20:08

Dramma a Santo Stefano: precipita dai piani alti di un palazzo e muore

AMMINISTRAZIONE

19 Dic. 22:45

Addobbi e luci scintillanti, ma restano tante ombre

ENOGASTRONOMIA

13 Dic. 8:25

Una passeggiata all'Esquilino



CIVITAVECCHIA

Civitavecchia



NEWS PIÙ LETTE



INSTAGRAM



flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

 ULTIME NEWS



[Visualizza questo post su Instagram](#)



Un post condiviso da La Provincia di Civitave...

# la Provincia

Quotidiano di Civitavecchia, Santa Marinella, Fregene e dell'Etruria

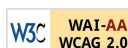
[Chi siamo](#)

[Pubblicità](#)

[Contatti](#)

[Privacy Policy](#)

Editore EDITORIALE LA PROVINCIA Soc. Coop., c.f. 09106271001 - Reg. Tribunale di Civitavecchia n°14/05 - ISSN 2038-5005 Redazione: Via Annovazzi, 15 - 00053 Civitavecchia. Tel. 0766.503027 - Fax 0766.581316 - Direttore Responsabile ALESSANDRA ROSATI - Testata beneficiaria dei contributi per l'editoria L.250/90 e ss.mm. e ii.- Soggetto deputato al trattamento dei dati personali: Cristiana Mori - La riproduzione di tutti i contenuti del sito è vietata senza il consenso scritto dell'editore.



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia-1823904/>



# LA SICILIA

Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani

**@Lo dico** Video Necrologie Speciali Aste Il Meteo in Sicilia Etna Comics 2023

SFOGLIA IL GIORNALE

ACCEDI

ABBONATI

AGENZIA

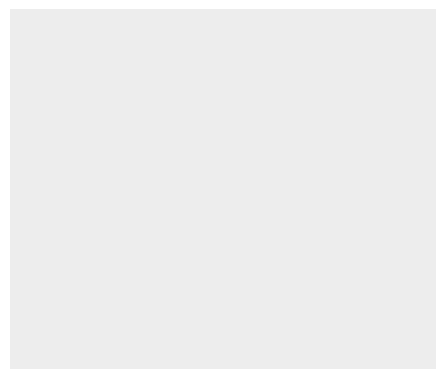
## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

Di **Redazione** | 20 Giugno 2023



**R**OMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare é e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. È questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrasperto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell’Assemblea é di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime,

Corriere TV



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora' e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale". Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – [\(ITALPRESS\)](#). fsc/com 20-Giu-23 13:26

I più letti

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Di più su questi argomenti:

NOINDEX

Potrebbe interessarti

**Pnrr: A.Fontana, Regioni escluse, sosterremo rimodulazioni**

**CTE COBO: il Futuro dell'Innovazione Tecnologica dell'Emilia-Romagna presentato al WMF – We Make Future**

**Giornata nazionale Ail, 'il valore della ricerca' premia 5 progetti indipendenti**

**Pari opportunità: Istat, 'nel 2022 cala rappresentanza femminile in Parlamento'**

## IL GIORNALE DI OGGI



SFOGLIA

ABBONATI

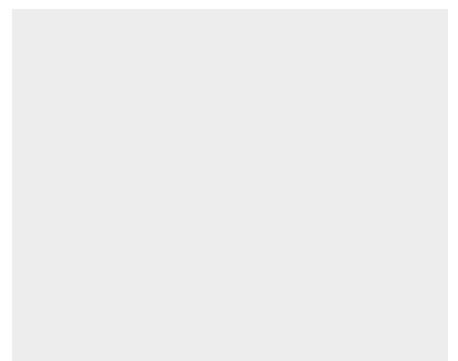


Video

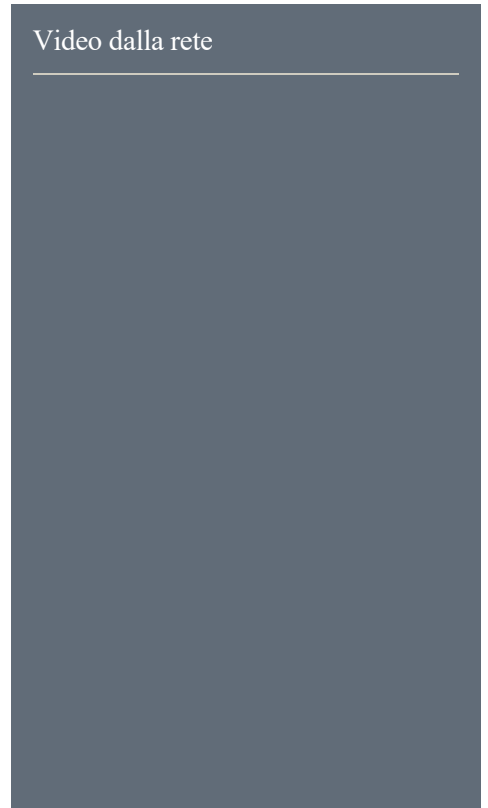
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

## Sicilians

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



### Video dalla rete



### Adkronos

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

by lasiciliait



**LA SICILIA**

Resta  
Aggiornato

@WhatsApp

Contatti

Privacy

Chi  
Siamo

In  
edicola

Pubblicità

App@Android

App@IoS

Libri  
DSE

Community

PSR-  
SICILIA

Copyright © 2020 LASICILIA.IT. Domenico Sanfilippo Editore SOCIETA' PER AZIONI P.I. 03133580872 All rights reserved. Powered by [Digitrend](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.lavocedialba.it/2023/06/20/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>



Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Eventi Agricoltura Artigianato Al Direttore Economia Curiosità Scuola e corsi Solidarietà Sanità Viabilità Sport Tutte le notizie

Alba Bra Langhe Roero Santo Stefano Belbo Provincia Asti e provincia Regione Europa

ABBONATI

/ **TOP NEWS**

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Radio Alba Meteo

CHE TEMPO FA

TOP NEWS | 20 giugno 2023, 13:31

RUBRICHE

Fotogallery  
Videogallery  
Backstage  
Rally Regione Piemonte  
Datameteo  
Oroscopo  
Quattrozampe  
Voce al diritto  
Ridere & Pensare  
Il Punto di Beppe Gandolfo  
Schegge di Luce  
7 Minuti con Flavia Monteleone  
Quarta Parete  
Stadio aperto  
Chiedo allo Chef  
Storie di montagna  
BIOS, perchè!?  
Cultura Energetica  
Farinél  
Monteu Goloso  
Younger Wine  
Pandemos, canti dalla Granda  
Taglia 14-19  
Pronto condominio  
Generazione WOW  
Degni di Nota  
BuonGiro  
Buongiornezza  
Impronte Digitali

ACCADEVA UN ANNO FA



## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Contrasporto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono

IN BREVE

martedì 20 giugno

Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”



Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Mattarella “Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause”



A Milano “Stealth Wealth - Ricchezze nascoste tra strade in salita”



Maturità, Valditara “Saranno esami sereni”



lunedì 19 giugno

Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni



Ecco Rudi Garcia “A Napoli per vincere dei trofei”



De Laurentiis “Lo scudetto sia solo l'inizio del percorso”



Gestione degli hotel, il digitale è ormai imprescindibile



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073





**Politica**  
5 Stelle senza seggi a Cuneo e ora con la deputata-ministra Fabiana Dadone a rischio



**lavocedialba.it**  
Online il Quaderno 43 e il bando a supporto della residenzialità provinciale

[Leggi tutte le notizie](#)

gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

**SEGUICI**

**Ti potrebbero interessare anche:**

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2018 - 2023 ILNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - Credits | Privacy e cookie policy | Preferenze privacy

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

Vai all'articolo originale

Link: <https://www.lavocediasti.it/2023/06/20/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>



Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Cultura e tempo libero Eventi Agricoltura Green Al Direttore Economia e lavoro Solidarietà Sanità Scuola Sport Tutte le notizie

PALIO DI ASTI

Asti Nizza Monferrato Canelli Provincia Alba e Langhe Regione Europa

ABBONATI

/ TOP NEWS

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

TOP NEWS | 20 giugno 2023, 13:31

RUBRICHE

- Palio
- Viviamo in un posto bellissimo
- Vacanze Astigiane
- Storie di Orgoglio Astigiano
- Curiosità
- Oroscopo
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Voce al diritto
- Stadio Aperto
- "Lavorare stanca", allora leggi
- La filosofia e le sue voci
- Cultura Energetica
- Pronto condominio
- BuonGiro
- Buongiornezza
- Fotogallery
- Video gallery

ACCADEVA UN ANNO FA



**Attualità**  
Più di mille piemontesi hanno scelto, nel weekend, i nuovi treni rock per la Riviera romagnola



**Sport**  
Il Monferrato Rugby riabbraccia Luca Beccaris



## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Contrasporto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

IN BREVE

martedì 20 giugno

Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”



Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Mattarella “Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause”



A Milano “Stealth Wealth - Ricchezze nascoste tra strade in salita”



Maturità, Valditara “Saranno esami sereni”



lunedì 19 giugno

Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni



Ecco Rudi Garcia “A Napoli per vincere dei trofei”



De Laurentiis “Lo scudetto sia solo l'inizio del percorso”



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

**1 ANNO FA**  
Cultura e tempo libero  
Dal 24 giugno al 12 agosto la rassegna teatrale con compagnie amatoriali "E...che...sia...Spettacolo!" rende omaggio al grande Nattino

[Leggi tutte le notizie](#)

significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).



Segui il nostro giornale anche su **Telegram!**  
Ricevi tutti gli aggiornamenti in tempo reale  
iscrivendoti gratuitamente.

**UNISCITI**

**Ti potrebbero interessare anche:**

Gestione degli hotel, il digitale è ormai imprescindibile



Schlein "Dobbiamo costruire sinergie con le altre forze politiche"



[Leggi le ultime di: Top News](#)

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.lavocedigenova.it/2023/06/20/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>



Notizie - Opinioni - Immagini

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA ATTUALITÀ ECONOMIA SANITÀ INNOVAZIONE EVENTI CULTURA AL DIRETTORE SPORT TUTTE LE NOTIZIE

MUNICIPI

GENOVA PROVINCIA REGIONE TIGULLIO EUROPA

ABBONATI

TOP NEWS

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- A casa con l'Architetto
- Liguria: storia, leggenda e attualità
- #ILBELLOCISALVERÀ
- Stadio Aperto
- Genoa: la Voce del Cuore
- Samp: la Voce del Cuore
- Persone & Aziende: il mondo di AIDP
- Nautica
- Meraviglie e leggende di Genova
- Gen Z - il mondo dei giovani
- Dritto al punto... con la psicologa
- Pronto condominio
- educhiamo
- BuonGiro
- Buongiornanza
- Venerdindie
- Artisti di strada - le storie dei buskers genovesi
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA

- Cronaca**  
Autostrade, cinque chilometri di coda in A10 per un incidente, ferito un motociclista
- Politica**  
Sampierdarena, la rotonda di piazza Vittorio Veneto genera code e rallentamenti

TOP NEWS | 20 giugno 2023, 13:31

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrtrasporto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

IN BREVE

martedì 20 giugno

DL Pa, via libera definitivo dal Senato



Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



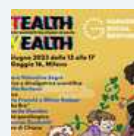
Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Mattarella "Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause"



A Milano "Stealth Wealth - Ricchezze nascoste tra strade in salita"



Maturità, Valditara "Saranno esami sereni"



lunedì 19 giugno

Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni



Ecco Rudi Garcia "A Napoli per vincere dei trofei"



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073





**Cronaca**  
Autostrade, stop ai cantieri dalle 14 di giovedì 23 giugno fino a lunedì 27 giugno

[Leggi tutte le notizie](#)

significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - [\(ITALPRESS\)](#).



Segui il nostro giornale anche su **Telegram!**  
Ricevi tutti gli aggiornamenti in tempo reale  
iscrivendoti gratuitamente.

**UNISCITI**

**Ti potrebbero interessare anche:**

De Laurentiis "Lo scudetto sia solo l'inizio del percorso"



Gestione degli hotel, il digitale è ormai imprescindibile



[Leggi le ultime di: Top News](#)



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://ledicoladelsud.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

ADNKRONOS

Marco Baroni non è più l'allenatore del Lecce



ITALIA

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

di Redazione 20 Giugno 2023

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrasperto-Conffcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale”.

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all’occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c’è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l’uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All’Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l’Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l’Executive Chairman di MSC Crociere,

Altri articoli

**Bari, via ai lavori per il terminal bus della stazione centrale: «7 mln per un hub sempre più intermodale» – VIDEO**

20 Giugno 2023 7619

**Il cardinale Zuppi ad Alessano sulla tomba di don Tonino Bello: «Nelle difficoltà è una stella luminosa»**

20 Giugno 2023 2810

**Marco Baroni non è più l'allenatore del Lecce**

20 Giugno 2023 6731

**Berlusconi, Sisto: “Gli intitolerei immobile confiscato a Cosa Nostra”**

20 Giugno 2023 9518

**Prevenire l’Hiv, ecco la campagna #Facciamolotutti: test gratuiti durante i festival estivi in Puglia – VIDEO**

20 Giugno 2023 5583

Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

— foto ufficio stampa Assarmatori —

(ITALPRESS).

Taboola Feed

### Le Single sono tutte iscritte su questo sito!

Single in cerca di relazioni serie su lumeet

lumeet | Sponsorizzato

Iscriviti ora

### Arriva in Italia il bracciale anti-zanzare!

Niente più zanzare con Zsonic

ZSONIC | Sponsorizzato

Acquista ora

### Una rivoluzionaria piccola auto elettrica per anziani: il prezzo...

Auto elettriche | Ricerca ann... | Sponsorizzato

### Il tuo nuovo bagno in soli 5 giorni.

Progettazione e consulenza gratuita. Soluzione chiavi in mano.

Bagni Italiani | Sponsorizzato

Scopri di più

### Rome: Invece di comprare costosi pannelli solari, fate così (è geniale)

Pannelli solari con agevolazioni | Ricerca annunci | Sponsorizzato

### Vetrate scorrevoli senza permessi

Richiedi online un preventivo gratis

Belle Vetrate Scorrevoli | Sponsorizzato

### Verifica la tua intelligenza. Rispondi a 22 domande e...

Il QI Medio in Italia è di 97. Fai questo test del QI e verifica se il tuo QI è p...

WW IQ Test | Sponsorizzato

Clicca qui

### Nuova piccola auto elettrica per anziani: il prezzo potrebbe...

Auto elettriche | Ricerca ann... | Sponsorizzato

[Vai all'articolo originale](#)

Link: <https://lombardialive24.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>



CRONACA

LOMBARDIA

POLITICA ▾

ECONOMIA

SPORT

MAGAZINE

TEAM ▾

CONTATTI

PALINSESTO



**CRONACA**

ELEZIONI 2023

DIRETTA WEB TV

WEB RADIO LIVE

# Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”



Publicato 5 minuti fa - 20 Giugno 2023  
di **Redazione**



ROMA ([ITALPRESS](#)) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrtrasporto-Conffcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale”.

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all’occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c’è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l’uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All’Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l’Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l’Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale

## ULTIME NOTIZIE LE PIÙ LETTE VIDEO

CRONACA / 5 minuti fa

**Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”**



ECONOMIA / 10 minuti fa

**Italia in testa per incremento investimenti diretti esteri in Europa**



SPORT / 25 minuti fa

**U.21, Esposito “Rispetto per la Francia ma timore di nessuno”**



ECONOMIA / 40 minuti fa

**“Prima”, nuovo numero dedicato a “Big Bang tv”**



POLITICA / 1 ora fa

**Cresce la fiducia nei ministri, Sanguiliano e Urso in testa**



SPORT / 1 ora fa

**Serie C, campionato 2023-2024 al via il 27 agosto**



ALTRE NOTIZIE / 1 ora fa

**3 MINUTI – TURISMO, SIAMO UN PAESE DA CINEMA**



CRONACA / 1 ora fa

**Voioello accende Milano con “Miez’a via”**



ALTRE NOTIZIE / 1 ora fa

**LA VOCE PAVESE – STEFANO BRESSANI, CODEVILLA E L’ARTE CHE FA MARKETING TERRITORIALE**



CRONACA / 1 ora fa

**Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion**



MAGAZINE / 2 mesi fa

**Il ritorno di Dario Gay, Domenica live al Teatro Cagnoni di Godiasco la prima data del nuovo tour**



ECONOMIA / 2 settimane fa

**INNOVAZIONE DIGITALE, PER IL TERZO ANNO IL COMUNE DI VOGHERA SUL PALCO DEL WMF DI RIMINI**



SPETTACOLARE / 2 settimane fa

**Vincenzo Ricca, l’autore e compositore delle colonne**



all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

**digitale facile facile**  
CAPIRE LA TECNOLOGIA A QUALUNQUE ETÀ  
DA ZERO AL METAVERSO  
GLORIA CHINDAMO

OGGI TUTTI POSSONO IMPARARE, ANCHE CHI DEVE ANCORA INIZIARE

**IN LIBRERIA E ONLINE**  
www.gloriachindamo.it

**TAG:** #AGGIORNAMENTI #ARTICOLI #ATTUALITÀ #CRONACA #FEATURED #FOTONOTIZIE #LOMBARDIA LIVE #LOMBARDIA LIVE 24 #LOMBARDIALIVE24 #NEWS24 #NOTIZIA #NOTIZIE #ULTIMISSIME #VIDEONOTIZIE

NOTIZIA PRECEDENTE

◀ **Voiello accende Milano con "Miez'a via"**

ADVERTISEMENT

**POTREBBERO INTERESSARTI**



**Italia in testa per incremento investimenti diretti esteri in Europa**

	NOTOSONDAGGI	FIDUCIA IN %	DIFFERENZA FIDUCIA CON 15 MAGGIO 2022
1°	GENNARO SANGIULIANO, MINISTRO DELLA CULTURA	43	2
2°	ADOLFO URSO, MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	41	=
3°	MATTEO PIANTEDOSI, MINISTRO DELL'INTERNO	40	1
4°	GIANCARLO GIORGETTI, MINISTRO DELL'ECONOMIA E FINANZE	38	2

**Cresce la fiducia nei ministri, Sangiuliano e Urso in testa**



**U.21, Esposito "Rispetto per la Francia ma timore di nessuno"**



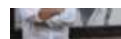
**Serie C, campionato 2023-2024 al via il 27 agosto**



**"Prima", nuovo numero dedicato a "Big Bang tv"**



**Voiello accende Milano con "Miez'a via"**



**sonore orgoglio italiano**



CRONACA / 1 mese fa

**Marco Baragli, un italiano alla corte di Re Carlo III – Il video in uscita esclusiva per Kicco Music**



ESCLUSIVE / 2 mesi fa

**Lo scivolone della figlia di Milva: "Ornella Vanoni? Mai frequentata." – Invece Ornella ha fatto molto di più**



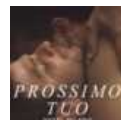
MAGAZINE / 2 mesi fa

**Silvio Amato, da Spoleto alla Costiera e oltreoceano, i successi dell'artista**



ALTRE NOTIZIE / 2 mesi fa

**VOGHERA, SABATO 6 MAGGIO TORNA LA COLOR RUN: UNA CORSA "FORMATO FAMIGLIA"**



LOMBARDIA / 1 mese fa

**"Prossimo tuo – Hotel Milano", il regista Marrazzo al Cinema Anteo presenta il nuovo film**



ECONOMIA / 2 mesi fa

**Assemblea Enasarco approva bilancio 2022, patrimonio in crescita**



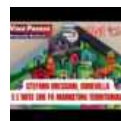
MAGAZINE / 2 mesi fa

**La voce di Giovanna nel ricordo di Milva, L'omaggio in Tv a 2 anni dalla scomparsa**



ALTRE NOTIZIE / 1 ora fa

**3 MINUTI – TURISMO, SIAMO UN PAESE DA CINEMA**



ALTRE NOTIZIE / 1 ora fa

**LA VOCE PAVESE – STEFANO BRESSANI, CODEVILLA E L'ARTE CHE FA MARKETING TERRITORIALE**



ALTRE NOTIZIE / 2 ore fa

**ZONA LOMBARDIA – 20 GIUGNO 2023**



ALTRE NOTIZIE / 5 ore fa

**BREAKFAST NEWS – 20 GIUGNO 2023**



ALTRE NOTIZIE / 6 ore fa

**OGGI IN EDICOLA – 20 GIUGNO 2023**



ALTRE NOTIZIE / 6 ore fa

**INFORMAZIONE 3B METEO LOMBARDIA – PREVISIONI 20 GIUGNO 2023**

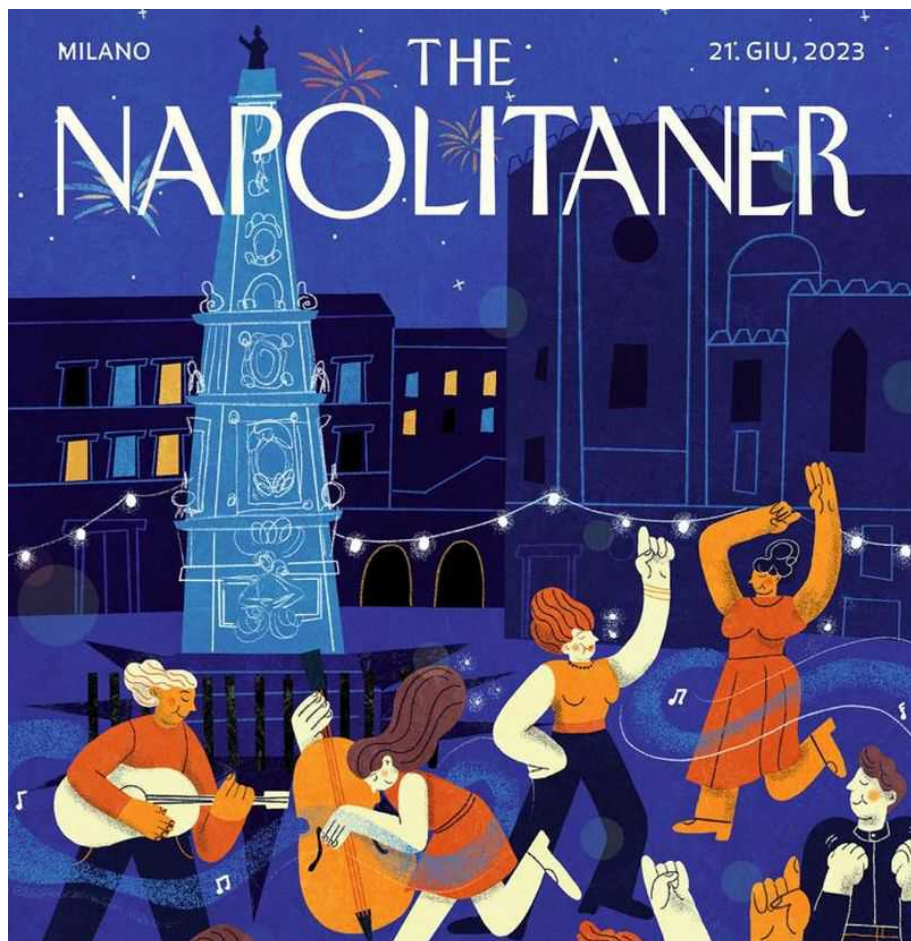


**CRONACA**

# Voiello accende Milano con "Miez'a via"



Publicato 1 ora fa - 20 Giugno 2023  
di **Redazione**



**NAPOLI (ITALPRESS)** – Voiello è pronto ad accendere i riflettori sulla creatività e sull'estro napoletano. Dopo essere stato Main Sponsor per Procida Capitale Italiana della Cultura 2022, Voiello continua a rafforzare il suo ruolo di ambasciatore della cultura partenopea. Mercoledì 21 giugno, dalle ore 18.00 in poi Voiello porterà nel cuore di Milano il genio vulcanico della Napoli più contemporanea e l'energia travolgente di una festa in strada con "Miez'a via", che farà del quartiere dei Navigli un inedito palcoscenico. Si tratta di una vera e propria festa gratuita e aperta al pubblico – sarà l'occasione perfetta per far assaggiare e per celebrare la Gran Penna Ruvida, nuovo formato firmato Voiello. Nè liscia nè rigata ma ruvida che è una poesia. Realizzata con solo Grano Aureo 100% italiano e trafilata al bronzo, si

[LEGGI TUTTO](#)



ALTRE NOTIZIE / 11 ore fa

**ALMANACCO – 20 GIUGNO 2023**



ALTRE NOTIZIE / 20 ore fa

**PRONTO METEO – PREVISIONI PER IL 20 GIUGNO**



ALTRE NOTIZIE / 22 ore fa

**TG LOMBARDIA 19 GIUGNO 2023**



ALTRE NOTIZIE / 23 ore fa

**TG NEWS ITALPRESS – 19/06/2023**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

**CRONACA**

# Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Pubblicato 1 ora fa - 20 Giugno 2023  
di **Redazione**



MILANO (ITALPRESS) – Si registra un impegno crescente di aziende e istituzioni verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion, anche alla luce di quanto promosso dall'Agenda Onu 2030. Dalle dichiarazioni delle aziende si evince che puntare in questa direzione non sia solo un dovere etico, ma anche una questione di competitività: il 94% delle imprese che mettono in campo iniziative di DE&I afferma infatti che queste apportano benefici a livello di innovazione, attraction, retention e redditività. E' uno dei dati che emerge dalla ricerca "Diversity, Equity & Inclusion: creare valore per il mondo del lavoro e per la società" presentata da The Adecco Group Italia, player di riferimento nei servizi dedicati alla gestione delle Risorse Umane a livello globale.

Tuttavia, l'indagine rivela anche un dato che impone una seria riflessione sulla sfida culturale che attende il Paese: più di 1 italiano

**LEGGI TUTTO**

**CRONACA**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

# Mattarella “Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause”



Pubblicato 4 ore fa - 20 Giugno 2023  
di **Redazione**



ROMA ([ITALPRESS](#)) – “Circa 100 milioni di uomini, donne e bambini, in tutti i continenti, sono costrette a lasciare le proprie case per trovare protezione contro la persecuzione, gli abusi, le violenze. Il senso di umanità e il rispetto per i più alti valori iscritti nella Costituzione repubblicana impongono di non ignorare il loro dramma. Nel celebrare oggi la Giornata Mondiale del Rifugiato è opportuno ribadire che le iniziative di assistenza a queste persone – e in particolare ai rifugiati che si trovano in condizioni di particolare vulnerabilità – devono essere accompagnate dalla ricerca di un’indispensabile e urgentissima soluzione strutturale di lungo periodo”. Lo dichiara il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato. “Per superare definitivamente la

[LEGGI TUTTO](#)

**PRIMO PIANO**







CRONACA / 24 ore fa

**Premio Fair Play Menarini a Zanetti, Cabrini e Rosolino**



ALTRE NOTIZIE / 22 ore fa

**TG LOMBARDIA 19 GIUGNO 2023**



ECONOMIA / 24 ore fa

**Immobiliare, nel primo bimestre compravendite in calo**



ALTRE NOTIZIE / 23 ore fa

**TG NEWS ITALPRESS – 19/06/2023**



ECONOMIA / 23 ore fa

**Raccolta premi rc auto in calo, ramo vita in perdita dopo 10 anni**



CRONACA / 22 ore fa

**A Bielsa, Zanetti e Cabrini il Premio Fair Play Menarini**



SPORT / 22 ore fa

**L'U.21 sbarca in Romania, Caprile "Puntiamo a vincere gli Europei"**



ECONOMIA / 22 ore fa

**Editoria, Mattarella "Pluralismo alimenta vita democratica"**



CRONACA LOMBARDIA POLITICA ECONOMIA SPORT MAGAZINE TEAM CONTATTI PALINSESTO ELEZIONI 2023  
DIRETTA WEB TV WEB RADIO LIVE

LombardiaLive24 by Agenzia Creativamente P. IVA 02607700180 COPYRIGHT © 2021-2023 ALL RIGHTS RESERVED: LOMBARDIALIVE24 BY AGENZIA CREATIVAMENTE.  
Sito creato da Emanuele Bottioli.

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.lospecialegiornale.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

# LO\_SPECIALE

*Dove la notizia è solo l'inizio*



||| martedì, 20 Giugno 2023 ||| Home Politica Economia & Finanza ▾ Attualità ▾ Mondo Interviste Ambiente ▾ Digitale ▾ Società ▾ Cultura ▾

NEWS ITALPRESS

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

di Italtpress - martedì, 20 Giugno 2023 3 minuti di lettura -



ROMA (ITALPRESS) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto



strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". È questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora' e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale". Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanché, il

ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS). fsc/com 20-Giu-23 13:26



NEWS



QUESTI ARTICOLI POTREBBERO INTERESSARTI



martedì, 20 Giugno 2023

**Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion**



martedì, 20 Giugno 2023

**Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion**



martedì, 20 Giugno 2023

**Mattarella “Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause”**

LASCIA UN COMMENTO

Scrivi un tuo commento...

Nome

Email

Sito

☐ Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

INVIA COMMENTO

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



ARTICOLO PRECEDENTE

Marco Baroni non è più l'allenatore del Lecce



ARTICOLO SUCCESSIVO

Napoli, clochard picchiato a morte a Pomigliano. Al vaglio immagini telecamere

#### ULTIMI ARTICOLI DELLA CATEGORIA NEWS ITALPRESS



Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Mattarella "Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause"



Maturità, Valditara "Saranno esami sereni"



A Milano "Stealth Wealth – Ricchezze nascoste tra strade in salita"

## LO SPECIALE



Edito da: Helpsos Soc Coop - Sede Legale e Operativa:  
Via Alberto Giolitti n. 53 - 00127 Roma - P.IVA 07169891004

© 2021 - Tutti i diritti riservati. Powered by

Chi Siamo e Contatti

La Redazione

Collabora con noi

Edicola Rivista

Privacy e Cookie

Area riservata

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.luganolife.it/2023/06/20/mobile/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>

**Luganolife**

Menu



Inviaci notizie



Versione standard

ABBONATI

TOP NEWS - 20 giugno 2023, 13:31

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).

Redazione



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

**Ti potrebbero interessare anche:**



HOME



INDIETRO



REDAZIONE PUBBLICITÀ INVIA COMUNICATO SCRIVI AL DIRETTORE RSS

Copyright © 2020 - 2023 ILNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - Credits | Privacy e cookie policy | Preferenze privacy



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.luganolife.it/2023/06/20/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>



Notizie - Opinioni - Immagini

PRIMA PAGINA CRONACA EVENTI POLITICA ATTUALITÀ SANITÀ BUSINESS SPORT ENOGASTRONOMIA MOBILITÀ SCUOLA CURIOSITÀ ALTRE NOTIZIE TUTTE LE NOTIZIE

LUGANO CANTON TICINO SVIZZERA CONFINE

ABBONATI

/ TOP NEWS

Mobile Facebook Instagram RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

TOP NEWS | 20 giugno 2023, 13:31

ACCADEVA UN ANNO FA



**Cronaca**  
Non da la precedenza in bici e si scontra con un camion: dominicana in fin di vita all'ospedale



**Eventi**  
A Locarno c'è "Cuoricini in moto"



**Attualità**  
L'area camper di Locarno raddoppia ed è pronta per l'estate

[Leggi tutte le notizie](#)

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrasperto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono

IN BREVE

martedì 20 giugno

Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Mattarella "Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause"



A Milano "Stealth Wealth - Ricchezze nascoste tra strade in salita"



Maturità, Valditara "Saranno esami sereni"



lunedì 19 giugno

Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni



Ecco Rudi Garcia "A Napoli per vincere dei trofei"



De Laurentiis "Lo scudetto sia solo l'inizio del percorso"



Gestione degli hotel, il digitale è ormai imprescindibile



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).



Schlein "Dobbiamo costruire sinergie con le altre forze politiche"

[Leggi le ultime di: Top News](#)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

**SEGUICI**

**Ti potrebbero interessare anche:**

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#)

Copyright © 2020 - 2023 ILNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - Credits | Privacy e cookie policy | Preferenze privacy

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://mantovauno.it/dallitalia-e-dal-mondo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

Dall'Italia e Dal Mondo

# Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

20 Giugno 2023



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrasporto-

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia".

Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e

l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

(ITALPRESS).

Share

Facebook

Twitter

LinkedIn

Email

Articolo Precedente

Mantova blitz di Freak of Nature. Dipinti 100 negozi sfitti “ma potevano essere anche il doppio”

Articolo successivo

DI Pa, via libera definitivo dal Senato

## ARTICOLI CORRELATI

## DALLO STESSO AUTORE

Dall'Italia e Dal Mondo

DI Pa, via libera definitivo dal Senato



Dall'Italia e Dal Mondo

**Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion**



Dall'Italia e Dal Mondo

**Mattarella “Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause”**





**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.messinaoggi.it/website/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

**MESSINA OGGI**  
Quotidiano online di Messina città metropolitana

HOME CRONACA POLITICA AREA METROPOLITANA REGIONE TAORMINA SPORT ALTRO MULTIMEDIA PONTE SULLO STRETT

GRUPPO CARONTE & TOURIST



CARONTE & TOURIST



**siremar**  
Caronte & Tourist Isole Minori S.p.A.



carontetourist.it

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”



Admin | martedì 20 Giugno 2023 - 14:07



**retewebitalia.net**  
Il primo network italiano dei quotidiani online  
Media Partner - MESSINA OGGI

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrastop-Commercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante

### ULTIMI ARTICOLI



ITALPRESS TOP NEWS

Di Pa, via libera definitivo dal Senato

dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).



noindex

🕒 Mar, 20/06/2023 di Admin



## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

🕒 Mar, 20/06/2023 di Admin



## Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion

🕒 Mar, 20/06/2023 di Admin



## Lagalla, un anno da sindaco "Palermo si salva solo con l'aiuto di tutti"

🕒 Mar, 20/06/2023 di Admin

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.modena2000.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

**MODENA2000**

PRIMA PAGINA MODENA CRONACA CARPI BASSA APPENNINO SASSUOLO  
ALTRI COMUNI METEO 



Dentro ogni Impresa c'è un mondo di valori



**Telco Multibrand Sassuolo**  
Telefonia, Internet & Web Solutions

Via del Pretorio 11 - Cortile Interno di Piazza Garibaldi  
Tel. 0536 1810855 - 329 7181274



Il primo punto vendita Iliad senza macchinette  
**ORA** a Sassuolo, anche per le **AZIENDE!**



Home > Top news by [italypress](#) > Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

TOP NEWS BY ITALPRESS

# Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

20 Giugno 2023



ora in onda



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073





ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Conftrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sè emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale”.

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all’occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c’è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l’uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la



cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

Articolo precedente

**Tentato furto bar del centro sociale ad Imola. Arrestato un giovane**

Articolo successivo

**Tanta plastica, ma sempre più  
borracce: ecco come bevono i turisti a  
Bologna**

# MODENA2000

## CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl  
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.  
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

*Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it*  
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892  
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - reggio2000.it - bologna2000.com - carpi2000.it - appenninonotizie.it

Questa testata è associata a

 **USPI**  
Unione Stampa Periodica Italiana



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.monrealepress.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

HOME

CRONACA

PALERMO

REGIONE

EVENTI

RUBRICHE

SPORT

INCHIESTE

Q



Seguici su:



**autoCcenter**

TOP NEWS ITALPRESS

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”



di Redazione

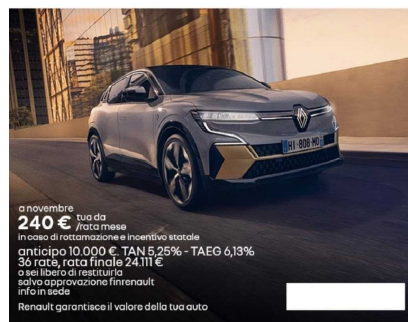
20 Giugno 2023 - 14:09

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche



Iscriviti a @MonrealePress

**autoCcenter**



**CONAD SUPERSTORE**

DA MERCOLEDÌ  
30 NOVEMBRE  
A DOMENICA  
11 DICEMBRE 2022



quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".



## EVENTI



### Eventi

Monreale si tinge di rosso con il raduno del Ferrari Club Palermo



### Contenuto sponsorizzato

San Martino, torna Beer & Cigar Fest: evento "cult" dedicato a tutti gli appassionati di birre artigianali



### Eventi

Ad Altofonte il "Festival dell'acqua", tra visite culturali e degustazioni gratuite

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

## Altre notizie su monrealepress

TOP NEWS ITALPRESS

**A giugno 2024 il primo congresso delle società dell'area radiologica**

di Redazione

TOP NEWS ITALPRESS

**Yamaha accelera sulla mobilità sostenibile, arrivano tre e-bike**

di Redazione

## MATITA DI LEGNO

MERCANTI DI DUBBI O PROFETI DI SPERANZA?



**Caro Sindaco:  
“Adesso pensiamo  
al futuro della  
nostra Monreale”**

di Raimondo Burgio

Abbiamo lottato da  
sempre per  
eliminare barriere e

PIOPPO



**I “macellai” abusivi  
e l'abbandono  
selvaggio dei resti  
di animali per  
strada**

di Raimondo Burgio

Il grado di pulizia di  
una strada è  
direttamente

## SCRITTI DA VOI

LA LETTERA

**“Il nuovo piano traffico? Un passo  
indietro di dieci anni”**



di Redazione

"Una rivoluzione  
del piano traffico  
sarebbe stata

DAL BLOG DI MAMMUT

**L'intervista “semiseria” a Nardo Pardo,  
sindaco di Passo d'Origano**



di Mammut

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.montecarlonews.it/2023/06/20/notizie/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>



PRIMA PAGINA EVENTI AMBIENTE FASHION BUSINESS POLITICA ALTRE NOTIZIE SPORT OROSCOPO TUTTE LE NOTIZIE

MONACO MENTONE NIZZA ANTIBES CANNES ALPI MARITTIME 06

ABBONATI

**TOP NEWS**

Mobile Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

TOP NEWS | 20 giugno 2023, 13:31



RUBRICHE

- Luoghi da scoprire
- Mostre di Nizza
- Sottocosta
- Carnevale di Nizza
- Immobiliare
- Multimedia

ACCADEVA UN ANNO FA



**Eventi**  
IX Trofeo Principato di Monaco: sfida fra Regine del mare a San Marco



**Politica**  
Elezioni legislative: la Francia "sceglie" l'instabilità. E ora?



**Ambiente**  
Nave da crociera espulsa dal porto di Nizza: inquinamento eccessivo

[Leggi tutte le notizie](#)

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

IN BREVE

**martedì 20 giugno**

DL Pa, via libera definitivo dal Senato



Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Mattarella "Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause"



A Milano "Stealth Wealth - Ricchezze nascoste tra strade in salita"



Maturità, Valditara "Saranno esami sereni"



**lunedì 19 giugno**

Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni



Ecco Rudi Garcia "A Napoli per vincere dei trofei"





significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).

De Laurentiis "Lo scudetto sia solo l'inizio del percorso"



Gestione degli hotel, il digitale è ormai imprescindibile



[Leggi le ultime di: Top News](#)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

**SEGUICI**

**Ti potrebbero interessare anche:**



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.nebrodinews.it/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

Contatti Pubblicità Agriturismo Sicilia trekking Nebrodi



20 JUN 2023

# Nebrodi News

Paesi dei Nebrodi Dalla provincia Dalla regione Cronaca Attualità Sport Nebrodi Turismo Opinioni



Home / Top News Italtpress

Pubblicato il: 20/06/2023

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confraport-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale”. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all’occupazione italiana a bordo delle



navi: “Nel nostro settore c’è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l’uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All’Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l’Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l’Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all’uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

[\(ITALPRESS\)](#).

Precedente

**Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion**

Successivo

**DI Pa, via libera definitivo dal Senato**



**Redazione**

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.newsbiella.it/2023/06/20/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>



Prima Pagina CRONACA POLITICA ATTUALITÀ EVENTI SPORT COSTUME E SOCIETÀ ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI AL DIRETTORE NECROLOGI Tutte le notizie

Biella Circondario Cossato e Cossatese Valli Mosso e Sessera Valle Elvo Valle Cervo Basso Biellese Valsesia Cronaca dal Nord Ovest Regione Piemonte

**TOP NEWS**

Mobile Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Farmacie di turno Meteo

CHE TEMPO FA

TOP NEWS | 20 giugno 2023, 13:31

RUBRICHE

- Annunci lavoro
- Animalerie
- A tavola con gusto
- Benessere e Salute
- Biella motori
- Biellese Magico e Misterioso
- Casa Edilizia
- Consulta il meteo
- CSEN News
- Danzamania
- Enogastronomia
- Fashion
- Gusti & Sapori
- Fotogallery
- L'opinione di...
- Music Café
- Newsbiella Young
- Oroscopo
- BuonGiro
- Videogallery

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Contrasporto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione

IN BREVE

**martedì 20 giugno**

DI Pa, via libera definitivo dal Senato



Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Mattarella "Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause"



A Milano "Stealth Wealth - Ricchezze nascoste tra strade in salita"



Maturità, Valditara "Saranno esami sereni"



**lunedì 19 giugno**

Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni



Ecco Rudi Garcia "A Napoli per vincere dei trofei"



De Laurentiis "Lo scudetto sia solo l'inizio del percorso"



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).

Gestione degli hotel, il digitale è ormai imprescindibile



Schlein "Dobbiamo costruire sinergie con le altre forze politiche"



[Leggi le ultime di: Top News](#)

#### VIDEO ANIMALERIE



### Ti potrebbero interessare anche:

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#)

Copyright © 2013 - 2023 Newsbiella.it - Codice Fiscale: 01906060023 - Credits | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.newsnovara.it/2023/06/20/mobile/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>

newsNovara.it

Menu



FB



Archivio



Inviaci notizie



Versione standard

TOP NEWS - 20 giugno 2023, 13:31

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confratrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - [\(ITALPRESS\)](#).

Redazione

**Ti potrebbero interessare anche:**



HOME



INDIETRO



REDAZIONE PUBBLICITÀ INVIA COMUNICATO SCRIVI AL DIRETTORE RSS

WEB

149

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.nuovosud.it/articoli/205939-ip/assarmatori-“costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia”>

# Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrtrasporto-Conffcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea:

“Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale”.

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c’è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo

Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago.

Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

(ITALPRESS).

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.okfirenze.com/italia/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

**ok!Firenze**  
le notizie in diretta



Italia

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

**ok!Mugello**  
la voce dei lettori

**CAMBIA PELLE**

**DAL 18 SETTEMBRE LA VOCE DEI LETTORI**

Zero pubblicità + informazione

**ABBONATI SUBITO**

**ITALPRESS**

OGGI, MAR 20 GIUGNO

Condividi:



16

Fonti:

[STAMPA](#)

**R**

OMA ([ITALPRESS](#)) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese.

Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari".

E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrasperto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee.

A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili.

I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago.

Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.



– foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).

Cerca in OKIFirenze



## #Magazine



Scarperia è la protagonista di questa "Foto della Settimana", in cui condividiamo un'immagine inviata direttamente

OGGI, MAR 20 GIUGNO 36



I segni del Sacro sui cammini

DOM 18 GIUGNO 1 86



"Dalla Russia, nulla di buono" di Enrico Martelloni

DOM 18 GIUGNO 87



MotoGp. Le foto dei lettori ed il video degli appassionati di "Azzurro Tricolore"

LUN 12 GIUGNO 260

## #Eventi

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.okmugello.it/italia/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

**ok!Mugello**  
le notizie in diretta



Italia

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

**ok!Mugello**  
la voce dei lettori

**CAMBIA PELLE**

**DAL 18 SETTEMBRE LA VOCE DEI LETTORI**

Zero pubblicità + informazione

**ABBONATI SUBITO**

**ITALPRESS**

OGGI, MAR 20 GIUGNO

Condividi:



16

Fonti:

[STAMPA](#)

**R**

OMA ([ITALPRESS](#)) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese.

Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari".

E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee.

A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili.

I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago.

Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.



– foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).

Cerca in OKIMugello



## #Magazine



Scarperia è la protagonista di questa "Foto della Settimana", in cui condividiamo un'immagine inviata direttamente

OGGI, MAR 20 GIUGNO 40



I segni del Sacro sui cammini

DOM 18 GIUGNO 1 86



"Dalla Russia, nulla di buono" di Enrico Martelloni

DOM 18 GIUGNO 88



MotoGp. Le foto dei lettori ed il video degli appassionati di "Azzurro Tricolore"

LUN 12 GIUGNO 260

## #Eventi



Con valore verso le stelle - Una mostra per ricordare la nascita dell'Aereonautica

🕒 DOM 21 MAGGIO 👁 221



Yoga nel Palazzo dei Vicari

🕒 MAR 23 MAGGIO 👁 148



"Oltre le mura di Sant'Orsola". L'ex monastero fiorentino riapre per un mese come "museo effimero" dedicato al contemporaneo: il recupero del complesso a cura di Artea/Storia sarà partecipato e permeabile alla città

🕒 GIO 1 GIUGNO 👁 157



"Il ritorno di Giuseppe, il principe dei sogni" nel salone dei Duecento

🕒 MAR 13 GIUGNO 👁 96

**#Podcast**



The player is loading ...



IN VETRINA

LE PIÙ POPOLARI



Mimanera: l'unicità indossabile per chi vuole distinguersi

🕒 VEN 16 GIUGNO 👁️ 38



StampaeStampe.it, il service di stampa digitale online sinonimo di qualità e prezzi vantaggiosi

🕒 GIO 15 GIUGNO 👁️ 32



**Wondershare  
Recoverit**

Video danneggiati e corrotti, ecco come ripararli

🕒 MER 14 GIUGNO 👁️ 44

#Social



Facebook



Twitter



Youtube



Instagram

**ok!Mugello**  
le notizie in diretta

Testata giornalistica

Reg. Trib. Firenze n. 5759 del 01/03/2010

Editore: Sindimedia Srl

Via F.lli Cervi 21 50065 Pontassieve FI

P.Iva 06259740485 - Num. iscrizione ROC:254888

Direttore Responsabile: Nadia Fondelli



## Zone

- ▶ Mugello
- ▶ Valdisieve
- ▶ Firenze
- ▶ Italia

## Notizie

- ▶ Mugello
- ▶ Barberino M.
- ▶ Borgo S. Lorenzo
- ▶ Dicomano
- ▶ Firenzuola
- ▶ Marradi
- ▶ Palazzuolo
- ▶ Scarperia e San Piero
- ▶ Vaglia
- ▶ Vicchio

## Iscriviti alla NewsLetter

Vuoi rimanere sempre informato con le nostre notizie? Iscriviti alla nostra NewsLetter.

ISCRIVITI



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.okvaldisieve.it/italia/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

**okValdisieve**  
le notizie in diretta



Italia

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

**ok!Mugello**  
la voce dei lettori

**CAMBIA PELLE**

**DAL 18 SETTEMBRE LA VOCE DEI LETTORI**

Zero pubblicità + informazione

**ABBONATI SUBITO**

**ITALPRESS**

OGGI, MAR 20 GIUGNO

Condividi:



16

Fonti:

[STAMPA](#)

**R**

OMA ([ITALPRESS](#)) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese.

Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari".

E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrasperto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee.

A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili.

I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago.

Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).

Cerca in OK!Valdisieve



## #Magazine



Scarperia è la protagonista di questa "Foto della Settimana", in cui condividiamo un'immagine inviata direttamente

OGGI, MAR 20 GIUGNO 36



I segni del Sacro sui cammini

DOM 18 GIUGNO 1 86



"Dalla Russia, nulla di buono" di Enrico Martelloni

DOM 18 GIUGNO 87



MotoGp. Le foto dei lettori ed il video degli appassionati di "Azzurro Tricolore"

LUN 12 GIUGNO 260

## #Eventi



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://oltrepomantovanonews.it/dallitalia-e-dal-mondo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

Dall'Italia e Dal Mondo

# Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

20 Giugno 2023



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrasperto-

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia".

Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e

l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

(ITALPRESS).

Share

Facebook

Twitter

LinkedIn

Email

Articolo Precedente

Cina, Wsj: Pechino progetta nuova base per addestramento militari a Cuba

Articolo successivo

Covid, Iss: "Smog incide su rischio infezione e mortalità soprattutto in anziani"



redazione

## ARTICOLI CORRELATI

## DALLO STESSO AUTORE



Dall'Italia e Dal Mondo

**Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion**



Dall'Italia e Dal Mondo

**Mattarella "Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause"**



Dall'Italia e Dal Mondo

**A Milano "Stealth Wealth – Ricchezze nascoste tra strade in salita"**



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.ontvweb.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>



# LA TV DEL TERRITORIO....

HOME SERVIZI TV ▾ OGGI È FORMAT ▾ ITALPRESS ▾ NOTIZIE FLASH SETTIMANALI ADN KRONOS ▾ ARCHIVIO ▾



/ 20 GIUGNO 2023

## ASSARMATORI “COSTI TRANSIZIONE ENERGETICA E BUROCRAZIA UNA MINACCIA”

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confraspporto-Concommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”. “A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale’. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all’occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c’è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l’uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All’Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l’Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l’Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all’uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

(ITALPRESS)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



[Vai all'articolo originale](#)

Link: <https://opera2030.it/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

martedì, Giugno 20 2023

Breaking News



CATEGORIE CHI SIAMO PETIZIONI ECODIGITAL CONTATTI

Ricerca

Home / Top News ItaloPress / Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Top News ItaloPress

# Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Redazione

7 minuti fa

Tempo di lettura: 3 minuti



ROMA (ITALPRESS) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano

Seguici



Meteo

31 °C

Roma

Cielo Sereno

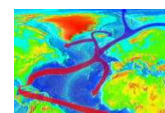
32° - 23°  
30%  
2.06 km/h

32 °C	35 °C	37 °C	33 °C	33 °C
Mar	Mer	Gio	Ven	Sab

Popolari

Recenti

Commenti



La Corrente del Golfo è al collasso, e le conseguenze saranno molto gravi

7 Agosto 2021



Onu lapidario: 'il mondo è in codice rosso', allarme senza precedenti

10 Agosto 2021



Covid, incidenza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confratrasporto-Concommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela



settimanale in  
netto aumento  
17 Dicembre 2021



L'annuncio di  
Walter Zenga:  
riceverà 4 dosi di  
vaccino  
5 Agosto 2021



Controllo Green  
pass, Lamorgese:  
"titolari locali  
non possono  
chiedere  
documenti"  
9 Agosto 2021

## Recent Tech News



Assarmatori  
"Costi  
transizione  
energetica e  
burocrazia una  
minaccia"  
7 minuti fa



Arriva ZR-V, il  
nuovo Suv  
elettrificato di  
Honda  
17 minuti fa



Tg News –  
20/6/2023  
21 minuti fa



Affitti in nero a  
Bologna, società  
non dichiara  
800 mila euro  
54 minuti fa

dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

Condividi



Redazione



Arriva ZR-V, il nuovo Suv  
elettrificato di Honda



DI Pa, via libera definitivo dal  
Senato

## Articoli Correlati



DI Pa, via libera definitivo  
dal Senato

7 minuti fa



Imprese, cresce impegno  
verso i temi della  
Diversity, Equity &  
Inclusion

1 ora fa



Mattarella "Non ignorare  
dramma dei rifugiati,  
intervenire sulle cause"

4 ore fa

7 Agosto 2021

La Corrente del Golfo è al collasso, e le conseguenze saranno molto gravi



10 Agosto 2021

Onu lapidario: 'il mondo è in codice rosso', allarme senza precedenti

17 Dicembre 2021

Covid, incidenza settimanale in netto aumento

acqua

agricoltura

Find us on Facebook

alfonso pecoraro scanio

ambiente

animali

bambini

cambiamento climatico

coronavirus

global warming

green pass

incendio

inquinamento

malattie

pesticidi

ricerca

riscaldamento globale

salute

sicilia

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.ossolanews.it/2023/06/20/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>



PRIMA PAGINA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA EVENTI SANITÀ TERRITORIO ECONOMIA VIABILITÀ E TRASPORTI SCUOLA CULTURA TUTTE LE NOTIZIE

VALLI CITTÀ

**TOP NEWS**

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- Controluce
- Ristorante didattico Inizio
- Itinerarium
- La storia intorno a noi
- Mangiare consapevolmente
- Il punto di Beppe Gandolfo
- Mondo Studenti
- L'oroscopo di Corinne
- In e-bike nel Vco
- La voce dei lettori
- BuonGiro
- Fotogallery
- Videogallery
- ADV
- ADV

ACCADEVA UN ANNO FA



**Economia**  
Export, per il Piemonte l'inizio dell'anno cresceva ancora: +17,8%



**Calcio**  
"Grazie alla società che mi ha permesso di lavorare bene"



**Confine**  
Le postazioni autovelox della settimana in Canton Ticino

[Leggi tutte le notizie](#)

TOP NEWS | 20 giugno 2023, 13:31

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrastoporto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve -

IN BREVE

**martedì 20 giugno**

Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Mattarella "Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause"



A Milano "Stealth Wealth - Ricchezze nascoste tra strade in salita"



Maturità, Valditara "Saranno esami sereni"



**lunedì 19 giugno**

Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni



Ecco Rudi Garcia "A Napoli per vincere dei trofei"



De Laurentiis "Lo scudetto sia solo l'inizio del percorso"



Gestione degli hotel, il digitale è ormai imprescindibile



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - [\(ITALPRESS\)](#).



[Leggi le ultime di: Top News](#)



**Ti potrebbero interessare anche:**

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#)

Copyright © 2016 - 2023 Ultravox srl - Corso Disegna 2, 28845 Domodossola (VB) - P.IVA/C.F. 02344090036 - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Verbano Cusio Ossola REA VB-201161 - Capitale sociale: 10.000 € i.v. - [ultravox@sicurezzaapostale.it](mailto:ultravox@sicurezzaapostale.it) - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.piazzapinerolese.it/2023/06/20/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>



Notizie - Opinioni - Immagini

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Salute Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

Torino Pinerolo Val Pellice Val Chisone Val Germanasca Val Lemina Val Noce Pianura Dintorni Regione

ABBONATI

**TOP NEWS**

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

Ambiente e Natura  
Fotogallery  
Videogallery  
Pronto condominio  
BuonGiro

ACCADEVA UN ANNO FA



**Attualità**  
Con il solstizio d'estate riapre l'albergo-rifugio Pian del Re



**Economia e lavoro**  
Pian Munè di Paesana: cena d'estate tutte le sere e Bric Lombatera nel week end



**Sport**  
Volley A1/F: la nuova palleggiatrice Laura Bortoli si racconta

[Leggi tutte le notizie](#)

TOP NEWS | 20 giugno 2023, 13:31

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrasperto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono

IN BREVE

**martedì 20 giugno**

Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Mattarella "Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause"



A Milano "Stealth Wealth - Ricchezze nascoste tra strade in salita"



Maturità, Valditara "Saranno esami sereni"



**lunedì 19 giugno**

Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni



Ecco Rudi Garcia "A Napoli per vincere dei trofei"



De Laurentiis "Lo scudetto sia solo l'inizio del percorso"



Gestione degli hotel, il digitale è ormai imprescindibile



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).



[Leggi le ultime di: Top News](#)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

**SEGUICI**

**Ti potrebbero interessare anche:**

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2019 - 2023 ILNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - Credits | Privacy e cookie policy | Preferenze privacy

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

[Vai all'articolo originale](#)[Link: https://www.primaradio.net/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/](https://www.primaradio.net/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/)

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia” – PRIMARADIO

Attualità / Di admin

ROMA ([ITALPRESS](#)) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale’. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato

investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.progetto-radici.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

ACCEDI SEGUICI



Attualità & Cronaca Cultura Italiani nel Mondo Migrazioni Cooperazione allo Sviluppo Turismo Rubriche WebTV Altro

Home > 2023 > Giugno > 20 > **Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"**

# Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Redazione Radici 20 Giugno 2023 Italpress news, Primo piano



ROMA (ITALPRESS) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrasperto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese

QUI LA TUA PUBBLICITÀ



ITALPRESS VIDEO NEWS

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori – [\(ITALPRESS\)](#).

Condividi



#### Arriva ZR-V, il nuovo Suv elettrificato di Honda

20 06 2023 11:52



Presentato il nuovo ZR-V, Suv elettrificato Honda di segmento C a metà strada fra HR-V e il nuovo CR-V. Dallo stile elegante e grintoso... [...]

#### Tg News – 20/6/2023

20 06 2023 11:46



In questa edizione: – Corsa contro il tempo per sottomarino disperso – 536.000 studenti per gli esami di maturità – C'è un super testimone... [...]

#### Affitti in nero a Bologna, società non dichiara 800 mila euro

20 06 2023 11:39



La Guardia di Finanza di Bologna ha svolto una verifica fiscale nei confronti di una società di gestione immobiliare per affitti brevi recuperando a... [...]

#### Palermo, per Lagalla un anno da sindaco. "Ora i cittadini ci aiutino"

20 06 2023 11:32



A un anno dalla sua elezione, il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla, fa un bilancio della sua amministrazione in una intervista all'[Italtpress](#). Un'occasione anche... [...]



Redazione Radici

< Precedente

Successivo >

## Articoli correlati



Italpress news

Primo piano

### DI Pa, via libera definitivo dal Senato

Redazione Radici

20 Giugno 2023



Italpress news

Primo piano

### Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion

Redazione Radici

20 Giugno 2023 0



Italpress news

Primo piano

### Mattarella "Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause"

Redazione Radici

20 Giugno 2023 0



Italpress news

Primo piano

### A Milano "Stealth Wealth – Ricchezze nascoste tra strade in salita"

Redazione Radici

20 Giugno 2023 0



### Ravenna, sequestrate cryptovalute per 1,3 milioni a trader faentino

20 06 2023 11:14



Cryptovalute per un valore di oltre 1,3 milioni di euro sono state sequestrate a un cittadino faentino che, negli anni 2020 e 2021, operando... [...]

### Bancarotta fraudolenta, denunciate 16 persone a Chieti

20 06 2023 11:13



A seguito delle indagini della Guardia di Finanza di Chieti sono state denunciate 16 persone per bancarotta fraudolenta, false comunicazioni sociali, emissione di fatture... [...]

### Sei arresti a Palermo per corruzione per false invalidità civili

20 06 2023 10:45



Le Fiamme gialle di Palermo hanno scoperto un giro di false attestazioni per ottenere l'invalidità civile. In sei sono finiti agli arresti domiciliari. Sequestrate... [...]

### Diversità e inclusione, cresce l'impegno delle aziende

20 06 2023 10:22



Cresce l'impegno di aziende e istituzioni verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion, anche alla luce di quanto promosso dall'Agenda Onu 2030. Emerge... [...]

### Tumore al seno, nasce l'Alleanza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



Italpress news Primo piano

### Maturità, Valditara "Saranno esami sereni"

Redazione Radici

20 Giugno 2023 0



Italpress news Primo piano

### Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni

Redazione Radici

19 Giugno 2023 0

#### Europa Donna Parlamento

20 06 2023 10:15



Si è insediata l'Alleanza Europa Donna Parlamento. Un organismo composto da un gruppo di Onorevoli che si pone l'obiettivo di difendere i diritti delle... [...]

#### Con Industry 5.0 bisogna ridisegnare la regolamentazione sul lavoro

20 06 2023 07:55



Con Industry 5.0 è necessario rivedere la regolamentazione sul lavoro per adeguare il tutto all'intelligenza artificiale. Il punto dell'economista Gianni Lepre. fsc/gsl [...]

#### Rapine in banca con sequestri, 5 arresti a Milano

20 06 2023 07:02



La Polizia ha arrestato 5 persone, ritenute coinvolte in due rapine a mano armata ai danni di due istituti di credito milanesi, tra giugno... [...]

#### Roma, una rete per favorire il benessere e l'inclusione sociale

19 06 2023 18:56



Una rete per favorire il benessere e l'inclusione sociale. La ASL Roma 1 e il secondo Municipio hanno presentato il progetto "La salute a... [...]

#### Roma, una rete per favorire il benessere e l'inclusione sociale



19 06 2023 17:56



Una rete per favorire il benessere e l'inclusione sociale. La ASL Roma 1 e il secondo Municipio hanno presentato il progetto "La salute a... [...]

Nuovo volo Roma-New York di Norse Atlantic Airways

19 06 2023 17:29



Si è svolto all'aeroporto di Roma Fiumicino l'evento per celebrare il volo inaugurale di Norse Atlantic Airways, che opererà un volo giornaliero da Roma... [...]

Zes, Unicredit fa incontrare le imprese con i commissari

19 06 2023 17:21



Oltre 60 imprese italiane potenzialmente interessate a investire nelle Zone Economiche Speciali (ZES) italiane hanno approfondito, presso la sede di UniCredit in piazza Gae... [...]

A Roma la mostra "La Bilancia e la Spada. Storie di giustizia"

19 06 2023 17:16



Ripartire alla luce vicende e biografie legate alla Roma di età rinascimentale e moderna. È l'obiettivo della mostra "La Bilancia e la Spada. Storie... [...]

Tyrrhenian Lab, Tema lancia la seconda edizione del Master a

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



Palermo

19 06 2023 17:09



È stata presentata, nell'aula magna del complesso Monumentale dello Steri dell'Università di Palermo, la seconda edizione del Master di II Livello "Digitalizzazione del sistema... [...]

Fisco, nei primi 4 mesi del 2023 entrate in crescita del 4%

19 06 2023 16:18



In Italia tra gennaio e aprile del 2023 le entrate tributarie e contributive sono salite a 9,4 miliardi di euro, in crescita del 4%... [...]

I distretti del cibo volano per lo sviluppo territoriale

19 06 2023 16:17



Vocazione agricola e agroalimentare, produzioni certificate, riqualificazione ambientale e sociale delle aree, commercializzazione, ristorazione e bio: sono 190 i Distretti del cibo distribuiti su... [...]

Tg Economia – 19/6/2023

19 06 2023 16:11



In questa edizione: – Fisco, nei primi 4 mesi del 2023 entrate in crescita del 4% – I distretti del cibo volano per lo... [...]

Con la chirurgia robotica ripresa più rapida e meno complicate

19 06 2023 15:21

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



“La chirurgia robotica è una chirurgia mini invasiva, questo significa una ripresa più rapida dopo l'intervento, meno complicanze, una grande precisione: è come operare... [...]

In Italia 330 mila nuove immatricolazioni

19 06 2023 15:19



Crescono le nuove immatricolazioni nelle Università italiane. Sono quasi 330.000, il 2,2% in più rispetto all'anno accademico 2021/2022, i ragazzi che hanno scelto di... [...]

Tg Università – 19/6/2023

19 06 2023 15:13



In questa edizione: – In Italia 330 mila nuove immatricolazioni – La Puglia programma il suo futuro universitario – Diminuiscono le retribuzioni dei neolaureati... [...]

Svelati i vincitori della XXVII edizione del Premio Fair Play Menarini

19 06 2023 15:13



Torna l'appuntamento con il “Premio Internazionale Fair Play Menarini”, che, presso il Salone d’Onore del Coni, ha svelato i nomi degli atleti che saranno... [...]

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

WebTV

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewsabetone.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 15:25

METEO: ABETONE 11° 22°

QuiNews.net

**QUInews Abetone.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA ABETONE PISTOIA VALDINIEVOLE PRATO FIRENZE LUCCA PISA LIVORNO SIENA AREZZO GROSSETO MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

ABETONE-CUTIGLIANO SAN MARCELLO PISTOIESE-PITEGLIO

Tutti i titoli: In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana della Toscana Fiammata di caldo, colpa di Scipione Scuola di sicurezza sulle montagne Tutte le offerte di lavoro in provincia di Pistoia

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

aderente a Contrasporto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”. “A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero

### L'articolo di ieri più letto

#### In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana

Il dato è nel rapporto Irpet sulla sicurezza presentato a Firenze. Il tasso di delittuosità è di 3.812 reati per 100mila abitanti nel 2021



### DOMANI AVVENNE

Covid, 273 nuovi positivi in 24 ore

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

### FARMACIE DI TURNO

Qui Blog

di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro!  
Anarchico?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

+ Vedi tutti

Attualità



**In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana**

Attualità



**Fiammata di caldo, colpa di Scipione**

Attualità



**Scuola di sicurezza sulle montagne della Toscana**

estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – [\(ITALPRESS\)](#).

Attualità



**Tutte le offerte di lavoro in provincia di Pistoia**



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)


**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**


Email

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

Iscriviti ora

#### REDAZIONE QUI NEWS

 **Marco Migli**  
Direttore Responsabile

 **Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewsamiata.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 17:55

METEO: ABBADIA SAN SALVATORE 14° 26°

QuiNews.net

**QUInews** **Amiata.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA AMIATA MAREMMA GROSSETO SIENA ▾ LIVORNO ▾ FIRENZE ▾ AREZZO ▾ PRATO ▾ PISTOIA ▾ LUCCA ▾ PISA ▾ MASSA CARRARA ▾

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

ABBADIA SAN SALVATORE ARCIDOSSO CASTEL DEL PIANO CASTELL'AZZARA CASTIGLIONE D'ORCIA CINIGIANO MONTALCINO-  
S.GIOVANNI D'ASSO PIANCASTAGNAIO PIENZA RADICOFANI ROCCALBEGNA SAN QUIRICO D'ORCIA SANTA FIORA SEGGIANO  
SEMPRONIANO

Tutti i titoli: Scuola di sicurezza sulle montagne della Toscana Tutte le offerte di lavoro in provincia di Siena Sangue, in Toscana 203mila donazioni in un anno Benzina, gasolio, gpl, ecco dove risparmiare

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



aderente a Contrasporto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

### DOMANI AVVENNE

Impennata Covid, oltre 200 nuovi casi nel Senese

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un prossimo futuro !  
Anarchico ?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità



**Scuola di sicurezza sulle montagne della Toscana**

Attualità



**Tutte le offerte di lavoro in provincia di Siena**

Attualità



**Sangue, in Toscana 203mila donazioni in un anno**

Attualità



**Benzina, gasolio, gpl, ecco dove risparmiare**



decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori –(ITALPRESS).



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**

**Email**

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

**Iscriviti ora**

#### REDAZIONE QUI NEWS



**Marco Migli**  
Direttore Responsabile



**Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewsarezzo.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 18:55

METEO: AREZZO 16° 28°

QuiNews.net



**Arezzo.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA AREZZO CASENTINO VALDARNO VALDICHIANA VALTIBERINA FIRENZE SIENA GROSSETO PRATO LIVORNO PISA PISTOIA LUCCA MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Giostra Saracino Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

AREZZO

CASENTINO

VALDARNO

VALDICHIANA

VALTIBERINA

Tutti i titoli: Giostra, 3.655 spettatori e incassi record In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana Fiammata di caldo, colpa di Scipione Monili farlocchi a gioiellieri esteri, due denunciati

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote vittime di un'aggressione di «rara violenza»: il video che indigna la Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by **Italpress**

# Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



aderente a Contrasporto-Concommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane.” “A breve – ha aggiunto

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

## DOMANI AVVENNE

A 75 anni investita mentre attraversa la strada

## OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog

di Nadio Stronchi

Il vino in un prossimo futuro ! Anarchico ?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

## Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità



**Giostra, 3.655 spettatori e incassi record**

Attualità



**In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana**

Attualità



**Fiammata di caldo, colpa di Scipione**

Cronaca



**Monili farlocchi a gioiellieri esteri, due denunciati**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale". Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – ([ITALPRESS](#)).



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**

**Email**

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

**Iscriviti ora**

#### REDAZIONE QUI NEWS



**Marco Migli**  
Direttore Responsabile



**Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quineWSCasentino.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 15:25

METEO: BIBBIENA 14° 29°

QuiNews.net

**QUInews Casentino.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA CASENTINO AREZZO VALDARNO VALTIBERINA FIRENZE SIENA GROSSETO PRATO LIVORNO PISA PISTOIA LUCCA MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

BIBBIENA CAPOLONA CASTEL FOCIGNANO CASTEL SAN NICCOLÒ CHITIGNANO CHIUSI DELLA VERNIA MONTEMIGNAIO ORTIGNANO-RAGGIOLO POPPI PRATO VECCHIO-STIA SUBBIANO TALLA

Tutti i titoli: In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana Fiammata di caldo, colpa di Scipione Feriti gravi nello scontro al buio tra tre auto Tutte le offerte di lavoro in provincia di Arezzo

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

aderente a Confrasperto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

### L'articolo di ieri più letto

#### Fiammata di caldo, colpa di Scipione

Il caldo in tutta la Toscana ha raggiunto punte fino a 38 gradi, portate dall'anticiclone africano che insiste sulla penisola



### DOMANI AVVENNE

Taglio del nastro per il nuovo  
campetto da basket

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro!  
Anarchico?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

+ Vedi tutti

Attualità



**In Toscana reati in calo  
ma tasso oltre la media  
italiana**

Attualità



**Fiammata di caldo,  
colpa di Scipione**

Cronaca

significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).



**Feriti gravi nello scontro al buio tra tre auto**

Attualità



**Tutte le offerte di lavoro in provincia di Arezzo**



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)


**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**


Email

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

Iscriviti ora

#### REDAZIONE QUI NEWS

 **Marco Migli**  
Direttore Responsabile

 **Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

**QUI BLOG**  
Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewscecina.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 13:36

METEO: CECINA 17° 30°

QuiNews.net

**QUInews** **Cecina.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA CECINA VALDICORNIA ELBA LIVORNO PISA GROSSETO LUCCA MASSA CARRARA PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

BIBBONA CASALE MARITTIMO CASTAGNETO CARDUCCI CASTELLINA MARITTIMA CECINA GUARDISTALLO MONTESCUDAIO ORCIANO RIPARBELLA ROSIGNANO M.MO SANTA LUCE

Tutti i titoli: **Eccidio di Vada, una cerimonia per ricordare** **Segue i ladri di biciclette e li incastra**  
acqua Contributi affitto 2023, via alle domande

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

aderente a Confrasperto-Concommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

Condotta da riparare, frazione senza

### L'articolo di ieri più letto

#### Condotta da riparare, frazione senza acqua

I lavori, che riguarderanno circa 1.200 utenze, sono stati programmati di notte per creare minori disagi possibili ai cittadini.



### DOMANI AVVENNE

**Covid-19, boom di nuovi casi nelle Valli Etrusche**

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro !  
Anarchico ?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

+ Vedi tutti

Attualità



**Eccidio di Vada, una cerimonia per ricordare**

Cronaca



**Segue i ladri di biciclette e li incastra**

Attualità

significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).



**Condotta da riparare, frazione senza acqua**

Attualità



**Contributi affitto 2023, via alle domande**



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**

Email

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

**Iscriviti ora**

#### REDAZIONE QUI NEWS



**Marco Migli**  
Direttore Responsabile



**Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewschianti.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 10:16

METEO: GREVE IN CHIANTI 18° 30°

QuiNews.net



**Chianti.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANACHIANTI FIRENZEEMPOLESIMUGELLOVALDISIEVEPRATO PISTOIA AREZZO SIENA GROSSETO LIVORNO LUCCA PISA MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

BAGNO A RIPOLI BARBERINO-TAVARNELLE CASTELLINA IN CHIANTI GAIOLE GREVE IMPRUNETA PELAGO PONTASSIEVE RADDA IN CHIANTI RIGNANO SULL'ARNO RUFINA SAN CASCIANO

Tutti i titoli: Scompare da casa, ritrovato dagli autisti del bus In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana Fiammata di caldo, colpa di Scipione Tutte le offerte di lavoro in provincia di Firenze

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione

aderente a Confrasperto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”. “A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero

### L'articolo di ieri più letto

#### In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana

Il dato è nel rapporto Irpet sulla sicurezza presentato a Firenze. Il tasso di delittuosità è di 3.812 reati per 100mila abitanti nel 2021



### DOMANI AVVENNE

Covid, quasi 1.000 casi in 24 ore

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

### FARMACIE DI TURNO

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro !  
Anarchico ?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

+ Vedi tutti

Cronaca



**Scompare da casa,  
ritrovato dagli autisti  
del bus**

Attualità



**In Toscana reati in calo  
ma tasso oltre la media  
italiana**

Attualità



**Fiammata di caldo,  
colpa di Scipione**

estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori –(ITALPRESS).

Attualità



Tutte le offerte di lavoro in provincia di Firenze



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla **Newsletter QUInews - ToscanaMedia**. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)


**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**


Email

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

**Iscriviti ora**

#### REDAZIONE QUI NEWS

 **Marco Migli**  
Direttore Responsabile

 **Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewscuoio.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 08:35

METEO: SAN MINIATO 17° 31°

QuiNews.net

**QUInews** **Cuoio.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA CUOIO VALDERA VOLTERRA PISA LIVORNO LUCCA PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO GROSSETO MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CASTELFRANCO DI SOTTO FUCECCHIO MONTOPOLI IN VALD'ARNO SAN MINIATO SANTA CROCE SULL'ARNO SANTA MARIA A MONTE

Tutti i titoli: Fucecchiesi in Francia per l'Appel du 18 Juin Orentano, il Pnrr in soccorso di via Ponticelli La Ruzzola Tutte le offerte di lavoro in provincia di Pisa Al via i campi solari dell'associazione

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



aderente a Confrasperto-Concommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

### L'articolo di ieri più letto

#### Orentano, il Pnrr in soccorso di via Ponticelli

Investimento coperto da finanziamenti europei di 3,9 mila euro per la strada che collega la frazione al capoluogo. Previsti divieti fino al 19 Luglio



### DOMANI AVVENNE

Covid, 81 nuovi casi nei sei Comuni del Cuoio

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro!  
Anarchico?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità



**Fucecchiesi in Francia  
per l'Appel du 18 Juin**

Attualità



**Orentano, il Pnrr in  
soccorso di via  
Ponticelli**

Attualità



significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).



**Al via i campi solari dell'associazione La Ruzzola**

Attualità



**Tutte le offerte di lavoro in provincia di Pisa**



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**

Email

Email

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

Iscriviti ora

#### REDAZIONE QUI NEWS



**Marco Migli**  
Direttore Responsabile



**Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewselba.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 12:51

METEO: PORTOFERRAIO 22° 24°

QuiNews.net

**QUInews Elba.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA ELBA VALDICORNIA CECINA LIVORNO PISA GROSSETO LUCCA MASSA CARRARA PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo **Dissalatore** Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CAMPO NELL'ELBA CAPOLIVERI CAPRAIA ISOLA ISOLA DEL GIGLIO MARCIANA MARCIANA MARINA PORTO AZZURRO PORTOFERRAIO RIO

Tutti i titoli: Controlli e sicurezza, due arresti e due denunce Ilaria Rossi Lavoro, Open Day per i giovani Un elogio per il reparto di Oncologia elbano Letteratura, premiata la scrittrice

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote vittime di un'aggressione di «rara violenza»: il video che indigna la Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by **Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



aderente a Confrasperto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

### L'articolo di ieri più letto

#### Capoliveri, il Comune cerca immobili da comprare

Gli immobili saranno destinati alla collettività. Ecco tutte le informazioni nella manifestazione di interesse pubblicata dal Comune



### DOMANI AVVENNE

#### Fiammata dalla bombola di gas, turista si ustiona

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un prossimo futuro ! Anarchico ?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

+ Vedi tutti

Cronaca



**Controlli e sicurezza, due arresti e due denunce**

Attualità



**Un elogio per il reparto di Oncologia elbano**

Cultura

significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).



**Letteratura, premiata la scrittrice Ilaria Rossi**

**Lavoro**



**Lavoro, Open Day per i giovani**



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

**SEGUICI**

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**

**Email**

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

**Iscriviti ora**

**REDAZIONE QUI NEWS**



**Marco Migli**  
Direttore Responsabile



**Pietro Mattonai**  
Redattore

**CATEGORIE**

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

**RUBRICHE**

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

**QUI BLOG**  
Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

**IL NETWORK QuiNews.net**

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinnewsempolese.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 15:25

METEO: EMPOLI 18° 32°

QuiNews.net

**QUInews Empolese.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA EMPOLESE FIRENZE CHIANTI MUGELLO VALDISIEVE PRATO PISTOIA AREZZO SIENA GROSSETO LIVORNO LUCCA PISA MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CAPRAIA E LIMITE CASTELFIORENTINO CERRETO GUIDI CERTALDO EMPOLI FUCECCHIO GAMBASSI TERME MONTAIONE MONTELUPO FIORENTINO MONTESPERTOLI VINCI

Tutti i titoli: In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana Fiammata di caldo, colpa di Scipione Tutte le offerte di lavoro per l'area Empolese-Valdelsa Sangue, in Toscana 203 mila donazioni in un anno

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



aderente a Confrasperto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”. “A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

### L'articolo di ieri più letto

#### Fiammata di caldo, colpa di Scipione

Il caldo delle temperature in tutta la Toscana, con punte fino a 38 gradi, portate dall'anticiclone africano che insiste sulla penisola



### DOMANI AVVENNE

Covid, quasi 1.000 casi in 24 ore

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro!  
Anarchico?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

+ Vedi tutti

Attualità



**In Toscana reati in calo  
ma tasso oltre la media  
italiana**

Attualità



**Fiammata di caldo,  
colpa di Scipione**

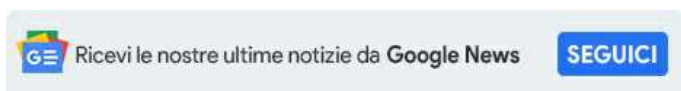
Attualità



**Tutte le offerte di  
lavoro per l'area  
Empolese-Valdelsa**



estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori –(ITALPRESS).



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla **Newsletter QUInews - ToscanaMedia**. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)


**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**


**Email**

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

**Iscriviti ora**

#### REDAZIONE QUI NEWS

 **Marco Migli**  
Direttore Responsabile

 **Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewsfirenze.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 11:00

METEO: FIRENZE 19° 32°

QuiNews.net

**QUInews Firenze.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA FIRENZE EMPOLESE CHIANTI MUGELLO ALDARNO ALDISIEVE PRATO PISTOIA AREZZO SIENA GROSSETO LIVORNO LUCCA PISA MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Arte Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

BAGNO A RIPOLI CALENZANO CAMPI BISENZIO FIESOLE FIRENZE LASTRA A SIGNA SCANDICCI SESTO FIORENTINO

Tutti i titoli: **Esce dal supermercato, spinto contro un muro e rapinato di Pinti** **Depositeria, bocciatura e polemica sull'orario** **Scompare da casa, ritrovato dagli autisti del bus** **Artigiani Fuori agli Orti**

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**ItaIPress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

aderente a Confrasperto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”. “A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero

### L'articolo di ieri più letto

**Vetrofanie, hanno cambiato la vita ai fiorentini**

Impossibile fare a meno del bollino da 10 euro che il rinnovo in rinnovo è durato una legislatura. Una eredità per il futuro sindaco di Firenze.

### DOMANI AVVENNE

**Cade dallo scooter poi insulta i soccorritori**

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro!  
Anarchico?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

Vedi tutti

Cronaca



**Esce dal supermercato, spinto contro un muro e rapinato**

Cronaca



**Scompare da casa, ritrovato dagli autisti del bus**

Attualità



**Artigiani Fuori agli Orti di Pinti**

estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – [\(ITALPRESS\)](#).



#### Attualità



#### Depositeria, bocciatura e polemica sull'orario



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)


**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**


Email

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

[Iscriviti ora](#)

#### REDAZIONE QUI NEWS

 **Marco Migli**  
Direttore Responsabile

 **Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewsgarfagnana.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 10:33

METEO: CASTELNUOVO DI GARFAGNANA 18° 29°

QuiNews.net

**QUInews Garfagnana.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA GARFAGNANA LUCCA VERSILIA MASSA CARRARA PISA LIVORNO PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO GROSSETO

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

BAGNI DI LUCCA BARGA BORGIO A MOZZANO CAMPORGIANO CAREGGINE CASTELNUOVO GARFAGNANA CASTIGLIONE GARFAGNANA COREGLIA FABBRICHE-VERGEMOLI FOSCIANDORA GALLICANO MINUCCIANO MOLAZZANA PIEVE FOSCIANA SAN ROMANO GARFAGNANA SILLANO-GIUNCUGNANO VAGLI SOTTO VILLA COLLEMANDINA

Tutti i titoli: Fiamme e fumo nel piazzale della cartiera In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana Fiammata di caldo, colpa di Scipione Oggi nel '96 l'Alluvione in Versilia e Garfagnana

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



aderente a Confrasperto-Conffcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

**DOMANI AVVENNE**

Covid, 435 casi tra Piana, Versilia e Garfagnana

**OFFERTE DI LAVORO**

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro !  
Anarchico ?



QUI Condoglianze

**Ultimi articoli**

+ Vedi tutti

Cronaca



**Fiamme e fumo nel piazzale della cartiera**

Attualità



**In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana**

Attualità



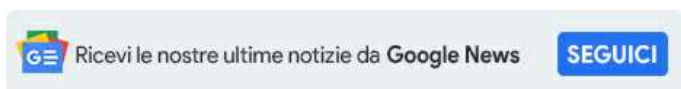
**Fiammata di caldo, colpa di Scipione**

Attualità



**Oggi nel '96 l'Alluvione in Versilia e Garfagnana**

significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**

**Email**

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

**Iscriviti ora**

#### REDAZIONE QUI NEWS



#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

**QUI BLOG**  
Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewsgrosseto.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 07:00

METEO: GROSSETO 19° 31°

QuiNews.net

**QUInews Grosseto.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA GROSSETO MAREMMA AMIATA SIENA LIVORNO FIRENZE AREZZO PRATO PISTOIA LUCCA PISA MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CAMPAGNATICO  
SORANO

CIVITELLA PAGANICO

GROSSETO

MONTEROTONDO MARITTIMO

MONTIERI

PITIGLIANO

SCANSANO

Tutti i titoli: **Canini maltrattati, confisca e maximulta al proprietario** In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana Fiammata di caldo, colpa di Scipione Tutte le offerte di lavoro in provincia di Grosseto

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



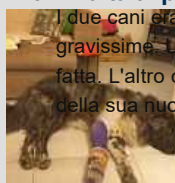
aderente a Confrasperto-Concommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”. “A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

### L'articolo di ieri più letto

#### Canini maltrattati, confisca e maximulta al proprietario

I due cani erano ridotti in condizioni gravissime. Uno, Nebbia, non ce l'ha fatta. L'altro ora potrà godersi l'affetto della sua nuova famiglia



### DOMANI AVVENNE

Covid, oltre 200 contagi in 24 ore

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog

di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro!  
Anarchico?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

Vedi tutti

Cronaca



**Canini maltrattati, confisca e maximulta al proprietario**

Attualità



**In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana**

Attualità



**Fiammata di caldo, colpa di Scipione**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – [\(ITALPRESS\)](#).

Attualità



**Tutte le offerte di lavoro in provincia di Grosseto**



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)


**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**


Email

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

Iscriviti ora

#### REDAZIONE QUI NEWS

 **Marco Migli**  
Direttore Responsabile

 **Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewslucca.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 10:33

METEO: LUCCA 18° 31°

QuiNews.net

**QUInews Lucca.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA LUCCA GARFAGNANA VERSILIA MASSA CARRARA PISA LIVORNO PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO GROSSETO

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

ALTOPASCIO  
BASILICA

CAPANORI

LUCCA

MONTECARLO

PESCAGLIA

PORCARI

VILLA

Tutti i titoli: Fiamme e fumo nel piazzale della cartiera Scipione In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana Fiammata di caldo, colpa di

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



aderente a Confrasperto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

### L'articolo di ieri più letto

#### Fiammata di caldo, colpa di Scipione

Il caldo in tutta la Toscana ha portato a punte fino a 38 gradi, portate dall'anticiclone africano che insiste sulla penisola



### DOMANI AVVENNE

Covid, 435 casi tra Piana, Versilia e Garfagnana

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro !  
Anarchico ?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

+ Vedi tutti

Cronaca



**Fiamme e fumo nel piazzale della cartiera**

Attualità



**In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana**

Attualità

significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).



**Fiammata di caldo, colpa di Scipione**

Attualità



**Tutte le offerte di lavoro in provincia di Lucca**



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

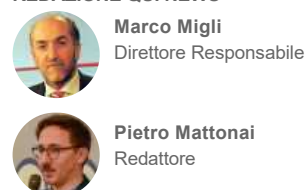
**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**

Email

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

[Iscriviti ora](#)

#### REDAZIONE QUI NEWS



#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinews-lunigiana.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 15:25

METEO: PONTREMOLI 17° 29°

QuiNews.net

**QUInews Lunigiana.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA LUNIGIANA MASSA CARRARA LUCCA PISA LIVORNO PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO GROSSETO

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

AULLA BAGNONE CASOLA COMANO FILATTIERA FIVIZZANO FOSDINOVO LICCIANA NARDI MULAZZO PODENZANA PONTREMOLI TRESANA VILAFRANCA ZERI

Tutti i titoli: In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana Fiammata di caldo, colpa di Scipione Scuola di sicurezza sulle montagne della Toscana Tutte le offerte di lavoro in provincia di Massa Carrara

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



aderente a Confrasperto-Concommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

### L'articolo di ieri più letto

#### In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana

Il dato è nel rapporto Irpet sulla sicurezza presentato a Firenze. Il tasso di delittuosità è di 3.812 reati per 100 mila abitanti nel 2021



### DOMANI AVVENNE

Covid, 206 nuovi positivi tra Apuane e Lunigiana

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro!  
Anarchico?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

+ Vedi tutti

Attualità



**In Toscana reati in calo  
ma tasso oltre la media  
italiana**

Attualità



**Fiammata di caldo,  
colpa di Scipione**

Attualità

significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).



**Scuola di sicurezza sulle montagne della Toscana**

**Attualità**



**Tutte le offerte di lavoro in provincia di Massa Carrara**



Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News**

**SEGUICI**

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)


**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**


**Email**

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

**Iscriviti ora**

#### REDAZIONE QUI NEWS

 **Marco Migli**  
Direttore Responsabile

 **Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewsmaremma.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 08:51

METEO: GROSSETO 15° 29°

QuiNews.net

**QUInews Maremma.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA MAREMMA AMIATA GROSSETO SIENA LIVORNO FIRENZE AREZZO PRATO PISTOIA LUCCA PISA MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CAPALBIO CASTIGLIONE DELLA PESCAIA FOLLONICA GAVORRANO ISOLA DEL GIGLIO MAGLIANO MANCIANO MASSA MARITTIMA MONTE ARGENTARIO ORBETELLO  
ROCCASTRADA SCARLINO

Tutti i titoli: Scontro nella notte, feriti tra le lamie Fiammata di caldo, colpa di Scipione Skipper a nero sbarca turisti davanti alla Finanza In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



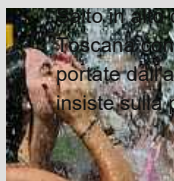
aderente a Confrasperto-Concommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”. “A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

### L'articolo di ieri più letto

#### Fiammata di caldo, colpa di Scipione

Il picco delle temperature in tutta la Toscana ha toccato un punto fino a 38 gradi, portate dall'anticiclone africano che insiste sulla penisola



### DOMANI AVVENNE

Covid, oltre 200 contagi in 24 ore

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog

di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro!  
Anarchico?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

Vedi tutti

Cronaca



**Scontro nella notte,  
feriti tra le lamie**

Cronaca



**Skipper a nero sbarca  
turisti davanti alla  
Finanza**

Attualità



**In Toscana reati in calo  
ma tasso oltre la media  
italiana**

estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – [\(ITALPRESS\)](#).



Attualità

**Fiammata di caldo, colpa di Scipione**



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)


**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**


Email

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

[Iscriviti ora](#)

#### REDAZIONE QUI NEWS

 **Marco Migli**  
Direttore Responsabile

 **Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewsmassacarrara.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 15:25

METEO: MASSA CARRARA 18° 31°

QuiNews.net

**QUInews Massa Carrara.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA MASSA CARRARA LUNIGIANA LUCCA PISA LIVORNO PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO GROSSETO

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CARRARA MASSA MONTIGNOSO

Tutti i titoli: In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana sulla vetta Fiammata di caldo, colpa di Scipione Cala la notte e restano intrappolati Scuola di sicurezza sulle montagne della Toscana

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



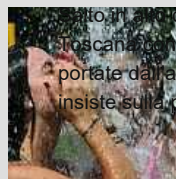
ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione

aderente a Confrasperto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”. “A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere

### L'articolo di ieri più letto

#### Fiammata di caldo, colpa di Scipione

Il caldo in tutta la Toscana con punte fino a 38 gradi, portate dall'anticiclone africano che insiste sulla penisola



### DOMANI AVVENNE

Il cuore si ferma, 46enne muore per strada

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro!  
Anarchico?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità



**In Toscana reati in calo  
ma tasso oltre la media  
italiana**

Attualità



**Fiammata di caldo,  
colpa di Scipione**

Cronaca



**Cala la notte e restano  
intrappolati sulla vetta**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla **Newsletter QUInews - ToscanaMedia**. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**

**Email**

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

**Iscriviti ora**

#### REDAZIONE QUI NEWS



#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewsmugello.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 15:25

METEO: BARBERINO DI MUGELLO 19° 32°

QuiNews.net

**QUInews Mugello.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA MUGELLO FIRENZE EMPOLESE CHIANTI VALDISEPPA PRATO PISTOIA AREZZO SIENA GROSSETO LIVORNO LUCCA PISA MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

BARBERINO DI MUGELLO BORGO SAN LORENZO DICOMANO FIRENZUOLA LONDA MARRADI PALAZZUOLO SUL SENIO PELAGO SCARPERIA - SAN PIERO A SIEVE VAGLIA VICCHIO

Tutti i titoli: In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana Tutte le offerte di lavoro in provincia di Firenze Sangue, in Toscana  
203mila donazioni in un anno Verso Miss Italia, la Toscana sceglie le prime bellissime

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



aderente a Confrasperto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

### L'articolo di ieri più letto

#### In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana

Il dato è nel rapporto Irpet sulla sicurezza presentato a Firenze. Il tasso di delittuosità è di 3.812 reati per 100mila abitanti nel 2021



### DOMANI AVVENNE

Covid, quasi 1.000 casi in 24 ore

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro!  
Anarchico?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità



**In Toscana reati in calo  
ma tasso oltre la media  
italiana**

Attualità



**Tutte le offerte di  
lavoro in provincia di  
Firenze**

Attualità

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).



**Sangue, in Toscana  
203mila donazioni in un  
anno**

**Spettacoli**



**Verso Miss Italia, la  
Toscana sceglie le  
prime bellissime**



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla **Newsletter QUInews - ToscanaMedia**. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

**Iscriviti alla newsletter  
QUInews  
ToscanaMedia ed ogni  
sera riceverai gratis le  
notizie principali del  
giorno**

**Email**

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

**Iscriviti ora**

#### REDAZIONE QUI NEWS



**Marco Migli**  
Direttore Responsabile



**Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewspisa.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 13:30

METEO: PISA 18° 29°

QuiNews.net

**QUInews Pisa.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA PISA VALDERA CUIOIO VOLTERRA LIVORNO LUCCA PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO GROSSETO MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CALCI CASCINA CRESPIA-LORENZANA FAUGLIA ORCIANO PISANO PISA SAN GIULIANO TERME SANTA LUCE VECCHIANO VICOPIANO

Tutti i titoli: Università in lutto, addio al professor Mancino all'Università La Corale cassinense alla Pieve di Caprona Federconsumatori, "Nuovo piazzale con lacune" Studenti-atleti, carriera speciale

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote vittime di un'aggressione di «rara violenza»: il video che indigna la Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by **Italpress**

# Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



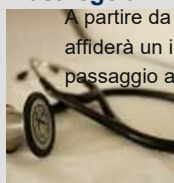
ROMA (ITALPRESS) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

aderente a Contrasporto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

## L'articolo di ieri più letto

### Fine incarico per la dottoressa Casaregola

A partire da mercoledì 28 Giugno l'Asl affiderà un incarico provvisorio con passaggio automatico di tutti i pazienti



## DOMANI AVVENNE

Fiamme a Ospedaletto, evacuati studi e uffici

## OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un prossimo futuro ! Anarchico ?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

## Ultimi articoli

+ Vedi tutti

Attualità



**Università in lutto, addio al professor Mancino**

Attualità



**Federconsumatori, "Nuovo piazzale con lacune"**

Attualità

significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).




**Studenti-atleti, carriera speciale all'Università**

**Spettacoli**



**La Corale cascinese alla Pieve di Caprona**



Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News**

**SEGUICI**

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**

**Email**

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

**Iscriviti ora**

#### REDAZIONE QUI NEWS



**Marco Migli**  
Direttore Responsabile



**Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

**QUI BLOG**  
Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewspistoia.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 17:55

METEO: PISTOIA 19° 30°

QuiNews.net

**QUInews Pistoia.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA PISTOIA ABETONE VALDINIEVOLE PRATO FIRENZE LUCCA PISA LIVORNO SIENA AREZZO GROSSETO MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

AGLIANA  
PISTOIESE

MONTALE

PISTOIA

QUARRATA

SAMBUCA

Tutti i titoli: Scuola di sicurezza sulle montagne della Toscana del centro Sangue, in Toscana 203mila donazioni in un anno Tutte le offerte di lavoro in provincia di Pistoia Grondaia pericolante sulla via

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

# Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione

aderente a Confrasperto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”. “A breve – ha aggiunto

## DOMANI AVVENNE

Covid, 273 nuovi positivi in 24 ore

## OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog

di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro !  
Anarchico ?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

## Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità



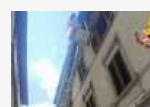
**Scuola di sicurezza  
sulle montagne della  
Toscana**

Attualità



**Tutte le offerte di  
lavoro in provincia di  
Pistoia**

Cronaca



**Grondaia pericolante  
sulla via del centro**

Attualità



**Sangue, in Toscana  
203mila donazioni in un  
anno**

Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale". Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – ([ITALPRESS](#)).



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**

**Email**

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

**Iscriviti ora**

#### REDAZIONE QUI NEWS



**Marco Migli**  
Direttore Responsabile



**Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewssiena.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 12:21

METEO: SIENA 15° 29°

QuiNews.net

**QUInews** **Siena.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA SIENA VALDELSA VALDICHIANA AAMIATA FIRENZE LUCCA PISA LIVORNO AREZZO GROSSETO MASSA CARRARA PISTOIA PRATO

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport PALIO Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

ASCIANO BUONCONVENTO CASTELNUOVO BERARDENGA CHIUSDINO MONTERIGGIONI MONTERONI D'ARBIA MONTICIANO MURLO RAPOLANO TERME SIENA SOVICILLE

Tutti i titoli: **Rubarono uno scuolabus, denunciate due donne** **Una giornata di musica per la città**  
Toscana Centenario per il monumento ai caduti

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

# Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



aderente a Contrasporto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

Fibrosi, nuova sperimentazione clinica in

## L'articolo di ieri più letto

**Ladri di vino “fedeli” alla solita enoteca**

Al terzo tentativo di furto nel medesimo negozio una coppia di 60enni italiani è stata identificata e denunciata dai Carabinieri



## DOMANI AVVENNE

**Impennata Covid, oltre 200 nuovi casi nel Senese**

## OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro!  
Anarchico?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

## Ultimi articoli

+ Vedi tutti

Cronaca



**Rubarono uno scuolabus, denunciate due donne**

Cultura



**Una giornata di musica per la città**

Attualità

significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).



**Fibrosi, nuova sperimentazione clinica in Toscana**

Attualità



**Centenario per il monumento ai caduti**



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**

Email

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

**Iscriviti ora**

#### REDAZIONE QUI NEWS



**Marco Migli**  
Direttore Responsabile



**Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewsvalbisenzio.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 15:46

METEO: VERNIO 16° 29°

QuiNews.net

**QUInews Valbisenzio.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA VALBISENZIO PRATO PISTOIA FIRENZE LUCCA PISA LIVORNO SIENA AREZZO GROSSETO MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CANTAGALLO  
VERNIO

CARMIGNANO

MONTEMURLO

POGGIO A CAIANO

PRATO

VAIANO

Tutti i titoli: Nuovo Ecocentro, partono i lavori In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana  
Scipione Toscana in finale all'Isola dei famosi

Fiammata di caldo, colpa di

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



aderente a Confrasperto-Concommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”. “A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

### L'articolo di ieri più letto

#### Nuovo Ecocentro, partono i lavori

Il primo centro di raccolta, con un aumento dei servizi tra cui un ampliamento degli orari, dovrebbe entrare in funzione per la primavera del 2024



### DOMANI AVVENNE

Covid, nel Pratese 208 nuovi positivi

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog

di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro!  
Anarchico?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità



**Nuovo Ecocentro, partono i lavori**

Attualità



**In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana**

Attualità



**Fiammata di caldo, colpa di Scipione**

estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – [\(ITALPRESS\)](#).



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)


**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**


Email

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

[Iscriviti ora](#)

#### REDAZIONE QUI NEWS

 **Marco Migli**  
Direttore Responsabile

 **Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it



[Vai all'articolo originale](#)

Link: <https://www.quinewsvaldarno.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 12:16

METEO: MONTEVARCHI 14° 31°

QuiNews.net

**QUInews Valdarno.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA VALDARNO AREZZO CASCINA FIORENZUOLA D'ARZACQUO FIRENZE SIENA GROSSETO PRATO LIVORNO PISA PISTOIA LUCCA MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

BUCINE CASTELFRANCO-PIAN DI SCÒ CASTIGLION FIBOCCHI CAVRIGLIA FIGLINE-INCISA LATERINA-PERGINE V.A. LORO CIUFFENNA MONTEVARCHI REGGELLO RIGNANO S.A. SAN GIOVANNI V.A. TERRANUOVA B.

Tutti i titoli: Gemelle sul podio toscano verso Miss Italia In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana Fiammata di caldo, colpa di Scipione Tutte le offerte di lavoro in provincia di Arezzo

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote vittime di un'aggressione di «rara violenza»: il video che indigna la Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by **Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



aderente a Confrasperto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

### L'articolo di ieri più letto

#### In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana

Il dato è nel rapporto Irpet sulla sicurezza presentato a Firenze. Il tasso di delittuosità è di 3.812 reati per 100mila abitanti nel 2021



### DOMANI AVVENNE

Acqua, scatta la razionalizzazione del consumo

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog

di Nadio Stronchi

Il vino in un prossimo futuro ! Anarchico ?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

+ Vedi tutti

Attualità



**Gemelle sul podio toscano verso Miss Italia**

Attualità



**In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana**

Attualità



significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).



**Fiammata di caldo, colpa di Scipione**

Attualità



**Tutte le offerte di lavoro in provincia di Arezzo**



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**

Email

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

[Iscriviti ora](#)

#### REDAZIONE QUI NEWS



#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV  
  
**QUI BLOG**  
Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewsvaldelsa.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 12:21

METEO: POGGIBONSI 17° 30°

QuiNews.net



**Valdelsa.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA VALDELSAS IENA VALDICHIANA AMIATA FIRENZE LUCCA PISA LIVORNO AREZZO GROSSETO MASSA CARRARA PISTOIA PRATO

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

BARBERINO-TAVARNELLE  
SOVICILLE

CASOLE D'ELSA

COLLE DI VAL D'ELSA

MONTERIGGIONI

POGGIBONSI

RADICONOLI

SAN GIMIGNANO

Tutti i titoli: **Rubarono uno scuolabus, denunciate due donne**  
Riapre la strada di Lecchi interrotta per frana

"Pessima la comunicazione del Comune"

Si è dimessa l'assessora Boldrini

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



ROMA (ITALPRESS) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

aderente a Confrasperto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

### L'articolo di ieri più letto

#### Si è dimessa l'assessora Boldrini

Lo comunica il sindaco Donati che precisa essere una decisione unilaterale della donna che si occupava di Social e associazioni



### DOMANI AVVENNE

Disarca a cielo aperto coi rifiuti pericolosi

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog

di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro !  
Anarchico ?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

+ Vedi tutti

Cronaca



**Rubarono uno scuolabus, denunciate due donne**

Politica



**"Pessima la comunicazione del Comune"**

Politica

significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**

Email

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

[Iscriviti ora](#)

#### REDAZIONE QUI NEWS



#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV  
  
**QUI BLOG**  
Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewsvaldera.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 13:15

METEO: PONTEDERA 18° 31°

QuiNews.net



**Valdera.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA VALDERA CUIOIO VOLTERRA PISA LIVORNO LUCCA PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO MASSA CARRARA GROSSETO

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Animali Pubblicità Contatti

BIENTINA BUTI CALCINAIA CAPANNOLI CASCIANA TERME-LARI CHIANNI LAJATICO PALAIA PECCIOLI PONSACCO PONTEDERA S.MARIA A MONTE TERRICCIOLA VICOPISSANO

Tutti i titoli: **Notte prima degli esami, 33 anni fa** **La Corale cascinese alla Pieve di Caprona**  
Tari, "A Pisa costo doppio rispetto a Ponsacco"

Colonnine elettriche in attesa del via libera

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

# Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



aderente a Confrasperto-Concommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

## L'articolo di ieri più letto

### River Park, 10mila metri quadrati di divertimento

Accanto al campo sportivo della Rotta apre il nuovo parco giochi dedicato ai bambini e alle bambine con meno di 11 anni: “Spazi anche per i grandi”



## DOMANI AVVENNE

L'aula ha un nome, quello dell'amata maestra

## OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro !  
Anarchico ?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

**QUI eBook**  
Libri e racconti di scrittori locali

## Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità



**Notte prima degli esami,  
33 anni fa**

Spettacoli



significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**

**Email**

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

**Iscriviti ora**

**La Corale cascinese alla Pieve di Caprona**

**Colonnine elettriche in attesa del via libera**

**Tari, "A Pisa costo doppio rispetto a Ponsacco"**

#### REDAZIONE QUI NEWS



#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

**QUI BLOG**  
Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewsvaldichiana.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 07:00

METEO: MONTEPULCIANO 15° 29°

QuiNews.net

**QUInews Valdichiana.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA VALDICHIANA SIENA VALDELSAAMIATA AREZZO FIRENZE LUCCA PISA LIVORNO GROSSETO MASSA CARRARA PISTOIA PRATO

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CASTIGLION FIORENTINO CASTIGLIONE D'ORCIA CETONA CHIANCIANO T. CHIUSI CIVITELLA VALDICHIANA CORTONA FOIANO LUCIGNANO MARCIANO MONTALCINO S.GIOVANNI D'ASSO MONTE SAN SAVINO MONTEPULCIANO PIENZA RADICOFANI SAN CASCIAO BAGNI SAN QUIRICO D'ORCIA SARTEANO SINALUNGA TORRITA DI SIENA TREQUANDA

Tutti i titoli: Ufficio Postale riapre con il progetto Polis Scipione In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana Fiammata di caldo, colpa di

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote vittime di un'aggressione di «rara violenza»: il video che indigna la Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by **Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



aderente a Confrasperto-Concommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

### L'articolo di ieri più letto

#### Fiammata di caldo, colpa di Scipione

Il caldo delle temperature in tutta la Toscana con punte fino a 38 gradi, portate dall'anticiclone africano che insiste sulla penisola



### DOMANI AVVENNE

Si allarga il servizio odontoiatrico a Nottola

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un prossimo futuro ! Anarchico ?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità



**Ufficio Postale riapre con il progetto Polis**

Attualità



**In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana**

Attualità

significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).



**Fiammata di caldo, colpa di Scipione**

#### Cronaca



**Violento scontro sul raccordo tra auto e furgone**



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**

Email

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

[Iscriviti ora](#)

#### REDAZIONE QUI NEWS



#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

**QUI BLOG**  
Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewsvaldicornia.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 13:29

METEO: PIOMBINO 21° 24°

QuiNews.net



**Valdicornia.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA VALDICORNIA ELBA CECINA LIVORNO PISA GROSSETO LUCCA MASSA CARRARA PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo **Rigassificatore** Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CAMPIGLIA MARITTIMA

PIOMBINO

SAN VINCENZO

SASSETTA

SUVERETO

Tutti i titoli: Estate nel borgo, ecco tutti gli appuntamenti affogate Acquisti con il bancomat rubato, denunciato Due medici di famiglia ai saluti Troppa pioggia, meloni spaccati e noccioline

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



aderente a Confrasperto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

### L'articolo di ieri più letto

#### Acquisti con il bancomat rubato, denunciato

L'opera di... a seguito di una accurata indagine... hanno ricostruito tutti i movimenti dell'uomo che doveva essere



### DOMANI AVVENNE

#### Rigassificatore, se la protesta rischia la deriva

### OFFERTE DI LAVORO

### Programmazione CINEMA

### FARMACIE DI TURNO

Qui Blog

di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro!  
Anarchico?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

**QUI eBook**  
Libri e racconti di scrittori locali

### Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità

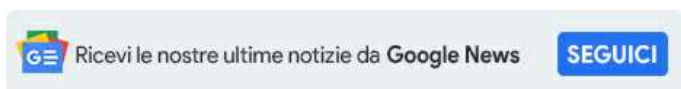


Estate nel borgo, ecco  
tutti gli appuntamenti

Attualità

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**

Email

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

[Iscriviti ora](#)



**Due medici di famiglia ai saluti**

Attualità



**Troppa pioggia, meloni spaccati e noccioline affogate**

Cronaca



**Acquisti con il bancomat rubato, denunciato**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

#### REDAZIONE QUI NEWS



#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

**QUI BLOG**  
Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewsvaldinievole.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 12:16

METEO: PESCIA 18° 31°

QuiNews.net



**Valdinievole.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA VALDINIEVOLE PISTOIA ABETONE PRATO FIRENZE LUCCA PISA LIVORNO SIENA AREZZO GROSSETO MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

BUGGIANO CHIESINA LAMPORECCHIO LARCIANO MARLIANA MASSA E COZZILE MONSUMMANO MONTECATINI TERME PESCIA PIEVE A NIEVOLE PONTE BUGGIANESE SERRAVALLE UZZANO

Tutti i titoli: Gemelle sul podio toscano verso Miss Italia In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana Fiammata di caldo, colpa di Scipione Tutte le offerte di lavoro in provincia di Pistoia

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione

aderente a Contrasporto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”. “A breve – ha aggiunto

### L'articolo di ieri più letto

#### In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana

Il dato è nel rapporto Irpet sulla sicurezza presentato a Firenze. Il tasso di delittuosità è di 3.812 reati per 100mila abitanti nel 2021



### DOMANI AVVENNE

Covid, 273 nuovi positivi in 24 ore

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

### FARMACIE DI TURNO

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro!  
Anarchico?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità



**Gemelle sul podio toscano verso Miss Italia**

Attualità



**In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana**

Attualità



**Fiammata di caldo, colpa di Scipione**



Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale". Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – ([ITALPRESS](#)).



**Attualità**



**Tutte le offerte di lavoro in provincia di Pistoia**



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

**SEGUICI**

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**

**Email**

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

**Iscriviti ora**

#### REDAZIONE QUI NEWS



**Marco Migli**  
Direttore Responsabile



**Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewsvaldisieve.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 15:25

METEO: PONTASSIEVE 18° 31°

QuiNews.net



**Valdisieve.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA/ALDISIEVE EMPOLESE/FIRENZE/CHIANTI/MUGELLO/P.RATO PISTOIA AREZZO SIENA GROSSETO LIVORNO LUCCA PISA MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

LONDA PELAGO PONTASSIEVE RIGNANO SULL'ARNO RUFINA SAN GODENZO

Tutti i titoli: In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana Fiammata di caldo, colpa di Scipione Tutte le offerte di lavoro in provincia di Firenze Sangue, in Toscana 203mila donazioni in un anno

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



aderente a Contrasporto-Concommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”. “A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

### L'articolo di ieri più letto

#### Fiammata di caldo, colpa di Scipione

Il picco delle temperature in tutta la Toscana ha toccato un punto fino a 38 gradi, portate dall'anticiclone africano che insiste sulla penisola



### DOMANI AVVENNE

Covid, quasi 1.000 casi in 24 ore

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

### FARMACIE DI TURNO

Qui Blog

di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro!  
Anarchico?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità



**In Toscana reati in calo  
ma tasso oltre la media  
italiana**

Attualità



**Fiammata di caldo,  
colpa di Scipione**

Attualità



**Tutte le offerte di  
lavoro in provincia di  
Firenze**

estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – [\(ITALPRESS\)](#).



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)


**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**


**Email**

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

**Iscriviti ora**

#### REDAZIONE QUI NEWS

 **Marco Migli**  
Direttore Responsabile

 **Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewsvaltiberina.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 15:25

METEO: SANSEPOLCRO 16° 27°

QuiNews.net

**QUInews Valtiberina.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA VALTIBERINA AREZZO CASCINOA FIRENZE SIENA GROSSETO PRATO LIVORNO PISA PISTOIA LUCCA MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

ANGHIARI BADIA TEDALDA CAPRESE MICHELANGELO MONTERCHI PIEVE SANTO STEFANO SANSEPOLCRO SESTINO

Tutti i titoli: In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana Fiammata di caldo, colpa di Scipione Tutte le offerte di lavoro in provincia di Arezzo Sangue, in Toscana 203mila donazioni in un anno

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



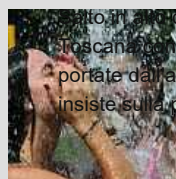
aderente a Confrasperto-Concommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

### L'articolo di ieri più letto

#### Fiammata di caldo, colpa di Scipione

Il caldo in tutta la Toscana con punte fino a 38 gradi, portate dall'anticiclone africano che insiste sulla penisola



### DOMANI AVVENNE

Balzo Covid, 327 nuovi casi in provincia di Arezzo

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro!  
Anarchico?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità



**In Toscana reati in calo  
ma tasso oltre la media  
italiana**

Attualità



**Fiammata di caldo,  
colpa di Scipione**

Attualità



significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).



**Tutte le offerte di lavoro in provincia di Arezzo**

**Attualità**



**Sangue, in Toscana 203mila donazioni in un anno**



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**

**Email**

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

**Iscriviti ora**

#### REDAZIONE QUI NEWS



#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV  
  
**QUI BLOG**  
Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewsversilia.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 07:00

METEO: VIAREGGIO 19° 29°

QuiNews.net

**QUInews Viareggio.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA VERSILIA LUCCA GARFAGNANA MASSA CARRARA PISA LIVORNO PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO GROSSETO

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CAMAIORE FORTE DEI MARMI MASSAROSA PIETRASANTA SERAVEZZA STAZZEMA VIAREGGIO

Tutti i titoli: Beca ha presentato il nuovo album "Conchiglie" In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana Fiammata di caldo, colpa di Scipione Oggi nel '96 l'Alluvione in Versilia e Garfagnana

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

# Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



aderente a Contrasporto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero

ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

## L'articolo di ieri più letto

### Evasione fiscale, sequestro milionario in Versilia

Confiscato anche un immobile di proprietà nell'ambito di un accertamento fiscale sul versamento all'Eriario dell'imposta sul valore aggiunto



## DOMANI AVVENNE

Covid, 435 casi tra Piana, Versilia e Garfagnana

## OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro!  
Anarchico?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

## Ultimi articoli

Vedi tutti

### Spettacoli



Beca ha presentato il nuovo album "Conchiglie"

### Attualità



In Toscana reati in calo ma tasso oltre la media italiana

### Attualità



Fiammata di caldo, colpa di Scipione

estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – [\(ITALPRESS\)](#).



Attualità

Oggi nel '96 l'Alluvione in Versilia e Garfagnana



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**


Email

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

[Iscriviti ora](#)

#### REDAZIONE QUI NEWS

 **Marco Migli**  
Direttore Responsabile

 **Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

#### QUI BLOG

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quinewsvolterra.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 11:05

METEO: VOLTERRA 16° 30°

QuiNews.net

**QUInews** **Volterra.it**

Cerca...

martedì 20 giugno 2023

TOSCANA VOLTERRA VALDERA CUIOIO PISA LIVORNO LUCCA PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO GROSSETO MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CASALE M.MO CASTELLINA M.MA CASTELNUOVO VDC GUARDISTALLO MONTECATINI VDC MONTESCUDAIO MONTEVERDI POMARANCA RIPARBELLA VOLTERRA

Tutti i titoli: Cosvig, le domande del PD locale Riparbella ricorda l'eccidio nel podere Le Marie Firme digitali per i medici del pronto soccorso

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

aderente a Confrasperto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

Santa Chiara, il parco si fa mostra d'arte

### L'articolo di ieri più letto

#### Santa Chiara, il parco si fa mostra d'arte

Due installazioni permanenti realizzate da Stefano Tonelli per decorare il parco e la cappella della Rsa: “Opere dedicate a medici e infermieri”



### DOMANI AVVENNE

Covid, sono 30 i nuovi contagi in Alta Valdiccina

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro !  
Anarchico ?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

+ Vedi tutti

Politica



**Cosvig, le domande del PD locale**

Attualità



**Riparbella ricorda l'eccidio nel podere Le Marie**

Attualità

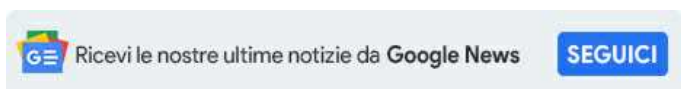
significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).



**Santa Chiara, il parco si fa mostra d'arte**

Attualità

**Firme digitali per i medici del pronto soccorso**



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**

Email

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

[Iscriviti ora](#)

#### REDAZIONE QUI NEWS



**Marco Migli**  
Direttore Responsabile

**Pietro Mattonai**  
Redattore

#### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone  
Toscani in TV

**QUI BLOG**  
Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quotidianodelsud.it/quotidiano/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

# il Quotidiano<sup>del Sud</sup>

HOME

L'ALTRA VOCE DELL'ITALIA ▾

CALABRIA ▾

BASILICATA ▾

CAMPANIA ▾

PUGLIA

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

| 20 GIUGNO 2023 13:31 | 0 commenti



Top News [Italtpress](#), [Italtpress](#)

[Ridimensiona il testo](#)

A A A

Condividi:

**4 minuti per la lettura**

ROMA ([ITALPRESS](#)) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la

**Cerca nell'Archivio**

Cerca...

Tutti i Sezioni ▾

Tutti i Province ▾

Tutti i Argomenti ▾

Tutti i Temi ▾

Conferma

**Ultimi articoli**

**DI Pa, via libera definitivo dal Senato**

**Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion**

**Gradimento, Sangiuliano primo tra i ministri**

**Archivio articoli**

Giugno 2023

Maggio 2023

Aprile 2023

Marzo 2023

Febbraio 2023

Gennaio 2023

Dicembre 2022

Novembre 2022

EDICOLA DIGITALE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrasperto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore:

"Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio

Ottobre 2022  
Settembre 2022  
Agosto 2022  
Luglio 2022  
Giugno 2022  
Maggio 2022  
Aprile 2022  
Marzo 2022  
Febbraio 2022  
Gennaio 2022  
Dicembre 2021  
Novembre 2021  
Ottobre 2021  
Settembre 2021  
Agosto 2021  
Luglio 2021  
Giugno 2021  
Maggio 2021  
Aprile 2021  
Marzo 2021  
Febbraio 2021  
Gennaio 2021  
Dicembre 2020  
Novembre 2020  
Ottobre 2020  
Settembre 2020  
Agosto 2020  
Luglio 2020  
Giugno 2020  
Maggio 2020  
Aprile 2020  
Marzo 2020

per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l’uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All’Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l’Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l’Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all’uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

Condividi:

#### COPYRIGHT

Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

Febbraio 2020  
Gennaio 2020  
Dicembre 2019  
Novembre 2019  
Ottobre 2019  
Settembre 2019  
Agosto 2019  
Luglio 2019  
Giugno 2019  
Maggio 2019  
Aprile 2019  
Marzo 2019  
Febbraio 2019  
Gennaio 2019  
Dicembre 2018  
Novembre 2018  
Ottobre 2018  
Settembre 2018  
Agosto 2018  
Luglio 2018  
Giugno 2018  
Maggio 2018  
Aprile 2018  
Marzo 2018  
Febbraio 2018  
Gennaio 2018  
Dicembre 2017  
Novembre 2017  
Ottobre 2017  
Settembre 2017  
Agosto 2017

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.quotidianodigela.it/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

☀ 31.7 °C Gela, IT martedì, 20 Giugno, 2023

f y

# QUOTIDIANODIGELA.IT

NOTIZIE A PORTATA DI CLICK

CRONACA POLITICA SPORT ATTUALITÀ DAI COMUNI REGIONE ECONOMIA RUBRICHE



Home > [Italtpress](#) > Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Italtpress

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Di Redazione - 20 Giugno 2023

0

f Condividi su Facebook

🐦 Tweet su Twitter

G+

p

ROMA ([ITALPRESS](#)) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Conftrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al

### Articoli recenti

Lagalla, un anno da sindaco "Palermo si salva solo con l'aiuto di tutti"

Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion

### Tag

acqua appello asp assessore auto  
caltanissetta Caltaqua carabinieri  
centrodestra cgil commissione comune  
consiglio contagio coronavirus covid  
droga elezioni emergenza eni forza italia  
**gela** Gela, gela calcio ghelas  
giunta guariti incendio incidente  
indagine lavori M5S mafia  
maggioranza, morte niscemi ospedale  
Pd polizia processo regione rifiuti  
sequestro sindaco tekra

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).

CONDIVIDI



tweet

Articolo precedente

Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion

Prossimo articolo

Lagalla, un anno da sindaco "Palermo si salva solo con l'aiuto di tutti"

Redazione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.radiolombardia.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

MARTEDÌ, GIUGNO 20, 2023



HOME

PODCAST

PROGRAMMI

STAFF

APP

FREQUENZE

CONTATTI



Home > [Italpress News](#) > Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Italpress News

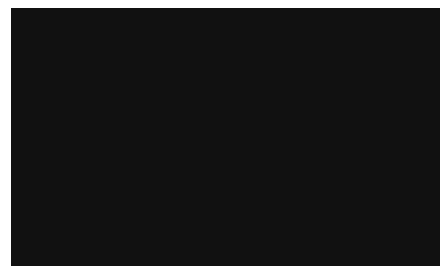
# Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Da Redazione Radio Lombardia - 20 Giugno 2023 0

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale”.

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all’occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c’è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l’uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All’Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del Tg1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l’Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l’Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all’uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

#### Commenti FB



Meteo Lombardia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

Articolo precedente

Arriva ZR-V, il nuovo Suv elettrificato di Honda

Articolo successivo

DI Pa, via libera definitivo dal Senato

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://radionbc.it/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>



HOME NOTIZIE ✓ SPORT SERVIZI ✓ INDAGINE D'ASCOLTO COME ASCOLTARCI PALINSESTO

## ASSARMATORI "COSTI TRANSIZIONE ENERGETICA E BUROCRAZIA UNA MINACCIA"



Foto: [Italpress](#) ©

ROMA ([ITALPRESS](#)) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confraspporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

(ITALPRESS).

20 Giugno 2023

CONDIVIDI



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.radioroma.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

20 GIUGNO 2023

CHI SIAMO

DOVE SEGUIRCI

CARRIERE

CONTATTI

ITALIA SERA

f

ig

in

yt

st

fb

tw

yt



NOTIZIE

RADIO TV

VIDEO

RUBRICHE

CHI SIAMO

DOVE SEGUIRCI

CONTATTI



Home > ULTIME NOTIZIE > Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

# Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Di **Italpress** - 20 Giugno 2023

ROMA (ITALPRESS) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Conftrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a

## ULTIMI ARTICOLI

DI Pa, via libera definitivo dal Senato

ULTIME NOTIZIE

20 Giugno 2023

Affitti in nero a Bologna, società non dichiara 800 mila euro

TELEGIORNALE

20 Giugno 2023

Palermo, per Lagalla un anno da sindaco. "Ora i cittadini ci aiutino"

TELEGIORNALE

20 Giugno 2023

Calciomercato Roma, Kluivert verso il Bournemouth

SPORT 20 Giugno 2023

Abusi sessuali sulla figlia minorenni: arrestato 58enne. I preservativi nascosti nell'orsacchiotto

CRONACA 20 Giugno 2023

Ravenna, sequestrate cryptovalute per 1,3 milioni a trader faentino

TELEGIORNALE

20 Giugno 2023

Bancarotta fraudolenta, denunciate 16 persone a Chieti

TELEGIORNALE

20 Giugno 2023

Berlusconi, Sisto: "Gli intitolerei immobile confiscato a Cosa Nostra"

ATTUALITÀ 20 Giugno 2023

Covid, Iss: "Smog incide su rischio infezione e mortalità soprattutto in anziani"

ATTUALITÀ 20 Giugno 2023

Festival Euromediterraneo dell'Economia, domani la presentazione della Carta

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
([ITALPRESS](#)).

di Napoli

**ATTUALITÀ** 20 Giugno 2023

Ondata di caldo sull'Italia, giovedì 22 giugno allerta arancione in 13 città

**ATTUALITÀ** 20 Giugno 2023

MillionDay e Extra MillionDay oggi 20 giugno 2023, la combinazione vincente delle 13

**ESTRAZIONI** 20 Giugno 2023

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

ULTIME NOTIZIE

DI Pa, via libera definitivo dal Senato



**TELEGIORNALE**

Affitti in nero a Bologna, società non dichiara 800 mila euro

**TELEGIORNALE**

Palermo, per Lagalla un anno da sindaco. "Ora i cittadini ci aiutino"

**ULTIME NOTIZIE**

Assarmatori "Costi



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://radiospazio noi.chiesadipalermo.it/2023/06/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>



## Ascoltaci in streaming



## Seguici su Facebook

<https://www.facebook.com/radiospazio noi>

Informativa privacy & cookies

L'Associazione Radio Spazio Noi, per la Radio Diocesana, ha ricevuto un contributo dai Fondi dell'otto per mille alla Chiesa Cattolica anno 2017.

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrtrasporto-Conffcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana,

spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

CONDIVIDI

f Facebook

t Twitter

Forse sei interessato anche a questi nostri contenuti:

Arriva ZR-V, il nuovo Suv  
elettrificato di Honda

Affitti in nero a Bologna, società  
non dichiara 800 mila euro

Palermo, per Lagalla un anno da  
sindaco. "Ora i cittadini ci

**Vai all'articolo originale**

**Link: <https://www.radiostudio7.net/19045-assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>**

The image is a collage of various elements related to Studio 7. At the top left, there is a logo for 'S7 RADIO STUDIO 7' with the 'MEDIA NETWORK' text above it and social media icons (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube) below. To the right of this is a screenshot of a website interface showing a menu with 'Radio Studio 7' and 'Studio 7 TV' options, and a 'CERCA NEL SITO' (Search in site) button. Below the menu is a small text 'Made with by StreamSolution'. In the center, there is a large, blurred image of a person's head. To the right of the blurred image is a red banner for the 'SCARICA APP' (Download App) featuring a smartphone displaying the Studio 7 app, a pair of blue headphones, and logos for the App Store and Google Play. Below the banner is a small text 'hostgator discount'. At the bottom left, there is a photo of a man in a suit and glasses speaking at a podium. The podium has a sign that reads 'ASSARMATORI ANNUAL MEETING 2023' and 'Roma | 20 giugno 2023'. The background of the photo shows a banner with the text 'GIUGNO' and 'Parco dei'. At the bottom right, there is a photo of a woman in a red dress holding a microphone, with a 'STUDIO 7 TV' logo and 'CANALE 78' text. The background of the photo shows a banner with the text 'GIUGNO' and 'Parco dei'.

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale”.

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginee, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

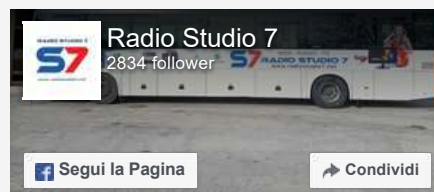
All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).



## VIDEO

## SEGUICI SU FACEBOOK



## SEGUICI SU TWITTER

Tweets di @radiostudio7net



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.reggio2000.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

30.5 °C REGGIO NELL'EMILIA MARTEDÌ, 20 GIUGNO 2023



**REGGIO2000**

HOME REGGIO EMILIA BASSA REGGIANA APPENNINO REGGIANO REGIONE ZONE



Home > Top news by [ItaloPress](#) > Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

TOP NEWS BY ITALPRESS

# Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

20 Giugno 2023

ora in onda



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Conftrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale”.

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all’occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c’è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l’uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All’Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda

moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
([ITALPRESS](#)).

Articolo precedente

**Tentato furto bar del centro sociale ad Imola. Arrestato un giovane**

Articolo successivo

**Tanta plastica, ma sempre più borracce: ecco come bevono i turisti a Bologna**

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



DI Pa, via libera definitivo dal Senato

Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion

Mattarella “Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause”

**REGGIO2000**

**CHI SIAMO**

Linea Radio Multimedia srl

P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.reggiotv.it/notizie/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>



HOME

NOTIZIE

VIDEO

RTV LIVE

GUIDA TV

CONTATTI



# ASSARMATORI "COSTI TRANSIZIONE ENERGETICA E BUROCRAZIA UNA MINACCIA"

Autore **nodered** | mar, 20 giu 2023 13:31



ROMA (ITALPRESS) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Contrasporto-Conffcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i

## Aggiornamenti e notizie



**Reggina, è la giornata dell'iscrizione. Cellino si gioca il tutto per tutto: "Non iscrivetela"**

Servizio di: [Redazione Web](#) **SPORT**

Massimo Cellino chiede di non iscrivere la Reggina al prossimo campionato di Serie B

mar, 20 giu 2023 11:26

◆ REGGINA ◆ SERIE-B  
◆ ERNESTO-BERTARELLI  
◆ ALESSANDRO-BARNABA  
◆ BRESCIA ◆ MASSIMO-CELLINO



**L'Università Mediterranea presenta la nuova**



**Reggio, Castorina su bollette pazzе: «Chiesta**

collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

## offerta formativa

Servizio di:  
Redazione Web **ATTUALITÀ**

Tante le conferme e le novità per il prossimo anno accademico 2023-24

mar, 20 giu 2023 12:59

UNIVERSITA  
MEDITERRANEA  
OFFERTAFORMATIVA



## Giornata mondiale del rifugiato, le riflessioni del presidente Mancuso

Servizio di:  
Redazione Web **POLITICA**

Indetta dalle Nazioni Unite per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'argomento

mar, 20 giu 2023 10:31

GIORNATARIFUGIATO  
FILIPPOMANCUSO  
CONSIGLIOREGIONALE



## Mammoliti: «la direzione nazionale del Pd segna un cambio di fase»

Servizio di:  
Redazione Web **POLITICA**

«In Calabria nella direzione giusta con la Conferenza programmatica indetta da Irto»

mar, 20 giu 2023 11:22

PARTITODEMOCRATICO  
RAFFAELEMAMMOLITI



## Commissione urgente»

Servizio di:  
Redazione Web **POLITICA**

«Su riscossione tributi, necessario passo avanti che anticipi la riduzione della tasse»

mar, 20 giu 2023 09:01

ANTONINO-CASTORINA  
COMUNE-REGGIO-CALABRIA  
BOLLETTE-PAZZE



## Iniziativa Safe: manifestazione interesse per aiuti alle imprese contro il caro energia

Servizio di:  
Redazione Web **POLITICA**

A darne l'annuncio l'assessore regionale allo Sviluppo economico Rosario Vari

mar, 20 giu 2023 11:54

ROSARIOVARI  
REGIONECALABRIA  
CAROENERGIA



## Minaccia di farsi esplodere con un bombola di gas, salvato dalla Polizia

Servizio di:  
Redazione Web **CRONACA**

L'uomo in evidente stato di alterazione psicofisica è stato poi affidato alle cure dei sanitari

mar, 20 giu 2023 12:26

POLIZIA  
BOMBOLADIGAS



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.restoalsud.it/top-news/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

Manifesto Chi Siamo Autori



20 JUN 2023

# restoalsud

Home Avvisi e Bandi Lavoro Storie del Sud Talenti Visto dal Sud Viaggi e Turismo Eventi e Cultura

Home / Top News



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confraspporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

ADV



Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali

e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All’Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l’Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l’Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all’uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

(ITALPRESS).

Precedente

**Lagalla, un anno da sindaco “Palermo si salva solo con l’aiuto di tutti”**







Redazione



**DALLA STESSA CATEGORIA**

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.rete7.cloud/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

 Facebook  Instagram  Twitter  YouTube



HOME  
CONTATTI

LE NOSTRE TRASMISSIONI  
NEWSLETTER

GUIDA TV



Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Conftrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale”.

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all’occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c’è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l’uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All’Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l’Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiro e l’Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all’uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.sanremoneews.it/2023/06/20/mobile/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>



Inviaci notizie



Versione standard

ABBONATI

TOP NEWS - 20 giugno 2023, 13:31

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di

navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).

Redazione



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

**Ti potrebbero interessare anche:**



HOME



INDIETRO



REDAZIONE PUBBLICITÀ INVIA COMUNICATO SCRIVI AL DIRETTORE RSS PREMIUM

Copyright © 2013 - 2023 IlNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - Credits | Privacy e cookie policy | Preferenze privacy

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.sanremone news.it/2023/06/20/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>



Notizie - Opinioni - Immagini

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA EVENTI SPORT ATTUALITÀ SANITÀ SOLIDARIETÀ ECONOMIA AL DIRETTORE AGENDA MANIFESTAZIONI TUTTE LE NOTIZIE

Ventimiglia Vallecrosia Bordighera Sanremo Ospedaletti Arma Taggia Valle Argentina Riva Santo Stefano Imperia Golfo Dianese Monaco Regione Europa

ABBONATI

**TOP NEWS**

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Archivio Meteo Farmacie Radio

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- Festival di Sanremo
- Club Tenco
- Cinema
- L'oroscopo di Corinne
- 4Zampe CANI
- 4Zampe GATTI
- 4Zampe ADOTTATI
- 4Zampe PERSI E TROVATI
- Istituto Comprensivo Sanremo Centro Levante
- Coldiretti Informa
- Confartigianato Informa
- CISL Informa
- Infermiere e salute
- 2 Ciapetti con Federico
- Tra storia e ricordi
- Target con Ilaria Salerno
- Artigianato & DE.CO. con CNA
- Verdeacqua
- Stadio Aperto
- SoloAffitti
- Person e Aziende: il mondo di AIDP
- Cultura Energetica
- Curiosità
- Pronto condominio
- La Nuova Corrente
- Foto notizia
- BuonGiro
- Buongiornozza
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



TOP NEWS | 20 giugno 2023, 13:31

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”



ROMA (ITALPRESS) - “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Contrasporto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

IN BREVE

**martedì 20 giugno**

Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”



Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Mattarella “Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause”



A Milano “Stealth Wealth - Ricchezze nascoste tra strade in salita”



Maturità, Valditara “Saranno esami sereni”



**lunedì 19 giugno**

Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni



Ecco Rudi Garcia “A Napoli per vincere dei trofei”



De Laurentiis “Lo scudetto sia solo l'inizio del percorso”



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



**Politica**  
Imperia: consiglio provinciale, Scajola attacca sull'inchiesta tangenti "E' allucinante" (Foto e Video)



**Attualità**  
Imperia, abbattimento ciminiera centrale delle ex Ferriere: cittadini e turisti divisi (video)

[Leggi tutte le notizie](#)

significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

**SEGUICI**

**Ti potrebbero interessare anche:**

Gestione degli hotel, il digitale è ormai imprescindibile



Schlein "Dobbiamo costruire sinergie con le altre forze politiche"



[Leggi le ultime di: Top News](#)

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.sardiniapost.it/news-italia/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>



Le notizie di oggi per la Sardegna di domani

🌞 🌙 ARCHIVI 🔍

Primo Piano ▾ Cronaca Politica Video

👤 100 📧 18 📺 955

# Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

20 Giugno 2023 · ⌚ 3 minute read



ROMA ([ITALPRESS](#)) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi



di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confraspporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori – [ITALPRESS](#).

## Diventa anche tu sostenitore di SardiniaPost.it

Care lettrici e cari lettori,

Sardinia Post è sempre stato un giornale gratuito. E lo sarà anche in futuro. Non smetteremo di raccontare quello che gli altri non dicono e non scrivono. E lo faremo sempre sette giorni su sette, nella maniera più accurata possibile. Oggi più che mai il vostro

supporto è prezioso per garantire un giornalismo di qualità, di inchiesta e di denuncia. Un giornalismo libero da censure.

SOSTIENICI

**Per ricevere gli aggiornamenti di SardiniaPost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:**

Nome \*

Email \*

☐ Acconsento al trattamento dei miei dati personali per l'invio di newsletter da parte di Ico 2006 srl ai sensi dell'informativa privacy

[Informativa privacy SardiniaPost](#)

Iscriviti

**Italpress**

**DI Pa, via libera definitivo dal Senato**

**DI Pa, via libera definitivo dal Senato**

**DI Pa, via libera definitivo dal Senato**

**Blog**

[Avanguardie sarde dall'ottico di Cagliari che amava l'arte](#)

[Allo Spazio Illisso la scultura sarda del Novecento](#)

[Oggetti, fotografia, parole: è Pretziada. La bellezza oltre i confini del design](#)

**Cucina e Cibo**

[La birra artigianale nelle rive del lago. A Gusana fiumi di 'bionda', cibo e musica](#)

**Dieci anni di stagionatura a 700 metri d'altitudine: nasce il Pecorino 120 mesi**

**Un cocktail per festeggiare la promozione del Cagliari. Ad Alghero nasce 'Ranieri is bAck'**

## **Innovazione**

**L'allerta pubblica via sms per sardi e toscani: "Un suono anche col telefono silenziato"**

**Materia oscura dell'universo, Sardegna protagonista con la purificazione del gas argon**

**Carbosulcis, distillato il primo gas argon: servirà a studiare la materia oscura**

## **Ambiente**

**Operazione 'Puliamo la Sella': al Poetto spazzatura tolta da spiaggia e fondali**

**Disastro ambientale a Teulada, la vittoria degli avvocati: il Gup manda 5 militari a processo**

**Violento nubifragio a Dorgali, centinaia di ettari colpiti: danni a oliveti, vigneti e colture**

## Related Posts

### DI Pa, via libera definitivo dal Senato

ROMA ([ITALPRESS](#)) – Il Senato ha approvato in via definitiva il decreto legge per il rafforzamento delle amministrazioni...

### DI Pa, via libera definitivo dal Senato

ROMA ([ITALPRESS](#)) – Il Senato ha approvato in via definitiva il decreto legge per il rafforzamento delle amministrazioni...

### DI Pa, via libera definitivo dal Senato

ROMA ([ITALPRESS](#)) – Il Senato ha approvato in via definitiva il decreto legge per il rafforzamento delle amministrazioni...

### Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion

MILANO ([ITALPRESS](#)) – Si registra un impegno crescente di aziende e istituzioni verso i temi della Diversity, Equity...



**Per ricevere gli aggiornamenti di SardiniaPost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:**

Nome \*

Email \*

☐ [Informativa privacy SardiniaPost](#)

Iscriviti



Partner

[Chi siamo](#) [Privacy](#) [Cookie](#)

Editore: ICO 2006 S.r.l. Via Sonnino 67, 09125 Cagliari (Italia)  
Direttore responsabile: Guido Paglia  
P.IVA: 01296560913  
Registrazione: Tribunale di Cagliari, decreto n° 23 del 01.10.2012

Redazione Per contattare i giornalisti di Sardinia Post, si può inviare una mail a [redazione@sardiniaPost.it](mailto:redazione@sardiniaPost.it) o chiamare lo 070 664106.  
Inviando email a [redazione@sardiniaPost.it](mailto:redazione@sardiniaPost.it), accetto la [Privacy Policy](#)

hosting: Ergonet srl P.IVA  
01871500565 – REA VT-135151  
Viterbo Via Giuseppe Contadini 18  
01027 Montefiascone  
<https://www.ergonet.it/>

Provider: OVH srl Via Leopoldo  
Cicognara, 7 –20129, Milano (MI) P.IVA  
06157670966 <https://www.ovh.it/>

La testata usufruisce del contributo della Regione Sardegna Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport. legge regionale 13 aprile 2017 n. 5, art. 8 comma 13

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.sassuolo2000.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

HOME > TOP NEWS BY **ITALPRESS** > ASSARMATORI "COSTI TRANSIZIONE ENERGETICA E BUROCRAZIA UNA MINACCIA"

# ASSARMATORI "COSTI TRANSIZIONE ENERGETICA E BUROCRAZIA UNA MINACCIA"

Top news by Italtpress

Tempo di lettura 4 min.



20 Giugno 2023



ROMA (**ITALPRESS**) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia,



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti

territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All’Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l’Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l’Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all’uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.savonaneews.it/2023/06/20/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>



Notizie - Opinioni - Immagini

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA ATTUALITÀ EVENTI AGRICOLTURA AL DIRETTORE CURIOSITÀ SOLIDARIETÀ SANITÀ ECONOMIA SPORT TUTTE LE NOTIZIE

SAVONA ALASSINO ALBENGANESE LOANESE PIETRESE FINALESE ALBISOLESE VARAZZINO VALLE ERRO VAL BORMIDA REGIONE EUROPA

ABBONATI

/ **TOP NEWS**

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo Radio

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- L'oroscopo di Corinne
- Coldiretti Informa
- Confcommercio Informa
- CGIL Informa
- CISL Informa
- #shoppingexperience
- Il Salvadente
- Liguria: storia, leggenda e attualità
- #ILBELLOCISALVERÀ
- Persone & Aziende: il mondo di AIDP
- Pronto condominio
- BuonGiro
- Buongiornozza
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



**Attualità**  
Piano estate 2022, sedici scuole in provincia di Savona si aggiudicano i finanziamenti del Ministero



**Attualità**  
Alberi monumentali, sono 37 nel savonese: tre a Savona, Bardineto e Pietra Ligure



TOP NEWS | 20 giugno 2023, 13:31

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrastamento-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

IN BREVE

martedì 20 giugno

Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”



Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Mattarella “Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause”



A Milano “Stealth Wealth - Ricchezze nascoste tra strade in salita”



Maturità, Valditara “Saranno esami sereni”



lunedì 19 giugno

Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni



Ecco Rudi Garcia “A Napoli per vincere dei trofei”



De Laurentiis “Lo scudetto sia solo l'inizio del percorso”



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



**1 ANNO FA**

**Cronaca**  
Infortunio sul lavoro a Pallare, mobilitato l'elicottero: un codice rosso al Santa Corona

[Leggi tutte le notizie](#)

significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

**SEGUICI**

**Ti potrebbero interessare anche:**

Gestione degli hotel, il digitale è ormai imprescindibile



Schlein "Dobbiamo costruire sinergie con le altre forze politiche"



[Leggi le ultime di: Top News](#)

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.scandiano2000.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

28.6 °C SCANDIANO MARTEDÌ, 20 GIUGNO 2023

**SCANDIANO2000**

**AUTOFFICINA SPRINTCAR**  
ASSISTENZA MULTIMARCHE  
RIPARAZIONI MECCANICHE ED ELETTROAUTO  
PREPARAZIONE AUTO SPORTIVE  
Via Radici, 77/c - Veggia di Casalgrande (RE) - Tel. 0536 99.41.86 - Cell. 339 47.23.620

PRIMA PAGINA SCANDIANO CASALGRANDE CASTELLARANO APPENNINO REGGIANO METEO

**prink** Cartucce Toner, Carta  
Via Indipendenza 34, SASSUOLO

**OTTICA VERONA** LIBERTÀ DI SGUARDO  
**LARGO VERONA SASSUOLO**

**ZEROSYSTEM**  
VENDITA e ASSISTENZA MULTIFUNZIONE  
➤ PRODUTTIVITÀ E IMMEDIATEZZA ➤ NON SONO UN MIRAGGIO ➤ BASTA UN TOCCO

**Palestra New Life** SINCE 1996  
segui su facebook  
**Scandiano** via Tintoretto, 2 tel. 0522 856293

**Telco Multibrand Sassuolo**  
Telefonia, Internet & Web Solutions  
Via del Pretorio 11 - Cortile Interno di Piazza Garibaldi  
Tel. 0536 1810655 - 329 7181274

**iliad** Il primo punto vendita Iliad senza macchinette  
**ORA** a Sassuolo, anche per le **AZIENDE!**

Home > Top news by **italpress** > Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

TOP NEWS BY **ITALPRESS**

# Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

20 Giugno 2023



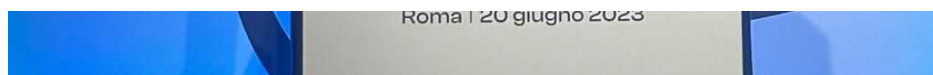
**ASCOLTA LINEA RADIO**  
Ora in onda:

SEMPRE  
**MAGGIO**  
FIORANESE

Autofficina  
**F.lli FIORINI**  
AUTORIZZATA OPEL - CORLO DI FORMIGINE (MO)

**Dedalus**  
Tel. 0536 1713737  
Cell. 331 5621775  
ci siamo trasferiti nei nuovi locali in

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Conftrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale”.

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all’occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c’è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l’uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All’Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di



Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
([ITALPRESS](#)).



#### CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl  
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.  
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

*Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it*  
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892  
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - reggio2000.it - bologna2000.com - carpi2000.it - appenninonotizie.it - modena2000.it

Contattaci: [redazione@reggio2000.it](mailto:redazione@reggio2000.it)



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://sicilia20news.it/2023/06/20/riceviamo-e-pubblichiamo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/579792/>

Redazione Contatti



Cerca nel sito

Martedì, 20 giugno 2023



Giornale indipendente di informazione online



Home - [Riceviamo e pubblichiamo](#) - Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

# Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

20/06/2023 RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confraspporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico

## I nostri Blog

- La "Rosa dei venti" di Delia Romano
- "Diversamente taggabili" di Mariuccia Tiziana Di Cola
- Diritto e diritti di Nicola Aiello
- Diario di bordo - Valeria Li Vigni
- La Blatta
- "Girovagando" di Daniela Lo Secco
- Diario di bordo - Sebastiano Tusa

“

## Ultime news

16:00
16:00
16:00
16:00
16:00
13:30
10:00
10:00
10:00





del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma



portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di [Italpress](#) com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [email protected]

di [Redazione](#)

## Lascia un commento

*Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \**

Name*	Email*
-------	--------

☐ Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Invia



Agenzia Media Partner



Testata giornalistica registrata  
Aut. del tribunale di Palermo  
n.2 del 24/02/2017  
Direttore responsabile Vittorio Corradino

Email: [email protected]  
[email protected]

[Contatti](#) - [Sitemap](#) - [Privacy](#)

Copyright © 2017-2022 Sicilia2.0news. All rights reserved

Seguici su Twitter  
 Seguici su Facebook  
 Seguici su Youtube  
 Seguici su LinkedIn  
 Seguici su Instagram  
 Iscriviti ai nostri feed

Per la pubblicità su questo sito:  
[email protected]  
[Partner IT / Adv](#)



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.siciliainternazionale.com/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/68248>



## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

AUTHOR REDAZIONE PUBLISHED 20 GIUGNO 2023

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrasperto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare

INPRESS



ARTICOLI RECENTI

Di Pa, via libera definitivo dal Senato

Tg News – 20/6/2023

Arriva ZR-V, il nuovo Suv elettrificato di Honda

Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”  
Affitti in nero a Bologna, società non dichiara 800 mila euro

CERCA ARTICOLI

To search type and h

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email \*

TRE ANNI DI GOVERNO MUSUMECI



MEDIA PARTNER



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale”.

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all’occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c’è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l’uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All’Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l’Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l’Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all’uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
**(ITALPRESS).**

 CATEGORY [APERTURA](#), [BREVI](#), [NEWS](#), [PRIMO PIANO](#), [SENZA CATEGORIA](#) 

VIEWS 16

Share this post:



**REDAZIONE**




Affitti in nero a Bologna, società non dichiara 800 mila euro

Arriva ZR-V, il nuovo Suv elettrificato di Honda




## RELATED POSTS


**PAESI**

Enpi Cbe Med: Sicilia-Tunisia, progetto MedCot per sviluppo costiero  
 7 FEBBRAIO 2015

**SICILIA IMPORT-EXPORT**

A Marsala gli stati generali dell’export, una settimana prima del G20  
 4 FEBBRAIO 2021

**PRIMO PIANO**

Amministrative, Conte “Ballottaggi? Nessuna affinità con il centrodestra”  
 4 OTTOBRE 2021

### ITALPRESS



### FARMACIE



### BREVI

DI Pa, via libera definitivo dal Senato

 20 GIUGNO 2023

Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

 20 GIUGNO 2023

Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion

 20 GIUGNO 2023

Mattarella “Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause”

 20 GIUGNO 2023

Maturità, Valditara “Saranno esami sereni”

 20 GIUGNO 2023

### VIDEO PILLOLE

Arriva ZR-V, il nuovo Suv elettrificato di Honda

 20 GIUGNO 2023

Affitti in nero a Bologna, società non dichiara 800 mila euro

 20 GIUGNO 2023

Palermo, per Lagalla un anno da sindaco. “Ora i

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://sicilianews24.it/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia-748836.html>

Redazione
Contatti
Pubblicità

Cerca nel sito

IL NOTIZIARIO MOTORI  
DIGITALPRESS.COM  
>> Italpress

**SiciliaNews24**  
Quotidiano online di fatti e notizie dalle province siciliane

IL NOTIZIARIO MOTORI  
DIGITALPRESS.COM  
>> Italpress

S24 news

HOME
CORONAVIRUS
CRONACA
POLITICA
LAVORO
SPORT
EVENTI
TANOMATTINALE

Palermo
Catania
Messina
Ragusa
Siracusa
Caltanissetta
Enna
Agrigento
Trapani

Home - Top News - Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

# Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

20 GIUGNO 2023
TOP NEWS

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di

**Associazione Culturale FORMAZIONE LAVORO**  
www.acformazioneilavoro.it - sede di PALERMO

**NUOVO CORSO DI FORMAZIONE OPERATORE SOCIO SANITARIO**

Chi può aderire?  
Tutti i soggetti che abbiano compiuto maggiore età e che abbiano assolto l'obbligo scolastico, conseguendo il titolo di studio della terza media come prevede la legge 296/2006

**Durata corso**  
1000 ore

**ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**  
**MODULO BASE**  
formazione teorica 200 ore

**MODULO PROFESSIONALIZZANTE**  
teorico e pratico 350 ore

**TIROCIINO GUIDATO** 450 ore

Al completamento del percorso sarà rilasciato un attestato di qualifica in OPERATORE SOCIO SANITARIO valido su tutto il territorio nazionale, ai sensi del decreto assessoriale della Regione Siciliana del 12 agosto 2020 (Accordo Stato Regioni 22 febbraio 2001)

**INFO & ISCRIZIONI**  
info@acformazioneilavoro.it  
366 548 3935

SiciliaNews24

Segui la Pagina

14.714 follower

**Ultime news**

16:19



[illegible]

Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

Redazione

## Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Name*	Email*
-------	--------

☐ Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Invia



**Meteo Sicilia di mercoledì 21 giugno**



di Redazione  
**Meteo Sicilia di martedì 20 giugno**

## Sport



di Redazione  
**La Spagna vince la Nations League, Croazia ko ai rigori**



di Redazione  
**Verstappen vince in Canada ed eguaglia Senna, Ferrari 4a e 5a**



di Redazione  
**Nations League, l'Italia batte 3-2 l'Olanda e chiude terza**

## Bandi e Lavoro



di Redazione

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.solobuonumore.it/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>



HOME GOSSIP E TV ATTUALITÀ CURIOSITÀ BUON UMORE FASHION OROSCOPO HOT WEB SERIE A

Home » Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

di solobuonumore 8 mins fa



ROMA ([ITALPRESS](#)) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi



» Ultima ora

Tue, 20/06/2023 - 14:11

Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Tue, 20/06/2023 - 13:46

Sciopero del trasporto aereo

armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello

**martedì 20 giugno: gli orari, le fasce di garanzia, l'eventuale...**

Tue, 20/06/2023 - 13:46

**Gli Scienziati Hanno Scoperto un Enorme Fiume sotto il Mar Nero**

Tue, 20/06/2023 - 13:26

**Napoli esplode di tavolini e gazebo: il business di ristoranti e bar ha occupato tutta la città**

Tue, 20/06/2023 - 13:21

**La strage dei migranti in Grecia, "fermi 7 ore prima di affondare"**

Tue, 20/06/2023 - 13:16

**Addio a Mediaset: Belen Rodriguez Volta Pagina!**

Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
([ITALPRESS](#)).



[vai al precedente](#)

« Sciopero del trasporto aereo martedì 20 giugno: gli orari, le fasce di garanzia, l'eventuale...

[vai al successivo](#)

DI Pa, via libera definitivo dal Senato »

[www.solobuonumore.it](http://www.solobuonumore.it)  
[solobuonumore.it@gmail.com](mailto:solobuonumore.it@gmail.com)



© Solobunumore copy left



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.stampaparlamento.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

Stampa Parlamento: chi siamo

Prima pagina

Articoli

Rubriche

WebTV

Forum

La Redazione

Contatti



**STAMPA PARLAMENTO**



PARLAMENTO

GOVERNO

CRONACA POLITICA

PA E GIUSTIZIA

CULTURA

IMPRESE E LAVORO

Organo di Informazioni Politiche ed Economiche

Organo di Informazioni Politiche ed Economiche

ECONOMIA E FINANZA

Home » 2023 » Giugno » 20 » Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"





In evidenza , [Italpress news](#)

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

20 Giugno 2023 Di Redazione

ROMA ([ITALPRESS](#)) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”. “A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre

Qui La Tua Pubblicità

**Delay Flight (24)**

**Volo in ritardo, cancellato o in overbooking?**

**Ricevi fino a 600€!**

**ITALPRESS Video News**

Tg News – 20/6/2023

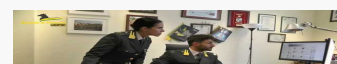
20 06 2023 11:46



In questa edizione: – Corsa contro il tempo per sottomarino disperso – 536.000 studenti per gli esami di maturità – C’è un super testimone... [...]

Affitti in nero a Bologna, società non dichiara 800 mila euro

20 06 2023 11:39



bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale". Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori – [\(ITALPRESS\)](#).

f t p in

#### ◀ PREVIOUS POST

Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



La Guardia di Finanza di Bologna ha svolto una verifica fiscale nei confronti di una società di gestione immobiliare per affitti brevi recuperando a... [...]

Palermo, per Lagalla un anno da sindaco. "Ora i cittadini ci aiutino"

20 06 2023 11:32



A un anno dalla sua elezione, il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla, fa un bilancio della sua amministrazione in una intervista all'[Italpress](#). Un'occasione anche... [...]

Ravenna, sequestrate cryptovalute per 1,3 milioni a trader faentino

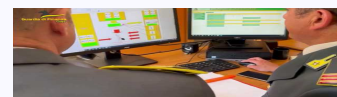
20 06 2023 11:14



Cryptovalute per un valore di oltre 1,3 milioni di euro sono state sequestrate a un cittadino faentino che, negli anni 2020 e 2021, operando... [...]

Bancarotta fraudolenta, denunciate 16 persone a Chieti

20 06 2023 11:13



A seguito delle indagini della Guardia di Finanza di Chieti sono state denunciate 16 persone per bancarotta fraudolenta, false comunicazioni sociali, emissione di fatture... [...]

Sei arresti a Palermo per

## Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento \* \*

Nome \*

Email \*

Sito web

Invia commento

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

corruzione per false invalidità civili

20 06 2023 10:45



Le Fiamme gialle di Palermo hanno scoperto un giro di false attestazioni per ottenere l'invalidità civile. In sei sono finiti agli arresti domiciliari. Sequestrate... [...]

Diversità e inclusione, cresce l'impegno delle aziende

20 06 2023 10:22



Cresce l'impegno di aziende e istituzioni verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion, anche alla luce di quanto promosso dall'Agenda Onu 2030. Emerge... [...]

Tumore al seno, nasce l'Alleanza Europa Donna Parlamento

20 06 2023 10:15



Si è insediata l'Alleanza Europa Donna Parlamento. Un organismo composto da un gruppo di Onorevoli che si pone l'obiettivo di difendere i diritti delle... [...]

Con Industry 5.0 bisogna ridisegnare la regolamentazione sul lavoro

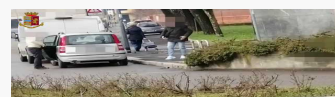
20 06 2023 07:55



Con Industry 5.0 è necessario rivedere la regolamentazione sul

lavoro per adeguare il tutto all'intelligenza artificiale. Il punto dell'economista Gianni Lepre.  
fsc/gsl [...]

Rapine in banca con sequestri, 5 arresti a Milano  
20 06 2023 07:02



La Polizia ha arrestato 5 persone, ritenute coinvolte in due rapine a mano armata ai danni di due istituti di credito milanesi, tra giugno... [...]

Roma, una rete per favorire il benessere e l'inclusione sociale  
19 06 2023 18:56



Una rete per favorire il benessere e l'inclusione sociale. La ASL Roma 1 e il secondo Municipio hanno presentato il progetto "La salute a... [...]

Roma, una rete per favorire il benessere e l'inclusione sociale  
19 06 2023 17:56



Una rete per favorire il benessere e l'inclusione sociale. La ASL Roma 1 e il secondo Municipio hanno presentato il progetto "La salute a... [...]

Nuovo volo Roma-New York di Norse Atlantic Airways  
19 06 2023 17:29



Si è svolto all'aeroporto di Roma



Fiumicino l'evento per celebrare il volo inaugurale di Norse Atlantic Airways, che opererà un volo giornaliero da Roma... [...]

Zes, Unicredit fa incontrare le imprese con i commissari

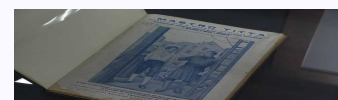
19 06 2023 17:21



Oltre 60 imprese italiane potenzialmente interessate a investire nelle Zone Economiche Speciali (ZES) italiane hanno approfondito, presso la sede di UniCredit in piazza Gae... [...]

A Roma la mostra "La Bilancia e la Spada. Storie di giustizia"

19 06 2023 17:16



Riportare alla luce vicende e biografie legate alla Roma di età rinascimentale e moderna. È l'obiettivo della mostra "La Bilancia e la Spada. Storie... [...]

Tyrrhenian Lab, Terna lancia la seconda edizione del Master a Palermo

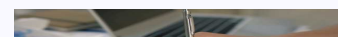
19 06 2023 17:09



È stata presentata, nell'aula magna del complesso Monumentale dello Steri dell'Università di Palermo, la seconda edizione del Master di II Livello "Digitalizzazione del sistema... [...]

Fisco, nei primi 4 mesi del 2023 entrate in crescita del 4%

19 06 2023 16:18

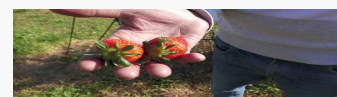




In Italia tra gennaio e aprile del 2023 le entrate tributarie e contributive sono salite a 9,4 miliardi di euro, in crescita del 4%... [...]

I distretti del cibo volano per lo sviluppo territoriale

19 06 2023 16:17



Vocazione agricola e agroalimentare, produzioni certificate, riqualificazione ambientale e sociale delle aree, commercializzazione, ristorazione e bio: sono 190 i Distretti del cibo distribuiti su... [...]

Tg Economia – 19/6/2023

19 06 2023 16:11



In questa edizione: – Fisco, nei primi 4 mesi del 2023 entrate in crescita del 4% – I distretti del cibo volano per lo... [...]

Con la chirurgia robotica ripresa più rapida e meno complicanze

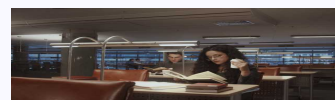
19 06 2023 15:21



“La chirurgia robotica è una chirurgia mini invasiva, questo significa una ripresa più rapida dopo l'intervento, meno complicanze, una grande precisione: è come operare... [...]

In Italia 330 mila nuove immatricolazioni

19 06 2023 15:19



Crescono le nuove immatricolazioni nelle Università italiane. Sono quasi 330.000, il 2,2% in più rispetto all'anno accademico 2021/2022, i ragazzi che hanno scelto di... [...]

Tg Università – 19/6/2023

19 06 2023 15:13



In questa edizione: – In Italia 330 mila nuove immatricolazioni – La Puglia programma il suo futuro universitario – Diminuiscono le retribuzioni dei neolaureati... [...]

Svelati i vincitori della XXVII edizione del Premio Fair Play Menarini

19 06 2023 15:13



Torna l'appuntamento con il "Premio Internazionale Fair Play Menarini", che, presso il Salone d'Onore del Coni, ha svelato i nomi degli atleti che saranno... [...]

Tg Sport – 19/6/2023

19 06 2023 15:00



In questa edizione: – La Spagna vince la Nations League, terza una bella Italia – Il Lecco batte il Foggia e gioisce, sarà Serie... [...]

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.stylise.it/notizie-italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

StyLise

MSC BELLISSIMA

LA PIÙ BELLA NAVE DEL MONDO

HOME TREND LIFESTYLE BEAUTY BENESSERE FOOD E DRINK ARTE E CULTURA  
TRAVEL SVAGO

Home > Top News > Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

StyLise BY REDAZIONE STYLISE.IT 20 GIUGNO 2023

1 0

MUST READ



**Sei arresti a Palermo per  
corruzione per false invalidità  
civili**



**Diversità e inclusione, cresce  
l'impegno delle aziende**



**Tumore al seno, nasce  
l'Alleanza Europa Donna  
Parlamento**



**Con Industry 5.0 bisogna  
ridisegnare la  
regolamentazione sul lavoro**



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrtrasporto-Conffcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto.

Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale”.



Yamaha NEO's, fino a 68

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

Redazione stylise.it

**StyLise**

Articolo precedente

**Sei arresti a Palermo per corruzione per false invalidità civili**

RELATED ARTICLES

Top News

**Verstappen vince in Canada ed eguaglia Senna, Ferrari 4a e 5a**

**chilometri di autonomia puramente elettrica**



**Funerali Berlusconi, gli applausi della folla all'omelia di Delpini**



**EXPO CAFFE'**  
NEGOZIO CAFFE' IN CIALDA • CAPSULE COMPATIBILI



Via Manzoni, snc - Grottaminarda (AV)  
Tel. 0825 445158 - Cell. 338 8519072

**TV: arriva "Matrimoni impossibili", il nuovo format su chi si promette eterno amore**

**Cosenza, bambino di 3 anni colpito all'addome perché "nero"**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



**Vai all'articolo originale**

Link: <http://www.supertvoristano.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

Mar. Giu 20th, 2023



**SUPERTV  
ARISTANIS**

Ch 77 del digitale terrestre



HOME PAGE

LIVE STREAMING

ULTIME NOTIZIE

TG ORISTANESE

PROGRAMMI

EVENTI

PALINSESTO

SARTIGLIA

CORSA DEGLI SCALZI

CONTEST FOTOGRAFICI

CONTATTI



CHI SIAMO

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

ROMA ([ITALPRESS](#)) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale”.

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all’occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c’è

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l’uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All’Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l’Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l’Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all’uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).



« DI Pa, via libera definitivo dal Senato

Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion »

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

POSTS SLIDER

POSTS SLIDER

**SUPERTV ARISTANIS**

Ch 77 del digitale terrestre



Proudly powered by WordPress | Tema: Newsup di Themeansar.

Home

Area riservata

Chi siamo

Contatti

Contest fotografici

Galleria video

Live Streaming

PARLIAMO DI SARTIGLIA 2022

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.targatocn.it/2023/06/20/leggi-notizia/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>



Notizie - Opinioni - Immagini

Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Eventi Agricoltura Artigianato Al Direttore Economia Curiosità Scuole e corsi Solidarietà Sanità Viabilità Sport Tutte le notizie

Cuneo e valli Saluzzese Monregalese Saviglianese Fossanese Alba e Langhe Bra e Roero Provincia Regione Europa

ABBONATI



Mobile



Facebook



Instagram



Twitter



RSS



Direttore



Archivio



Meteo

CHE TEMPO FA

| 20 giugno 2023, 13:31

**VEDI LE WEBCAM  
DELLA PROVINCIA DI  
CUNEO**

ACCADEVA UN ANNO FA



**Attualità**  
Pontechianale si prepara all'estate: oltre 120 nuovi parcheggi ricavati da aree inutilizzate



**Cronaca**  
Sorpresi a raccogliere interi sacchi di fiori protetti: multe per 2.500 euro



**Solidarietà**  
A Savigliano nasce "La Voce di Elisa", associazione per dare voce e ascolto ai ragazzi psicologicamente fragili

[Leggi tutte le notizie](#)

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrastamento-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Amminare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione

IN BREVE

**martedì 20 giugno**

A Cuneo l'Unione Popolare pronta alla raccolta firme contro i salari "da fame"



Festa di fine anno per l'AC Cuneo 1905 Olmo (VIDEO)



Ferrero, 1.400 gli stagionali nelle previsioni dell'azienda. Partite le trattative per l'integrativo



"Altro che annullare la compensazione a Borgo, si dovrebbe aumentarla"



Grande successo per l'edizione 2023 della Granfondo "La Via del Sale" (FOTO)



Torna Esperienze Artigiane sul Palco: si parte con il concerto mistico per Battiato con Cisticchi a Savigliano (VIDEO)



Al ristorante del "profeta" Hernanes la tappa dell'evento che valorizza la Nocciola Piemonte Igp



Cuneo, "La Boite d'Or spa resta operativa ma è in fase di trasformazione"



Mondovì, traffico deviato per la rottura di una condotta dell'acqua in via Aldo Moro



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).

Arriva da Monforte d'Alba la nuova responsabile regionale di Donne Impresa Coldiretti



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

## Ti potrebbero interessare anche:

### RUBRICHE

FOTOGALLERY  
FUORIPORTA  
AMBIENTE E NATURA  
COLDIRETTI CUNEO  
RIDERE & PENSARE

VIDEOGALLERY  
CHOCONES  
CONFARTIGIANATO NOTIZIE  
DATAMETEO  
IL PUNTO DI BEPPE GANDOLFO

BACKSTAGE  
QUATTROZAMPE  
L'OROSCOPO DI CORINNE  
#CONTROCORRENTE  
SCHEGGE DI LUCE

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.targatocn.it/2023/06/20/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>



Notizie - Opinioni - Immagini

Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Eventi Agricoltura Artigianato Al Direttore Economia Curiosità Scuole e corsi Solidarietà Sanità Viabilità Sport Tutte le notizie

Cuneo e valli Saluzzese Monregalese Saviglianese Fossanese Alba e Langhe Bra e Roero Provincia Regione Europa

ABBONATI

**TOP NEWS**

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

TOP NEWS | 20 giugno 2023, 13:31

**VEDI LE WEBCAM DELLA PROVINCIA DI CUNEO**

ACCADEVA UN ANNO FA



**Attualità**  
Alba, al Mussotto s'inaugura il nuovo parcheggio di via Delpiano. Comitato di Quartiere propone di intitolarlo a Davide Giri



**Attualità**  
Pontechianale si prepara all'estate: oltre 120 nuovi parcheggi ricavati da aree inutilizzate



**Attualità**  
Covid, ad Alba 117 casi. Otto i ricoverati a Verduno positivi

[Leggi tutte le notizie](#)

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrasperto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità,

IN BREVE

**martedì 20 giugno**

Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”



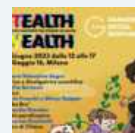
Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Mattarella “Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause”



A Milano “Stealth Wealth - Ricchezze nascoste tra strade in salita”



Maturità, Valditara “Saranno esami sereni”



**lunedì 19 giugno**

Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni



Ecco Rudi Garcia “A Napoli per vincere dei trofei”



De Laurentiis “Lo scudetto sia solo l'inizio del percorso”



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).

Gestione degli hotel, il digitale è ormai imprescindibile



Schlein "Dobbiamo costruire sinergie con le altre forze politiche"



[Leggi le ultime di: Top News](#)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

**SEGUICI**

**Ti potrebbero interessare anche:**

**RUBRICHE**

FOTOGALLERY  
FUORI PORTA  
AMBIENTE E NATURA  
COLDIRETTI CUNEO

VIDEOGALLERY  
CHOCONES  
CONFARTIGIANATO NOTIZIE  
DATAMETEO

BACKSTAGE  
QUATTROZAMPE  
L'OROSCOPO DI CORINNE  
#CONTROCORRENTE

**Vai all'articolo originale**

Link: <http://www.telecentro2.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>



AZIENDA

PALINSESTO

ARCHIVIO VIDEO

LIVORNO 24

PISA 24

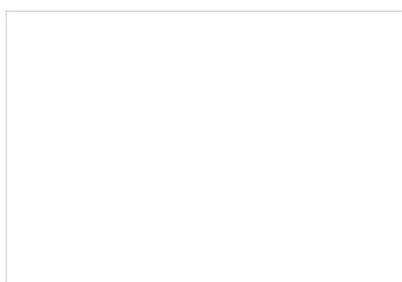
PARTNERSHIP

# ASSARMATORI “COSTI TRANSIZIONE ENERGETICA E BUROCRAZIA UNA MINACCIA”

Home → Top News → [Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”](#)

By [admin@telecentro2.it](mailto:admin@telecentro2.it) | Top News | 20 Giugno 2023

♥ 0 < ≡ >



ROMA ([ITALPRESS](#)) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio

dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrasperto-Conffcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale”.

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all’occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c’è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l’uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All’Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l’Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l’Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all’uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

(ITALPRESS).

f t p t in e



**ADMIN@TELECENTRO2.IT / ABOUT AUTHOR**

> More posts by [admin@telecentro2.it](mailto:admin@telecentro2.it)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.telecitta.tv/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

**TELECITTA'**



Home Azienda Canali Programmi Partner Viaggi Feste Foto Contatti

Cronaca

# Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

54 minuti fa • da Redazione

Torna indietro

Categorie



Scritto da **Redazione**

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina

News

Belluno	56
Cronaca	17.977
Economia	723
Esteri	154
Eventi	62
Motori	156
Politica	102
Salute e Benessere	418
Sport	848
Territorio	1.133
Turismo	153
Video Pillole	9.773

Telecittà in diretta



Telecittà WEBTV



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrasperto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

## ReteEventi 2022

**Ret@eventi**  
cultura

Regione  
Veneto  
Provincia  
di Padova

## Seguici sul Digitale Terrestre



## Video: La Grande Guerra



## WEBTV Storia e Cultura



## Consiglio Comunale di Piove di Sacco



**Un anno di promozione  
in tv e sui social ad un  
prezzo irripetibile**





– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

## Un anno di promozione in tv e sui social ad un prezzo irripetibile

**CONTATTACI**



DI Pa, via libera definitivo  
dal Senato



Con Industry 5.0 bisogna  
ridisegnare la  
regolamentazione sul lavoro

### Ti potrebbe piacere



**Cronaca**

Yamaha accelera sulla mobilità sostenibile, arrivano...



**Cronaca**

Papa "Affrontare il tema dell'accoglienza senza scuse..."



**Cronaca**

DI Pa, Zangrillo "Rafforziamo le nostre..."



**Cronaca**

Mattarella "Non ignorare dramma dei rifugiati..."



**Cronaca**

Maturità, Valditarà "Saranno esami sereni"



**Cronaca**

A Milano "Stealth Wealth – Ricchezze nascoste tra..."

### L'autore

### Redazione

Vedi tutti i post



**CONTATTACI**

**omniaweb**  
DIGITAL MARKETING



### Recensioni Utili

[www.AutoPezziSTORE.it](http://www.AutoPezziSTORE.it)

Questo negozio parte vettura offre una grande varietà

**Fabbrica5**

Abbigliamento da lavoro e personalizzato, protezioni, antinfortunistica e gadget aziendali.

**Tende da Sole**

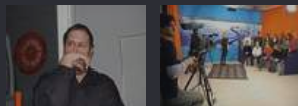
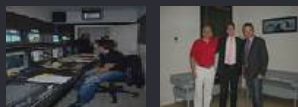
Tende a Bracci, a caduta, tende a bracci per esterni.

**Visitare Padova**

Ristoranti, pizzerie, bar, discoteche, gli eventi, gli sconti e i voti dei clienti.

**Idrogru**

Libera circolazione in autostrada adatto anche a lavori interni con pesi più consistenti.



[Privacy Policy](#) – [Cookie Policy](#)

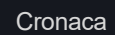
**TELECITTA'** via Germania, 15 Vigonza (PD) Tel. +39 049.8936345 - Fax: +39 049.8936285 [info@telecitta.tv](mailto:info@telecitta.tv) - C.F. e P.Iva 03677480281

Telecittà srl è proprietaria ed editore della testata giornalistica **TELECITTA' LA TELEVISIONE DI CASA VOSTRA**, iscritta al Registro Stampa c/o il Tribunale di Padova al n.850 - Direttore Responsabile Patrizia Vassallo

Copyright © 2022. Realizzato da [Omniaweb](#).

**Link: <https://www.telenicosia.it/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>**

[!\[\]\(c507f772dba2b921f86777f01218e570\_img.jpg\)](#)
[!\[\]\(a75296508989caaa77a08d26cfccd4e5\_img.jpg\)](#)
[!\[\]\(55463e2fc8fd9dd5cdf6584182081aba\_img.jpg\)](#)
[!\[\]\(fef9323b6f87c1ae579afe2ce735bcc8\_img.jpg\)](#)
[!\[\]\(0c1e77eec6e67077ed981b817d31e302\_img.jpg\)](#)
[!\[\]\(cad0345a5a503c10d61eeef1b46ba453\_img.jpg\)](#)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 80/73

**transizione energetica e burocrazia una minaccia"**

🕒 20 Giugno 2023

**Lagalla, un anno da sindaco "Palermo si salva solo con l'aiuto di tutti"**

🕒 20 Giugno 2023

**Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion**

🕒 20 Giugno 2023

**Disastri in arrivo? La Protezione Civile informerà i cittadini direttamente sul cellulare**

🕒 20 Giugno 2023

**In cucina a casa di... Maria Avella – Rubrica di Stefania Catania e Filippo Giangrosso – VIDEO**

🕒 20 Giugno 2023

**Lo scrittore e giornalista Mario Antonio Pagaria premiato a Calascibetta al concorso letterario "Dacia Maraini"**

🕒 20 Giugno 2023

**Cgil e Uil avviano a Enna la raccolta firme per il "No" all'autonomia differenziata**

🕒 20 Giugno 2023

**Palermo, soldi per attestare falsa invalidità civile. 6 arrestati**

🕒 20 Giugno 2023

**Inaugurata all'interno del Pronto soccorso dell'Umberto I di Enna la Baby Room**

🕒 20 Giugno 2023

operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono,

**Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion**

🕒 20 Giu 2023

MILANO  
(ITALPRESS)  
- Si registra...

**Mattarella "Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause"**

🕒 20 Giu 2023

ROMA  
(ITALPRESS)  
- "Circa 100...

**A Milano "Stealth Wealth – Ricchezze nascoste tra strade in salita"**

🕒 20 Giu 2023

MILANO  
(ITALPRESS)  
- Istituto Ganassini...

**Maturità, Valditara "Saranno esami sereni"**

🕒 20 Giu 2023

A Sperlinga il 17 giugno è stata inaugurata una mostra di telaio, un progetto curato dal DSM e SERT

© 20 Giugno 2023

prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

(ITALPRESS).



**redazione telenicosia**

Redazione TeleNicosia.it fondata nel luglio del 2013. La testata è iscritta al Tribunale di Nicosia al n° 2/2013.



Condividi l'articolo su:



Italia-Estero estero, Italia


« Lagalla, un anno da sindaco  
"Palermo si salva solo con  
l'aiuto di tutti"


ROMA


(ITALPRESS)


- La maturità...


**Articoli più letti  
nelle ultime 24-48  
ore**


>  Per l'accademia Italiana della cucina il miglior cannolo siciliano è quello dell'Antica Gelateria di Nicosia - VIDEO


>  Si è svolto domenica 18 giugno a Nicosia e Sperlinga il sesto raduno dei Veicoli Storici - FOTO E VIDEO

>  Iniziati a Nicosia i lavori di manutenzione sulla strada interpodereale Fiumetto-Sant'Agrippina

>  Al via i lavori su otto strade provinciali, coinvolti i territori di Assoro, Nicosia e Pietraperzia

>  Annuncio Agenzia Funebre L'Orchidea di Amoruso Angelo

>  Annuncio Agenzia Funebre Alessandro Fiscella

>  I consiglieri comunali di opposizione presentano una



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.telesettelaghi.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

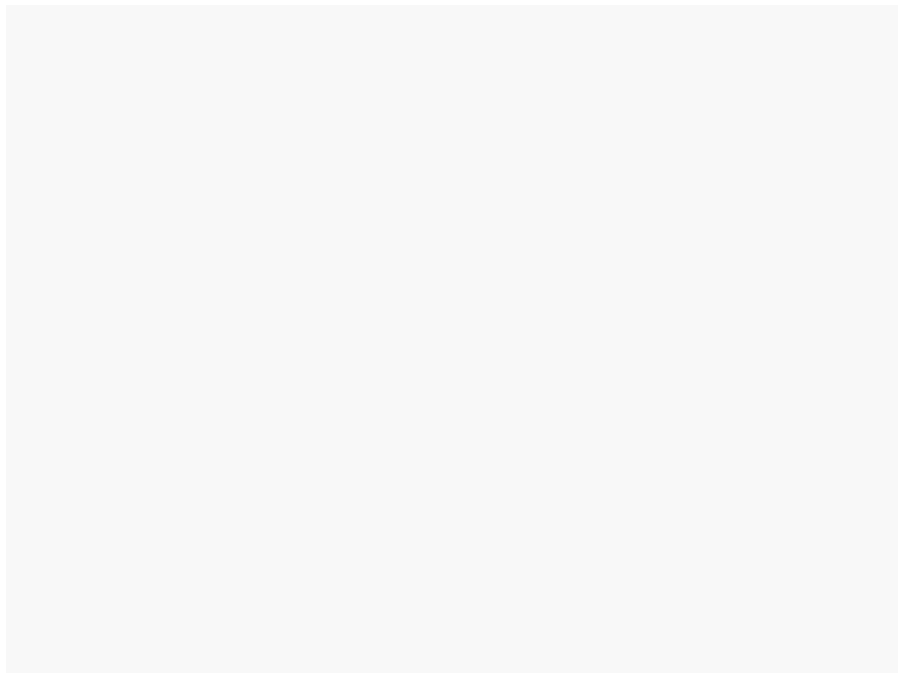


Home > [italpress news](#)

# Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

— 20 Giugno 2023 in [italpress news](#), News, Prima Pagina

ADVERTISEMENT



ROMA ([ITALPRESS](#)) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confraspporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo

## TOP NEWS

**Povertà, Istat: “A rischio un quinto della popolazione italiana”**

🕒 20 Giugno 2023

**Andrew Tate incriminato per stupro e traffico esseri umani**

🕒 20 Giugno 2023

**Napoli, clochard picchiato a morte a Pomigliano. Al vaglio immagini telecamere**

🕒 20 Giugno 2023

**Marco Baroni non è più l’allenatore del Lecce**

🕒 20 Giugno 2023

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

**Berlusconi, Sisto: "Gli intitolerei immobile confiscato a Cosa Nostra"**

© 20 Giugno 2023

### Leggi Anche

DI Pa, via libera definitivo dal Senato

DI Pa, via libera definitivo dal Senato

– foto ufficio stampa Assarmatori –

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

[Vai all'articolo originale](#)[Link: https://www.tempostretto.it/le\\_news\\_di\\_italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia](https://www.tempostretto.it/le_news_di_italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia)

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

Redazione |

martedì 20 Giugno 2023 - 14:09

ROMA ([italpress](#)) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Conftrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale’. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all’occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c’è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter

usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://ticinonotizie.it/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

martedì 20 Giugno 2023

[Motori](#) [Scuola](#) [Sport](#) [Aziende](#) [Stuzzicamenti](#) [Editoriali](#) [TG Pmi](#) [Video](#) [L'esperto risponde](#)

[Accedi](#)

**ticinoNotizie.it**

[Iagentino](#) [Abbiatense](#) [Legnanese](#) [Castanese](#) [Novarese](#) [Altro](#) [Sezioni](#)

[f](#) [@](#) [t](#) [v](#)

[Q](#)

ULTIM'ORA

Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[<](#) [>](#)

**ItalPress**

Giugno 20, 2023

[🕒](#) Tempo di lettura: 3 m.

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

Ultim'ora su [ticinonotizie.it](https://ticinonotizie.it)

ROMA ([ITALPRESS](#)) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confraspporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei

### Prima Pagina

**Cronaca**

Abusivo alle case comunali di Pontevecchio, il Comune mura gli accessi. Le dichiarazioni di Del Gobbo.

Un ‘Magenta Jazz Festival’ lungo un anno intero

18 ore fa

“She leads”, con più donne al comando innovazione e...

18 ore fa

Magenta, lavori alla scuola di Ponte Vecchio. Del Gobbo:...

20 ore fa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla

Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

Ultima modifica: Giugno 20, 2023

## Pubblicità



## Magentino

Magenta

Fukai Karate Magenta in trasferta: nel Pavese con la mental coach dottoressa Barbara Lambertini

Magenta

Forza Italia Magenta: scuola Pontevecchio, avanti. Pd strumentale

Cronaca

Abusivo alle case

Cronaca

Un 'Magenta Jazz Festival' lungo un anno intero

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.torinoggi.it/2023/06/20/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>



Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI CITTÀ SPORT CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO ABBONATI

**TOP NEWS**

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Stadio Aperto
- Backstage
- Immortali
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Motori
- Dalla padella alla brace
- E poe...sia!
- Conversazioni
- I corsivi di Virginia
- Fiera Nazionale del Peperone
- Cultura Energetica
- La finanza in parole semplici
- Uno scatto, una storia
- Pronto condominio
- BuonGiro
- Orgoglio Torinese
- Buongiornanza
- Copertina

ACCADEVA UN ANNO FA



**Centro**  
Rischio di morire sventando una rapina, Carabiniere premiato in Sala Rossa: "Ho fatto solo il mio dovere"

TOP NEWS | 20 giugno 2023, 13:31

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrasperto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente

IN BREVE

**martedì 20 giugno**

Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



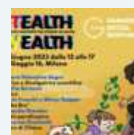
Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Mattarella "Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause"



A Milano "Stealth Wealth - Ricchezze nascoste tra strade in salita"



Maturità, Valditara "Saranno esami sereni"



**lunedì 19 giugno**

Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni



Ecco Rudi Garcia "A Napoli per vincere dei trofei"



De Laurentiis "Lo scudetto sia solo l'inizio del percorso"



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

**Economia e lavoro**

La primavera dei grandi eventi si chiude con numeri record per gli alberghi torinesi: +80% rispetto al pre pandemia



**Attualità**

Siccità, appello di Lo Russo ai torinesi: "Limitate i consumi idrici e domestici"

[Leggi tutte le notizie](#)

all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).



Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News**

**SEGUICI**

**Ti potrebbero interessare anche:**

Gestione degli hotel, il digitale è ormai imprescindibile



Schlein "Dobbiamo costruire sinergie con le altre forze politiche"



[Leggi le ultime di: Top News](#)

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.toscanamedianews.it/italpress/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia>

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

Toscana Media

Percorso semplificato

Aggiornato alle 12:16

METEO: FIRENZE 18° 31°

QuiNews.net



Cerca...

martedì 20 giugno 2023

Home Politica Lavoro Arte Cultura Eventi Cronaca Attualità Sport **CORONAVIRUS** Animali

Chi siamo Agenzia Pubblicità Contatti Network

TOSCANA FIRENZE ▾ AREZZO ▾ GROSSETO ▾ LIVORNO ▾ LUCCA ▾ MASSA CARRARA ▾ PISA ▾ PISTOIA ▾ PRATO ▾ SIENA ▾

Tutti i titoli: Gemelle sul podio toscano verso Miss Italia Esce dal supermercato, spinto contro un muro e rapinato Fiamme e fumo nel piazzale della cartiera Scompare da casa, ritrovato dagli autisti del bus

**CORRIERE TV**

Nonna e nipote  
vittime di  
un'aggressione di  
«rara violenza»: il  
video che indigna la  
Francia

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**TOP NEWS** by  
**Italpress**

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

[Condividi](#)  
[Tweet](#)



aderente a Confrasperto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”. “A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione

### L'articolo di ieri più letto

#### Blatte e sporco in laboratorio, chiuso un panificio

I carabinieri del Nas hanno chiuso l'esercizio sospendendone l'attività. Trovata sporcizia non recente anche sulle attrezzature



### DOMANI AVVENNE

Il cuore si ferma, 46enne muore per strada

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un  
prossimo futuro!  
Anarchico?



**VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

### Ultimi articoli

➕ Vedi tutti

Attualità



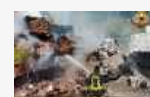
**Gemelle sul podio toscano verso Miss Italia**

Cronaca



**Esce dal supermercato, spinto contro un muro e rapinato**

Cronaca



**Fiamme e fumo nel piazzale della cartiera**



europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori – (ITALPRESS).



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla **Newsletter QUInews - ToscanaMedia**. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Condividi](#)  
[Tweet](#)

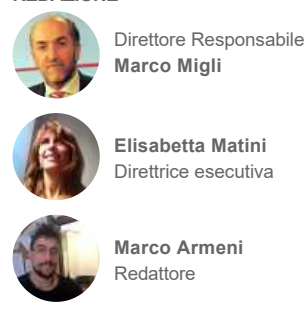
**Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno**

**Email**

☐ Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

**Iscriviti ora**

#### REDAZIONE



#### COLLABORATORI

Marcella Bitozzi  
Valentina Caffieri  
Elisa Cosci  
Linda Giuliani  
Filippo Landi  
Dina Laurenzi  
Claudia Martini  
Mario Mannucci  
Pietro Mattonai

**UFFICIO COMMERCIALE**  
Arianna Terreni (responsabile)

#### CATEGORIE

Politica  
Lavoro  
Arte  
Cultura  
Cronaca  
Attualità  
Trasmissioni  
Imprese & Professioni

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese

#### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it  
QuiNewsEmpolese.it  
QuiNewsFirenze.it  
QuiNewsGarfagnana.it

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://tuttoggi.info/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/761339/>

# ASSARMATORI “COSTI TRANSIZIONE ENERGETICA E BUROCRAZIA UNA MINACCIA”

ItalPress | Mar, 20/06/2023 - 13:34

Condividi su:     



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrasperto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”. “A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori

potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

(ITALPRESS).

Condividi su:



ITALIA

NEWS ONLINE

ULTIMORA

## TUTTOGGI.INFO

Edito da Associazione Culturale

TUTTOGGI

Piazza Sansi 5 | 06049 Spoleto (PG)

CF 93026830542 | PI 03699290544

Iscrizione al Registro per la Pubblicazione di Giornali e Periodici del Tribunale di Spoleto n. 05/2007 del 18/09/2007

Iscrizione al ROC n. 33578

## COPYRIGHT

La riproduzione di articoli, foto e video contrassegnati da © è vietata con qualsiasi mezzo analogico o digitale, se non autorizzata senza il consenso scritto dell'editore.

## ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA



TuttOggi.info è una testata associata all'Unione Stampa Periodica Italiana USPI associa le testate periodiche italiane, edito o trasmesse con qualunque mezzo, compreso quello digitale, e ha come scopo rappresentare la stampa periodica italiana nella tutela degli interessi professionali, morali e materiali

## CONTATTI

Tutti i riferimenti per metterti in contatto con i giornalisti di TuttOggi.info, segnalare notizie o risolvere problemi con il giornale

[Contatta la redazione](#)

## DISCLAIMER PUBBLICITA'

La pubblicità su questo giornale viene segnalata in modo trasparente. Gli sponsor ospitati su TuttOggi.info acquistano appositi spazi in cui appaiono banner grafici o redazionali commerciali pubblicati nella sezione "Vetrina".

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.valledaostaglocal.it/2023/06/20/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>

# AostaCronaca.it

Il quotidiano on line della Regione Autonoma Valle d'Aosta  
VALLE DAOSTA GLOCAL.IT

Fondato nel 2012 | Piero Minuzzo

Prima Pagina Aosta Evançon G.Combin G.Paradis M.Emilius M.Rose M.Cervino Valdigne M.Blanc Walser Piemonte NordOvest Espace M.Blanc Tutte le notizie

**TOP NEWS**

Mobile Facebook Twitter YouTube RSS Direttore Archivio Meteo



TOP NEWS | 20 giugno 2023, 13:31

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

### SOMMARIO

- PRIMA PAGINA
- AGRICOLTURA
- AMBIENTE
- ATTUALITÀ
- ATTUALITÀ ECONOMIA
- ATTUALITÀ POLITICA
- CRONACA
- CULTURA
- ECONOMIA
- EVENTI E APPUNTAMENTI
- FEDE E RELIGIONI
- INFOGLOCAL
- INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ
- ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- NOUVELLES EN FRANCAIS
- POLITICA
- SANITÀ, SALUTE E STARE BENE
- SPORT
- TRADIZIONI E CULTURA MONDO RURALE
- TURISMO VALLE D'AOSTA
- VIABILITÀ E MOBILITÀ
- TUTTE LE NOTIZIE

**LAVORO & LAVORO**  
concorsi-bandi-proposte



### RUBRICHE

- 50 & più per il sociale
- A domani
- Appunta l'evento
- Autonomie VdA
- Block Notes
- Bonjour Valdôtains
- Camminar pensando
- Chez Nous
- CISL VdA



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confratrasporto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a

### IN BREVE

**martedì 20 giugno**

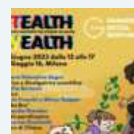
Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Mattarella "Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause"



A Milano "Stealth Wealth - Ricchezze nascoste tra strade in salita"



Maturità, Valditara "Saranno esami sereni"



**lunedì 19 giugno**

Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni



Ecco Rudi Garcia "A Napoli per vincere dei trofei"



De Laurentiis "Lo scudetto sia solo l'inizio del percorso"



Gestione degli hotel, il digitale è ormai imprescindibile



Schlein "Dobbiamo costruire sinergie con le altre forze politiche"



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

CSEN News
Dai comuni
Dalla parte dei cittadini
Il borsino rossonero
Il Poussa Café
Il rosso e il nero
Info consumatori
Informazione economica e aziendale
Informazioni pratiche
La Vignetta della Settimana
Lavoro&Lavoro
Le Messenger Campagnard
LibrArte
Lutti
Mondo Artigiano
Montagna VdA
Oroscopo
Projet Union Valdôtains Autonomistes
Salute in Valle d'Aosta
SOS Quattro Zampe
Speciale Saison Culturelle
Varie cronaca
Vite in ascesa
Zona Franca

quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - [\(ITALPRESS\)](#).

Antolini, formazione continua strategica per una maggiore efficienza



[Leggi le ultime di: Top News](#)



## Ti potrebbero interessare anche:

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#)

Copyright © 2012 - 2023 IlNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.valsesianotizie.it/2023/06/20/mobile/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>

**www.VALSESIAnotizie.it**

Menu

f Q Inviaci notizie Versione standard

TOP NEWS - 20 giugno 2023, 13:31

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confratrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi

da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - [\(ITALPRESS\)](#).

Redazione

**Ti potrebbero interessare anche:**



HOME



INDIETRO



REDAZIONE PUBBLICITÀ INVIA COMUNICATO SCRIVI AL DIRETTORE RSS

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.varesenoi.it/2023/06/20/mobile/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>



Inviaci notizie



Versione standard

ABBONATI

TOP NEWS - 20 giugno 2023, 13:31

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve - ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e

soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).

Redazione



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

**Ti potrebbero interessare anche:**



HOME



INDIETRO



REDAZIONE PUBBLICITÀ INVIA COMUNICATO SCRIVI AL DIRETTORE RSS

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.venaria24.it/2023/06/20/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html>



Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Sport Tutte le notizie

Venaria Torino Collegno Rivoli - Alpignano - Pianezza Grugliasco Regione Europa

ABBONATI

**TOP NEWS**

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

Pronto condominio

ACCADEVA UN ANNO FA



**Economia e lavoro**  
La primavera dei grandi eventi si chiude con numeri record per gli alberghi torinesi: +80% rispetto al pre pandemia



**Attualità**  
Con lo sportello virtuale più facile ottenere il codice fiscale per studenti e docenti stranieri



**Sport**  
Dal 20 luglio i Roveri ospiteranno i World University Championship Golf

[Leggi tutte le notizie](#)

TOP NEWS | 20 giugno 2023, 13:31

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”



ROMA (ITALPRESS) - "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Contrasporto-Concommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane". "A breve -

IN BREVE

**martedì 20 giugno**

Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”



Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion



Mattarella “Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause”



A Milano “Stealth Wealth - Ricchezze nascoste tra strade in salita”



Maturità, Valditara “Saranno esami sereni”



**lunedì 19 giugno**

Acquedotto Pugliese, valore della produzione supera i 741 milioni



Ecco Rudi Garcia “A Napoli per vincere dei trofei”



De Laurentiis “Lo scudetto sia solo l'inizio del percorso”



Gestione degli hotel, il digitale è ormai imprescindibile



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



ha aggiunto Messina - il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo". Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile - il monito di Messina - ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale'. Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno - ha detto ancora Messina - Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire". All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. - foto ufficio stampa Assarmatori - [\(ITALPRESS\)](#).



[Leggi le ultime di: Top News](#)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

**SEGUICI**

**Ti potrebbero interessare anche:**

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2020 - 2023 IlNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.vetrinatv.it/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

Website Editore!

martedì, Giugno 20, 2023 Ultimo: Ascolti tv, finale Isola dei Famosi 2023 vince per un soffio su Blanca



## Gastronomia - Panineria - Catering

VIA NAZIONALE 27, GIAMMORO - ME (accanto Bar Attilio)  
INFO E PRENOTAZIONI 342.0132430

Scopri i Sapori della  
Cucina Siciliana!

# VETRINA TV



VENETICO - MILAZZO - GIAMMORO  
SAN FILIPPO DEL MELA



ROSTA'S S.R.L.



CRONACA

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

Giugno 20, 2023 Vetrinatv

Acquista ora



UNITED COLORS  
OF BENETTON.

rom awin.com -->

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confraport-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente



ULTIM'ORA

Ascolti tv, finale Isola dei Famosi 2023 vince per un soffio su Blanca Giugno 20, 2023

Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia” Giugno 20, 2023

Litheli’s Innovative IPS Model, Power Solutions and Electric-Powered Vehicle Shine at Intersolar and SPOGA+GAFA Exhibitions Giugno 20, 2023

Don Peppinu, il produttore di gelato artigianale siciliano che dice no al franchising, ma sì al

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

(ITALPRESS).

Condividi:



delivery Giugno 20, 2023



**Adnkronos – ultimora**

**Ucraina, Zelensky: "Controffensiva avanza, Russia non guadagna terreno"**

**Meloni a Parigi, oggi incontro con Macron all'Eliseo**

**Qatargate, il giudice Claise lascia l'inchiesta**



**News**

CINEMA

CRONACA

CULTURA

ECONOMIA

MUSICA

POLITICA

SPORT

TELEVISIONE

← Litheli's Innovative IPS Model, Power Solutions and Electric-Powered Vehicle Shine at Intersolar and SPOGA+GAFA Exhibitions

Ascolti tv, finale Isola dei Famosi 2023 vince per un soffio su Blanca →

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://videonord.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

# VIDEONORD

LA TUA TELEVISIONE

[Chi Siamo](#)

[Dove siamo](#)

[Palinsesto](#)

[Privacy Policy](#)

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

Posted on 20 Giugno 2023

ROMA ([ITALPRESS](#)) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma. Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori



**DTT LCN 83**

Cerca ... [Cerca](#)



**Ultime Notizie [Italtpress](#)**



potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

Posted in [Itapress](#) Tagged [italpress](#), [news](#), [notizie](#)

**Affitti in nero a Bologna, società non dichiara 800 mila euro**

**Tg News – 20/6/2023**

**Palermo, per Lagalla un anno da sindaco. "Ora i cittadini ci aiutino"**

**REPENTINA RESURREZIONE AZZURRA E OTTIMISMO DI MANCINI**

**Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia" Bancarotta fraudolenta, denunciate 16 persone a Chieti**

**Ravenna, sequestrate cryptovalute per 1,3 milioni a trader faentino**

**U.21, Esposito "Rispetto per la Francia ma timore di nessuno"**

**"Prima", nuovo numero dedicato a "Big Bang tv" Lagalla, un anno da sindaco "Palermo si salva solo con l'aiuto di tutti"**

**Bancarotta fraudolenta, denunciate 16 persone a Chieti**  
**REPENTINA RESURREZIONE AZZURRA E OTTIMISMO DI MANCINI**



**Vai all'articolo originale**

Link: [http://www.videopiemonte.it/top-news/59106\\_assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html](http://www.videopiemonte.it/top-news/59106_assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia.html)



Home Primo Piano Cronaca Sport Tempo Libero Meteo

Martedì, 20 Giugno 2023

Giochi Fiere e Mercati Formazione Itinerari I Tuoi Video Media

AREA RISERVATA AREA RADIO CONTATTI

## Top News

20 giugno 2023

### Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



ROMA (ITALPRESS) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a

Contrasporto-Concommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

(ITALPRESS).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.vignola2000.it/2023/06/20/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

29.1 °C COMUNE DI VIGNOLA MARTEDÌ, 20 GIUGNO 2023

**VIGNOLA2000**

Home > Top news by ItaloPress > Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

TOP NEWS BY ITALPRESS

## Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

20 Giugno 2023

ROMA (ITALPRESS) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confratrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il



ora in onda



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavorà e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
([ITALPRESS](#)).

[Articolo precedente](#)

**Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity & Inclusion**

[Articolo successivo](#)

**Mercoledì a Modena appuntamento con i genitori di Giulio Regeni**



**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.vistosulweb.com/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

FACEBOOK

VIDEO CULT

VIDEO FUN

CINEMA SUL WEB

FAI UNA DONAZIONE



HOME

ALMANACCO

VIDEO MEMORIE

FOTO MEMORIE

NATI OGGI

ADDIO A

NOTIZIE DAL WEB

IL CORTILE

Home » Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

## ASSARMATORI "COSTI TRANSIZIONE ENERGETICA E BUROCRAZIA UNA MINACCIA"

di Furio Piccione | martedì 20 Giu 2023 - 13:39



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche



ACCADDE OGGI

**Le condanne per Piazza della Loggia – L'alba dell'epoca vittoriana – Il ritratto di Dorian Gray**

NEWS ITALPRESS

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073

comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confraspporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove". Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali

Assarmatori  
"Costi transizione  
energetica e  
burocrazia una  
minaccia"

#### NOTIZIE DAL WEB

Napoli esplode di  
tavolini e gazebo:  
il business di  
ristoranti e bar  
ha occupato tutta  
la città

#### NEWS CORRIERE

Sciopero del  
trasporto aereo  
martedì 20  
giugno: gli orari,  
le fasce di  
garanzia,  
l'eventuale...

#### IL CORTILE

Mapale | Resort  
2024 | Full Show

#### IL CORTILE

Addio a  
Mediaset: Belen  
Rodriguez Volta  
Pagina!

#### OROSCOPO

Oroscopo del  
Giorno Mercoledì  
21 Giugno 2023!

#### NOTIZIE DAL WEB

La strage dei  
migranti in  
Grecia, "fermi 7  
ore prima di  
affondare"





hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
([ITALPRESS](#)).

## ARTICOLI CORRELATI



Napoli esplode di tavolini e gazebo: il business di ristoranti e bar ha occupato tutta la città



Sciopero del trasporto aereo martedì 20 giugno: gli orari, le fasce di garanzia, l'eventuale...



Mapale | Resort 2024 | Full Show



Addio a Mediaset: Belen Rodriguez Volta Pagina!

Visto Sul Web - Voci e immagini della tragica Commedia Umana  
Almanacco per voci e immagini: informazione, curiosità e divertimento

Visto Sul Web è privo di periodicità fissa, è edito in proprio, non richiede contributi pubblici.

Pertanto è solo una espressione del libero pensiero, ai sensi dell'art. 21 della Costituzione Italiana, non è soggetto alle norme sulla stampa previste dalla legge n. 47/1948.

Le foto pubblicate sono state selezionate tra quelle non coperte da copyright.

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.vivere.it/2023/06/21/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/113311/>

SOCIAL ▾ CATEGORIE ▾ NETWORK ▾ SERVIZI ▾ CONTATTI

Cerca

**vivere italia**

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ITALIA > ATTUALITÀ

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

20/06/2023

4' di lettura

16



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese.

Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

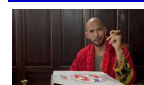
Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare all’estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle

### IL GIORNALE DI DOMANI



**Povertà, Istat: "A rischio un quinto della popolazione..."**  
0



**Andrew Tate incriminato per stupro e traffico esseri umani**  
0



**Napoli, clochard picchiato a morte a Pomigliano. Al vaglio...**  
0



**Sostenibilità, Sisal: 22mila punti vendita e 2000 dipendenti...**  
0



**Marco Baroni non è più l'allenatore del Lecce**  
28



**Giornata nazionale Ail, il valore della ricerca' premia 5...**  
32



**Berlusconi, Sisto: "Gli intitolerei immobile confiscato a..."**  
26



**Palermo, per Lagalla un anno da sindaco. "Ora i cittadini ci...**  
2



**Ravenna, sequestrate cryptovalute per 1,3 milioni a trader...**  
56



**Bancarotta fraudolenta, denunciate 16 persone a Chieti**  
36



**Ottomila anziani l'anno muoiono per polmonite pneumococcica,...**  
36



**Covid, Iss: "Smog incide su rischio infezione e mortalità..."**  
36



**Festival Euromediterraneo dell'Economia, domani la...**  
36



**Ondata di caldo sull'Italia, giovedì 22 giugno allerta...**

attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un’opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l’eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale”.

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all’occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c’è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l’uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All’Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del Tg1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l’Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l’Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all’uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana. – foto ufficio stampa Assarmatori –

(ITALPRESS).

da **Italtpress**  
[www.italpress.com](http://www.italpress.com)

Spingi su 

**TAG**

attualità, [italpress](#)

**vivere italia**  
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

**da Italtpress**  
[www.italpress.com](http://www.italpress.com)




SHORT LINK:  
<https://vivere.me/eejy>


 68

**vivere italia**  
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ




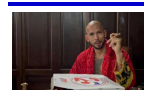
**Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”**  
 0




**Sostenibilità, Sisal: 22mila punti vendita e 2000 dipendenti formati sul gioco responsabile**  
 0



**Napoli, clochard picchiato a morte a Pomigliano. Al vaglio immagini telecamere**  
 0



**Andrew Tate incriminato per stupro e traffico esseri umani**  
 0

*Visualizza tutti gli articoli per motori*



**Al via la campagna di comunicazione “Dona vita, dona sangue”**

*Visualizza tutti gli articoli per salute*

*Visualizza tutti gli articoli per agroalimentare*

*Visualizza tutti gli articoli per turismo*



**Pescara ospita i campionati italiani e la coppa del mondo di**

Kettlebell

Conosciamo l’osteopata di Novak Djokovic (e non



solo), Claudio Zimaglia: “Seguire atleti di questo livello è una sfida e continuo a imparare”



**Top&Flop: “Fast X”, l’ennesimo film della saga ad alta velocità**

con Vin Diesel si schianta contro un muro di sciatteria

*Visualizza tutti gli articoli per sport*

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://vocedimantova.it/italia-mondo/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>

Italia / Mondo

# Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"

20 Giugno 2023



ROMA (ITALPRESS) – "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrtrasporto-Conffcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: "Al servizio dell'Italia". Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare

**Ferri**  
Onoranze Funebri  
Silenziosa professionalità  
Gazzuolo (MN)  
tel. 0376 97135

**CASA FUNERARIA**  
via Gramsci 1/A, Gazzuolo  
SABBIONETA (MN) tel. 0375 52344  
CAMPITELLO (MN) tel. 0376 926166  
S. MATTEO, VIADANA (MN) tel. 0375 52344

**MAGNANI**  
ONORANZE FUNEBRI  
tel. 0376 663152  
Reperibilità 24 ore  
Via Roma, 51 - Piazza dall'Oca, 21 - Roncoferraro (MN)

Onoranze Funebri  
**Pezzini Eziano**  
Sala del Commiato  
Via Roma 3/5 PIUBEGA (MN) Tel. 0376 655132

**Agenzia Losi**  
DA OLTRE CINQUANT'ANNI  
PROFESSIONALITÀ AL SERVIZIO  
[www.agenzialosi.it](http://www.agenzialosi.it)

Onoranze Funebri Dal 1963  
**F.lli Fiorin**  
Via Accordi, 1 - CASTELLUCCHIO (MN)  
Telefono 0376 438154

## Notizie Più Lette



Calcio 3ª Categoria – La Sustinense riparte con una sorpresa: Ahmed...  
23 Agosto 2022



Fonseca "Voci su altri allenatori alla Roma? Nessun fastidio"  
7 Luglio 2020



Castiglione – Ecco i lavori in via Guidetti  
11 Ottobre 2020



Basket Serie A2 – Pompea-Verona non si gioca. Casalvieri: "Giusto così"  
9 Marzo 2020

Carica più notizie ▾

## Da Non Perdere



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –

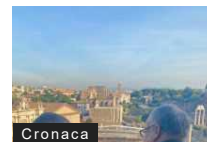
(ITALPRESS).



Operazione anti caporalato ad Ascoli, oltre 30 indagati



Furgone prende fuoco dopo il frontale: tanta paura ma nessun ferito...



Emergenza rifiuti, Roma chiede aiuto a Palazzi



Crosetto "Oggi essere conservatori vuol dire essere rivoluzionari"





**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.websuggestion.it/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>



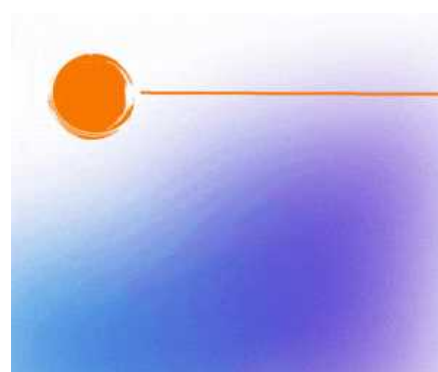
HOME ATTUALITÀ BIOSUGGESTION ARTE E CULTURA LAVORO ED INTERNET CURIOSITÀ EVENTI CONTATTI

in f t Q

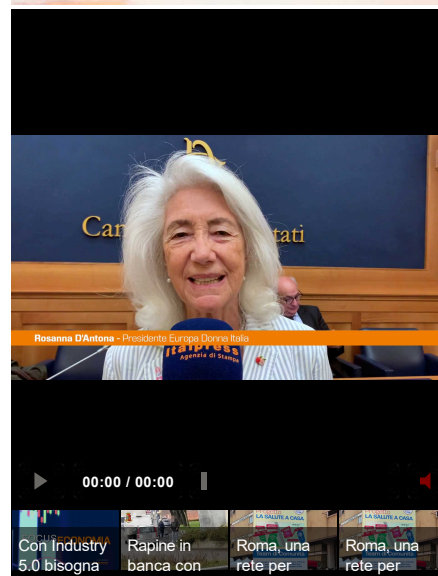
## ASSARMATORI “COSTI TRANSIZIONE ENERGETICA E BUROCRAZIA UNA MINACCIA”



📅 20 giugno 2023



Master Blog



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073



ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E' questo l'allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrtrasporto-Conffcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell'Italia”. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all'assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane”.

“A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo”.

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: “Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è ‘non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale”.

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: “Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove”.

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: “Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire”.

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).

## Altri articoli dalla stessa categoria



Verstappen vince in Canada ed eguaglia Senna, Ferrari 4a e 5a



Assarmatori "Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia"



Imprese, cresce impegno verso i temi della Diversity, Equity &...



Mattarella "Non ignorare dramma dei rifugiati, intervenire sulle cause"

A Milano "Stealth Wealth – Ricchezze nascoste tra strade in salita"

Maturità, Valditara "Saranno esami sereni"

di Redazione

## COMMENTI

Master Blog brand Easy Academy Srl  
Via dell'Arcoveggio 49/5 40129 Bologna Italy  
Mobile: 3429101919  
Ufficio: 0512910411  
Fax: 0512910422  
Email: [info@masterblog.it](mailto:info@masterblog.it)

CONTATTI  
PUBBLICITÀ  
PRIVACY POLICY COOKIE POLICY

Alcune delle foto presenti su websuggestion.it possono essere soggette a copyright o valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori fossero contrari alla pubblicazione, possono segnalarlo alla redazione, che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate.

**Vai all'articolo originale**

Link: <https://www.zerounotv.it/assarmatori-costi-transizione-energetica-e-burocrazia-una-minaccia/>



HomeLIVE STREAMINGNewsSiciliaSportEnogastronomiaCuriositàLuoghi belli da visitarePLAY ZEROUNO TVRedazionali  
Le nostre appContattiPrivacy Policy & Cookie



News

## Assarmatori “Costi transizione energetica e burocrazia una minaccia”

🕒 20 Giugno 2023 zerouno tv staff

Condividi

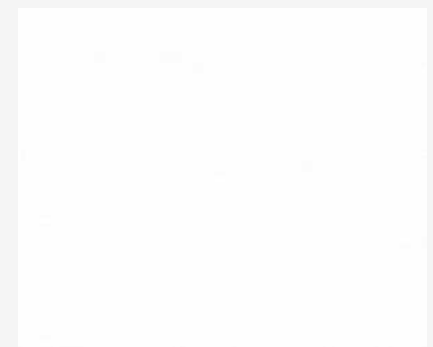
Tempo di Lettura: 3 minuti

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una [...]

Cerca ...

Cerca

I nostri canali



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8073









Condividi

Tempo di Lettura: 3 minuti

ROMA (ITALPRESS) – “Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell’economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l’Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari”. E’ questo l’allarme lanciato oggi da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l’Associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l’Annual Meeting 2023, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Il titolo dell’Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: “Al servizio dell’Italia”. Perché al servizio dell’Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l’approvvigionamento delle materie prime, dell’energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole.

Messina si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, presente all’assemblea: “Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell’italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell’occupazione marittima italiana, spostare

all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto Messina – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il presidente di Assarmatori ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di Messina – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è 'non disturbare chi lavora e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale".

Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora Messina – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del presidente di Assarmatori emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla Unione Europea in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei 500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

– foto ufficio stampa Assarmatori –  
(ITALPRESS).